

Allegato 1

Standard Professionali e Formativi di dettaglio

SEP 22 - SERVIZI SOCIO-SANITARI

- 1. Animatore sociale
- 2. Operatore all'assistenza educativa ai disabili
- 3. Tecnico di accoglienza sociale
- 4. Musicoterapista
- 5. Tecnico qualificato in clownerie in strutture socio-sanitarie
- 6. Arteterapeuta in strutture socio-sanitarie ed educative
- 7. Assistente all'autonomia e alla comunicazione delle persone con disabilità
- 8. Tecnico di comunità pedagogico riabilitativa per tossicodipendenti
- 9. Mediatore culturale
- 10. Tecnico dell'assistenza domiciliare ai minori
- 11. Operatore sociale di strada
- 12. Tecnico esperto nella gestione di struttura-servizio sociale o socio-sanitario
- 13. Tecnico dell'analisi dei fabbisogni in campo sociale e della progettazione di interventi, servizi sociali e socio-sanitari
- 14. Operatore termale
- 15. Tutor didattico per studenti con difficoltà di apprendimento
- 16. Operatore per l'assistenza familiare



| QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE | |
|--------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione qualificazione | Animatore sociale |
| Livello EQF | 4 |
| Settore Economico Professionale | SEP 22 - Servizi socio-sanitari |
| Area di Attività | ADA.22.218.698 - Realizzazione di interventi di animazione sociale |
| Processo | Erogazione di interventi nei servizi sociali |
| Sequenza di processo | Progettazione ed erogazione di servizi socio-educativi, socio-ricreativi e assistenziali in strutture semi-residenziale e residenziali |
| Descrizione sintetica della qualificazione | L'animatore sociale è un operatore che, nell'ambito dei servizi sociali e assistenziali, svolge un'attività finalizzata all'empowerment di individui e gruppi e alla promozione e realizzazione di interventi di prevenzione e riduzione del disagio sociale di varia natura. L'animatore sociale progetta e realizza attività collettive di carattere educativo, socio culturale e ricreativo rivolte prevalentemente a disabili, anziani, minori svantaggiati, persone con disagio psichiatrico ed altri soggetti in situazione di svantaggio. Egli opera in stretta collaborazione con altre figure professionali e con servizi del territorio. Trova collocazione, come dipendente o autonomo, in strutture pubbliche e private in cui si svolgono attività finalizzate alla promozione delle potenzialità di relazione, partecipazione e autostima individuali e collettive, alla prevenzione delle marginalità e del disagio sociale, alla integrazione e partecipazione sociale (servizi residenziali, centri diurni socio - educativi, case di riposo, comunità per minori ecc.). |
| Referenziazione ATECO 2007 | Q.87.90.00 - Altre strutture di assistenza sociale residenziale Q.88.10.00 - Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili Q.88.91.00 - Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili Q.88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale |
| ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA | |

- 1. Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive (1235)
- 2. Animazione sociale, educativa e ludico culturale (2429)
- 3. Partecipazione alla progettazione e realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto del disagio sociale (2430)

doc_id: SP_437_201907251544 status: Revisioni Validate

Pagina 1/4 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1 | |
|------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità di competenza | Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive |
| Livello EQF | 3 |
| Risultato atteso | Corretta applicazione delle procedure previste in caso di emergenza. |
| Oggetto di osservazione | Le operazioni di gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive. |
| Indicatori | Stima dell'effettiva gravità delle condizioni di salute di un soggetto; rispetto delle procedure raccomandate in caso di emergenza; pratica rapida ed efficace di manovre di primo soccorso; gestione efficace di situazioni di panico. |
| Abilità | 1. Applicare tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti 2. Effettuare chiamate di soccorso 3. Effettuare valutazioni sulla gravità di un malore e/o di un infortunio 4. Gestire, operativamente ed emotivamente, situazioni di emergenza dovute ad eventi improvvisi (incendi, terremoti, crolli ecc.) |
| Conoscenze | Nozioni di primo soccorso Elementi di psicologia Norme di comportamento per i diversi casi di emergenza |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 2.6.4.2.0 - Professori di scuola pre-primaria 2.6.5.1.0 - Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili 2.6.5.3.2 - Esperti della progettazione formativa e curricolare 2.6.5.4.0 - Consiglieri dell'orientamento 3.4.2.2.0 - Insegnanti nella formazione professionale 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale 5.4.4.2.0 - Addetti alla sorveglianza di bambini e professioni assimilate 5.4.4.3.0 - Addetti all'assistenza personale |

Pagina 2/4 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2 | |
|------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità di competenza | Animazione sociale, educativa e ludico culturale |
| Livello EQF | 5 |
| Risultato atteso | Assistiti stimolati nelle loro doti espressive, creative e socio relazionali. |
| Oggetto di osservazione | Le operazioni di animazione sociale, educativa e ludico culturale. |
| Indicatori | Corretta applicazione di tecniche di progettazione realizzazione dell'animazione sociale educativa e ludico culturale. |
| Abilità | Applicare tecniche di conduzione di gruppo Applicare tecniche e metodi per decodificare bisogni e aspettative di individui e gruppi di assistiti Applicare tecniche di gestione dei conflitti Utilizzare tecniche di base di manipolazione creativa di materiali (ceramica, bricolage creativo, modellismo ecc.) al fine di incoraggiare negli assistiti lo sviluppo di abilità artistico - manuali Applicare tecniche di animazione espressiva e figurativa Applicare tecniche di animazione psico - motoria Applicare tecniche di progettazione delle attività di animazione sociale Incoraggiare la comunicazione e la relazione degli assistiti con il contesto Incoraggiare l'autostima e le capacità di relazione e partecipazione degli assistiti Informare gli assistiti circa le opportunità culturali e relazionali offerte dal territorio Organizzare giochi e attività ricreative Organizzare laboratori manuali (lavorazione creta, teatro, fotografia, disegno ecc.) Utilizzare attrezzature multimediali Utilizzare tecniche di animazione musicale Utilizzare tecniche di colloquio individuale e di gruppo |
| Conoscenze | 1. Elementi di sociologia 2. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità 3. Tecniche di conduzione dei gruppi 4. Dinamiche comportamentali dei soggetti affetti da dipendenza 5. Elementi di base di tecniche di disegno e pittoriche 6. Elementi di base di tecniche di manipolazione creativa di materiali (bricolage creativo, ceramica, modellismo) 7. Elementi di pedagogia 8. Elementi di psicologia e di psicologia dell'età evolutiva 9. Elementi di psicologia sociale e di comunità 10. Metodi e tecniche di monitoraggio e valutazione del lavoro di animazione 11. Metodologie del lavoro di rete 12. Tecniche di comunicazione non verbale 13. Tecniche di teatralizzazione e drammatizzazione 14. Teoria e tecnica dell'animazione 15. Elementi di geriatria 16. Forme e manifestazione del disagio sociale 17. Funzionamento di base delle principali attrezzature multimediali 18. Principali forme e manifestazioni del disagio psichico 19. Sistema dei servizi sociali, culturali, ricreativi del territorio 20. Tecniche di animazione musicale 21. Tecniche di colloquio individuale e di gruppo |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 2.6.5.1.0 - Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili 3.4.5.1.0 - Assistenti sociali 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale |

doc_id: SP_437_201907251544 status: Revisioni Validate

Pagina 3/4 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3 | |
|------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità di competenza | Partecipazione alla progettazione e realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto del disagio sociale |
| Livello EQF | 5 |
| Risultato atteso | Intervento di prevenzione del disagio sociale rispondente ai bisogni e adeguatamente progettato e realizzato |
| Oggetto di osservazione | Le operazioni di partecipazione alla progettazione e realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto del disagio sociale. |
| Indicatori | Corretta applicazione di tecniche di progettazione degli interventi di prevenzione e contrasto del disagio sociale. |
| Abilità | 1. Applicare tecniche di progettazione delle attività di animazione sociale 2. Utilizzare tecniche di colloquio individuale e di gruppo 3. Applicare tecniche di analisi del fabbisogno territoriale 4. Applicare tecniche di lavoro di equipe 5. Applicare tecniche di lavoro di rete 6. Applicare tecniche di progettazione di interventi di contrasto al disagio e all'emarginazione sociale 7. Identificare il sistema di reti relazionali e strutturali di tipo socio assistenziale esistente e potenziale 8. Individuare le diverse tipologie di utenza dell'area di intervento |
| Conoscenze | 1. Metodologia e tecnica della relazione d'aiuto 2. Metodologie del lavoro di rete 3. Metodi e tecniche di lavoro in équipe 4. Forme e manifestazione del disagio sociale 5. Sistema dei servizi sociali, culturali, ricreativi del territorio 6. Elementi di metodologia e tecnica della ricerca sociale 7. Metodi e tecniche di ricerca - azione 8. Normativa sul disagio sociale e i servizi socio assistenziali 9. Organizzazione dei servizi socio assistenziali e delle reti informali di cura 10. Strumenti e tecniche di monitoraggio e verifica degli interventi 11. Teoria e tecnica dell'animazione sociale |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 2.6.5.1.0 - Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili 3.4.5.1.0 - Assistenti sociali 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale |

doc_id: SP_437_201907251544 status: Revisioni Validate

Pagina 4/4 fonte: http://burc.regione.campania.it



| STANDARD FORMATIVO | |
|-----------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione Standard Formativo | Animatore sociale |
| Livello EQF | 4 |
| Settore Economico Professionale | SEP 22 - Servizi socio-sanitari |
| Area di Attività | ADA.22.218.698 - Realizzazione di interventi di animazione sociale |
| Processo | Erogazione di interventi nei servizi sociali |
| Sequenza di processo | Progettazione ed erogazione di servizi socio-educativi, socio-ricreativi e assistenziali in strutture semi-residenziale e residenziali |
| Qualificazione regionale di riferimento | Animatore sociale |
| Descrizione qualificazione | L'animatore sociale è un operatore che, nell'ambito dei servizi sociali e assistenziali, svolge un'attività finalizzata all'empowerment di individui e gruppi e alla promozione e realizzazione di interventi di prevenzione e riduzione del disagio sociale di varia natura. L'animatore sociale progetta e realizza attività collettive di carattere educativo, socio culturale e ricreativo rivolte prevalentemente a disabili, anziani, minori svantaggiati, persone con disagio psichiatrico ed altri soggetti in situazione di svantaggio. Egli opera in stretta collaborazione con altre figure professionali e con servizi del territorio. Trova collocazione, come dipendente o autonomo, in strutture pubbliche e private in cui si svolgono attività finalizzate alla promozione delle potenzialità di relazione, partecipazione e autostima individuali e collettive, alla prevenzione delle marginalità e del disagio sociale, alla integrazione e partecipazione sociale (servizi residenziali, centri diurni socio - educativi, case di riposo, comunità per minori ecc.). |
| Referenziazione ATECO 2007 | Q.87.90.00 - Altre strutture di assistenza sociale residenziale Q.88.10.00 - Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili Q.88.91.00 - Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili Q.88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale |
| Codice ISCED-F 2013 | 0923 Social work and counselling |
| Durata minima complessiva del percorso (ore) | 600 |
| Durata minima di aula e laboratorio (ore) | 360 |
| Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio | 0% |
| Ulteriori indicazioni per la FAD | Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018. |
| Durata minima tirocinio in impresa (ore) | 240 |
| Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore) | 60 |
| Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC | 0% |
| Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti | Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero |

doc_id: SF_41_201910302306 status: Revisioni Validate

Pagina 1/5 fonte: http://burc.regione.campania.it



| | occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente |
|--------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga |
| Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti | Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali |
| Requisiti minimi di risorse professionali | Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento |
| Requisiti minimi di risorse strumentali | È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati |
| Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti | 1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" |
| Gestione dei crediti formativi | E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto |
| Eventuali ulteriori indicazioni | |
| ELENCO DELLE LINITA' FORMATIVE | |

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

- 1 Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive
- 2 Animazione sociale, educativa e ludico culturale
- 3 Partecipazione alla progettazione e realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto del disagio sociale

doc_id: SF_41_201910302306 status: Revisioni Validate

Pagina 2/5 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1 | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità formativa | Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive |
| Livello EQF | 3 |
| Denominazione unità di competenza | Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive (1235) |
| Risultato atteso | Corretta applicazione delle procedure previste in caso di emergenza. |
| Abilità | 1. Applicare tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti 2. Effettuare chiamate di soccorso 3. Effettuare valutazioni sulla gravità di un malore e/o di un infortunio 4. Gestire, operativamente ed emotivamente, situazioni di emergenza dovute ad eventi improvvisi (incendi, terremoti, crolli ecc.) |
| Conoscenze | Nozioni di primo soccorso Elementi di psicologia Norme di comportamento per i diversi casi di emergenza |
| Vincoli (eventuali) | |
| Durata minima (ore) | 30 |
| Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF | 0% |
| Percentuale massima di FaD | 0% |

Pagina 3/5 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2 | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità formativa | Animazione sociale, educativa e ludico culturale |
| Livello EQF | 5 |
| Denominazione unità di competenza | Animazione sociale, educativa e ludico culturale (2429) |
| Risultato atteso | Assistiti stimolati nelle loro doti espressive, creative e socio relazionali. |
| Abilità | Applicare tecniche di conduzione di gruppo Applicare tecniche e metodi per decodificare bisogni e aspettative di individui e gruppi di assistiti Applicare tecniche di gestione dei conflitti Utilizzare tecniche di base di manipolazione creativa di materiali (ceramica, bricolage creativo, modellismo ecc.) al fine di incoraggiare negli assistiti lo sviluppo di abilità artistico - manuali Applicare tecniche di animazione espressiva e figurativa Applicare tecniche di animazione psico - motoria Applicare tecniche di progettazione delle attività di animazione sociale Incoraggiare la comunicazione e la relazione degli assistiti con il contesto Incoraggiare l'autostima e le capacità di relazione e partecipazione degli assistiti Informare gli assistiti circa le opportunità culturali e relazionali offerte dal territorio Organizzare giochi e attività ricreative Organizzare laboratori manuali (lavorazione creta, teatro, fotografia, disegno ecc.) Utilizzare tecniche di animazione musicale Utilizzare tecniche di colloquio individuale e di gruppo |
| Conoscenze | 1. Elementi di sociologia 2. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità 3. Tecniche di conduzione dei gruppi 4. Dinamiche comportamentali dei soggetti affetti da dipendenza 5. Elementi di base di tecniche di disegno e pittoriche 6. Elementi di base di tecniche di manipolazione creativa di materiali (bricolage creativo, ceramica, modellismo) 7. Elementi di pedagogia 8. Elementi di psicologia e di psicologia dell'età evolutiva 9. Elementi di psicologia sociale e di comunità 10. Metodi e tecniche di monitoraggio e valutazione del lavoro di animazione 11. Metodologie del lavoro di rete 12. Tecniche di comunicazione non verbale 13. Tecniche di teatralizzazione e drammatizzazione 14. Teoria e tecnica dell'animazione 15. Elementi di geriatria 16. Forme e manifestazione del disagio sociale 17. Funzionamento di base delle principali attrezzature multimediali 18. Principali forme e manifestazioni del disagio psichico 19. Sistema dei servizi sociali, culturali, ricreativi del territorio 20. Tecniche di colloquio individuale e di gruppo |
| Vincoli (eventuali) | |
| Durata minima (ore) | 160 |
| Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF | 15% |
| Percentuale massima di FaD | 0% |

doc_id: SF_41_201910302306 status: Revisioni Validate

Pagina 4/5 fonte: http://burc.regione.campania.it



| | DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3 |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità formativa | Partecipazione alla progettazione e realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto del disagio sociale |
| Livello EQF | 5 |
| Denominazione unità di competenza | Partecipazione alla progettazione e realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto del disagio sociale (2430) |
| Risultato atteso | Intervento di prevenzione del disagio sociale rispondente ai bisogni e adeguatamente progettato e realizzato |
| Abilità | 1. Applicare tecniche di progettazione delle attività di animazione sociale 2. Utilizzare tecniche di colloquio individuale e di gruppo 3. Applicare tecniche di analisi del fabbisogno territoriale 4. Applicare tecniche di lavoro di equipe 5. Applicare tecniche di lavoro di rete 6. Applicare tecniche di progettazione di interventi di contrasto al disagio e all'emarginazione sociale 7. Identificare il sistema di reti relazionali e strutturali di tipo socio assistenziale esistente e potenziale 8. Individuare le diverse tipologie di utenza dell'area di intervento |
| Conoscenze | 1. Metodologia e tecnica della relazione d'aiuto 2. Metodologie del lavoro di rete 3. Metodi e tecniche di lavoro in équipe 4. Forme e manifestazione del disagio sociale 5. Sistema dei servizi sociali, culturali, ricreativi del territorio 6. Elementi di metodologia e tecnica della ricerca sociale 7. Metodi e tecniche di ricerca - azione 8. Normativa sul disagio sociale e i servizi socio assistenziali 9. Organizzazione dei servizi socio assistenziali e delle reti informali di cura 10. Strumenti e tecniche di monitoraggio e verifica degli interventi 11. Teoria e tecnica dell'animazione sociale |
| Vincoli (eventuali) | |
| Durata minima (ore) | 110 |
| Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF | 20% |
| Percentuale massima di FaD | 0% |



| QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE | |
|-----------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione qualificazione | Operatore all'assistenza educativa ai disabili |
| Livello EQF | 3 |
| Settore Economico Professionale | SEP 22 - Servizi socio-sanitari |
| Area di Attività | ADA.22.216.873 - Servizio di assistenza all'autonomia, all'intergrazione e alla comunicazione delle persone in età scolastica con disabilità ADA.22.218.876 - Realizzazione di interventi di riabilitazione pedagogico-educativa per soggetti in età minorile, soggetti con disabilità e/o disagio sociale |
| Processo | Erogazione di interventi nei servizi sociali |
| Sequenza di processo | Realizzazione di interventi e servizi di intergazione sociale e socio-educativa rivolto a soggetti deboli Progettazione ed erogazione di servizi socio-educativi, socio-ricreativi e assistenziali in strutture semi-residenziale e residenziali |
| Descrizione sintetica della qualificazione | L'operatore dell'assistenza educativa ai disabili è in grado di offrire assistenza alle attività socio-educative per disabili, supportando gli educatori nella realizzazione di laboratori didattico - creativi, e nella preparazione di materiali educativi e di gioco, nell'accompagnamento e nella cura dei bisogni fondamentali (vestizione, pulizia, igiene, ecc.) e di sicurezza del disabile. Può lavorare con contratto di lavoro dipendente o come lavoratore autonomo con contratti di collaborazione presso strutture pubbliche e private che erogano servizi socio educativi per disabili, assumendosi la responsabilità dei propri compiti. Nello svolgimento del suo lavoro, si raccorda con il personale educatore. |
| Referenziazione ATECO 2007 | Q.87.20.00 - Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti Q.87.30.00 - Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili Q.88.10.00 - Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili Q.88.91.00 - Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 5.4.4.3.0 - Addetti all'assistenza personale |
| ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA | |

- 1. Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive (1235)
- 2. Assistenza alla realizzazione di laboratori e all'espressione di linguaggi alternativi (2465)
- 3. Vigilanza e supporto all'educatore nelle attività socio-educative (2466)
- 4. Accompagnamento, cura dei bisogni fondamentali del disabile e operazioni di igiene e pulizia urgenti correlate (2467)

doc_id: SP_446_201907251545 status: Revisioni Validate

Pagina 1/5 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1 | |
|------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità di competenza | Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive |
| Livello EQF | 3 |
| Risultato atteso | Corretta applicazione delle procedure previste in caso di emergenza. |
| Oggetto di osservazione | Le operazioni di gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive. |
| Indicatori | Stima dell'effettiva gravità delle condizioni di salute di un soggetto; rispetto delle procedure raccomandate in caso di emergenza; pratica rapida ed efficace di manovre di primo soccorso; gestione efficace di situazioni di panico. |
| Abilità | 1. Applicare tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti 2. Effettuare chiamate di soccorso 3. Effettuare valutazioni sulla gravità di un malore e/o di un infortunio 4. Gestire, operativamente ed emotivamente, situazioni di emergenza dovute ad eventi improvvisi (incendi, terremoti, crolli ecc.) |
| Conoscenze | Nozioni di primo soccorso Elementi di psicologia Norme di comportamento per i diversi casi di emergenza |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 2.6.4.2.0 - Professori di scuola pre-primaria 2.6.5.1.0 - Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili 2.6.5.3.2 - Esperti della progettazione formativa e curricolare 2.6.5.4.0 - Consiglieri dell'orientamento 3.4.2.2.0 - Insegnanti nella formazione professionale 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale 5.4.4.2.0 - Addetti alla sorveglianza di bambini e professioni assimilate 5.4.4.3.0 - Addetti all'assistenza personale |

Pagina 2/5 fonte: http://burc.regione.campania.it



| | DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2 | |
|-----------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
| Denominazione unità di competenza | Assistenza alla realizzazione di laboratori e all'espressione di linguaggi alternativi | |
| Livello EQF | 4 | |
| Risultato atteso | Personale specializzato nella realizzazione di laboratori didattico - creativi adeguatamente supportato in termini operativi; materiali adeguatamente predisposti. | |
| Oggetto di osservazione | Le operazioni di supporto alla realizzazione di attività laboratoriali. | |
| Indicatori | Efficacia e prontezza delle operazioni di assistenza al personale specializzato; efficacia/efficienza delle operazioni di preparazione dei materiali. | |
| Abilità | 1. Supportare e sorvegliare il disabile durante lo svolgimento delle attività motorie 2. Applicare tecniche di base di rappresentazione e drammatizzazione 3. Applicare tecniche di base di atelier grafico-pittorico creativo 4. Applicare tecniche di bricolage creativo 5. Applicare tecniche di base di atelier psicomotorio creativo 6. Applicare tecniche di base di atelier creativo del suono e della musica 7. Applicare tecniche di base di atelier creativo multimediale 8. Supportare gli esperti nella preparazione di materiali per laboratori creativi ludico-didattici 9. Collaborare con esperti di specifiche discipline artistiche e creative indirizzandone e coordinandone l'attività e il rapporto con gli assistiti | |
| Conoscenze | 1. Tecniche di base di rappresentazione e drammatizzazione 2. Tecniche di bricolage creativo 3. Tecniche di base di atelier psicomotorio creativo 4. Tecniche di base di atelier grafico-pittorico creativo 5. Tecniche di base di atelier creativo multimediale 6. Tecniche di base di atelier creativo del suono e della musica 7. Metodologie dell'educazione motoria ed espressiva 8. Elementi di metodologia del gioco e dell'animazione 9. Dinamiche di gruppo 10. Caratteristiche e impiego creativo di materiali poveri e/o di riciclo 11. Caratteristiche e impiego creativo di materiali da manipolazione | |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 3.2.1.5.2 - Assistenti sanitari 3.4.5.1.0 - Assistenti sociali 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale 5.4.4.3.0 - Addetti all'assistenza personale | |

doc_id: SP_446_201907251545 status: Revisioni Validate

Pagina 3/5 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3 | |
|------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità di competenza | Vigilanza e supporto all'educatore nelle attività socio-educative |
| Livello EQF | 3 |
| Risultato atteso | Assistiti costantemente vigilati; educatori adeguatamente supportati nelle loro attività. |
| Oggetto di osservazione | Le operazioni di vigilanza agli assistiti e di assistenza e supporto agli educatori. |
| Indicatori | Efficacia dell'attività di controllo e vigilanza degli assistiti; prontezza e correttezza delle azioni a supporto delle attività degli educatori; adeguatezza del supporto agli educatori per la produzione di materiali didattici e di gioco. |
| Abilità | 1. Applicare tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti 2. Supportare gli educatori nella preparazione del materiale didattico e di gioco 3. Assistere gli educatori nell'allestimento di locali in sicurezza adeguati allo svolgimento delle attività 4. Rilevare segni premonitori di comportamenti anomali 5. Prevenire e/o interrompere comportamenti nocivi o rischiosi 6. Assistere gli educatori nelle attività educative, ludiche e di socializzazione |
| Conoscenze | 1. Nozioni di primo soccorso 2. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità 3. Normativa sulla disabilità 4. Elementi di lis 5. Metodi e pratiche dell'intervento educativo 6. Elementi di pedagogia generale ed educazione degli adulti e dei disabili |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale 5.4.4.3.0 - Addetti all'assistenza personale |

Pagina 4/5 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4 | |
|------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità di competenza | Accompagnamento, cura dei bisogni fondamentali del disabile e operazioni di igiene e pulizia urgenti correlate |
| Livello EQF | 3 |
| Risultato atteso | Assistiti costantemente e adeguatamente supportati nelle loro esigenze di spostamento e di espletamento dei bisogni fondamentali. |
| Oggetto di osservazione | Le operazioni di accompagnamento degli assistiti; le operazioni di cura dei bisogni fondamentali. |
| Indicatori | Efficacia e sicurezza delle operazioni di accompagnamento; efficacia delle operazioni di cura dei bisogni fondamentali. |
| Abilità | Applicare tecniche di supporto alla deambulazione, mobilitazione e trasporto di persone non autonome nei movimenti Applicare tecniche ed usare correttamente presidi, ausili e attrezzature, atti alla mobilità e al trasferimento della persona Applicare tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti Provvedere alle operazioni di igiene e pulizia urgenti degli spazi, necessarie a garantire la sicurezza, la permanenza degli assistiti negli ambienti,la prosecuzione dell'attività Svolgere servizio di accompagnamento del disabile per attività riabilitative, motorie, educative, socio-culturali Supportare il disabile nell'assunzione di cibo e di farmaci Assistere il disabile in operazioni di vestizione e svestizione Assistere il disabile nell'espletazione di bisogni fisiologici |
| Conoscenze | Nozioni di primo soccorso Elementi di anatomia e fisiologia umana Caratteristiche e funzionamento di ausili per lo spostamento della persona Elementi di igiene e profilassi Procedure per l'approntamento e la somministrazione dei farmaci (che non prevedano competenze specifiche) Tecniche di mobilitazione e trasporto di persone non autonome nei movimenti Tecniche di vestizione Tecniche per supportare movimenti e spostamenti (movimenti nel letto, alzata, deambulazione, seduta) Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità Normativa sulla disabilità Elementi di lis Norme di sicurezza e prevenzione Tecniche per la pulizia e l'igiene parziale e/o totale dell'utente Strumenti e tecniche di supporto per la somministrazione di cibi a soggetti non autosufficienti Prodotti, strumenti e tecniche per la pulizia e l'igiene degli ambienti |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 5.4.4.3.0 - Addetti all'assistenza personale 8.1.5.2.0 - Portantini e professioni assimilate |

doc_id: SP_446_201907251545 status: Revisioni Validate

Pagina 5/5 fonte: http://burc.regione.campania.it



| | STANDARD FORMATIVO | |
|-----------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
| Denominazione Standard Formativo | Operatore all'assistenza educativa ai disabili | |
| Livello EQF | 3 | |
| Settore Economico Professionale | SEP 22 - Servizi socio-sanitari | |
| Area di Attività | ADA.22.216.873 - Servizio di assistenza all'autonomia, all'intergrazione e alla comunicazione delle persone in età scolastica con disabilità ADA.22.218.876 - Realizzazione di interventi di riabilitazione pedagogico-educativa per soggetti in età minorile, soggetti con disabilità e/o disagio sociale | |
| Processo | Erogazione di interventi nei servizi sociali | |
| Sequenza di processo | Realizzazione di interventi e servizi di intergazione sociale e socio-educativa rivolto a soggetti deboli Progettazione ed erogazione di servizi socio-educativi, socio-ricreativi e assistenziali in strutture semi-residenziale e residenziali | |
| Qualificazione regionale di riferimento | Operatore all'assistenza educativa ai disabili | |
| Descrizione qualificazione | L'operatore dell'assistenza educativa ai disabili è in grado di offrire assistenza alle attività socio-educative per disabili, supportando gli educatori nella realizzazione di laboratori didattico - creativi, e nella preparazione di materiali educativi e di gioco, nell'accompagnamento e nella cura dei bisogni fondamentali (vestizione, pulizia, igiene, ecc.) e di sicurezza del disabile. Può lavorare con contratto di lavoro dipendente o come lavoratore autonomo con contratti di collaborazione presso strutture pubbliche e private che erogano servizi socio educativi per disabili, assumendosi la responsabilità dei propri compiti. Nello svolgimento del suo lavoro, si raccorda con il personale educatore. | |
| Referenziazione ATECO 2007 | Q.87.20.00 - Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti Q.87.30.00 - Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili Q.88.10.00 - Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili Q.88.91.00 - Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili | |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 5.4.4.3.0 - Addetti all'assistenza personale | |
| Codice ISCED-F 2013 | 0921 Care of the elderly and of disabled adults | |
| Durata minima complessiva del percorso (ore) | 600 | |
| Durata minima di aula e laboratorio (ore) | 360 | |
| Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio | 0% | |
| Ulteriori indicazioni per la FAD | Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018. | |
| Durata minima tirocinio in impresa (ore) | 240 | |
| Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore) | 60 | |
| Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC | 0% | |
| Requisiti minimi di ingresso dei | Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo | |

doc_id: SF_42_201910302306 status: Revisioni Validate

Pagina 1/6 fonte: http://burc.regione.campania.it



| partecipanti | e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga. |
|-----------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti | Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali |
| Requisiti minimi di risorse professionali | Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento |
| Requisiti minimi di risorse strumentali | È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati |
| Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti | 1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore all'assistenza educativa ai disabili" |
| Gestione dei crediti formativi | E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto |
| Eventuali ulteriori indicazioni | |
| | ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE |

- 1 Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive
- 2 Assistenza alla realizzazione di laboratori e all'espressione di linguaggi alternativi
- 3 Vigilanza e supporto all'educatore nelle attività socio-educative
- 4 Accompagnamento, cura dei bisogni fondamentali del disabile e operazioni di igiene e pulizia urgenti correlate

doc_id: SF_42_201910302306 status: Revisioni Validate

Pagina 2/6 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1 | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità formativa | Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive |
| Livello EQF | 3 |
| Denominazione unità di competenza | Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive (1235) |
| Risultato atteso | Corretta applicazione delle procedure previste in caso di emergenza. |
| Abilità | 1. Applicare tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti 2. Effettuare chiamate di soccorso 3. Effettuare valutazioni sulla gravità di un malore e/o di un infortunio 4. Gestire, operativamente ed emotivamente, situazioni di emergenza dovute ad eventi improvvisi (incendi, terremoti, crolli ecc.) |
| Conoscenze | Nozioni di primo soccorso Elementi di psicologia Norme di comportamento per i diversi casi di emergenza |
| Vincoli (eventuali) | |
| Durata minima (ore) | 30 |
| Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF | 30% |
| Percentuale massima di FaD | 0% |

Pagina 3/6 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2 | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità formativa | Assistenza alla realizzazione di laboratori e all'espressione di linguaggi alternativi |
| Livello EQF | 4 |
| Denominazione unità di competenza | Assistenza alla realizzazione di laboratori e all'espressione di linguaggi alternativi (2465) |
| Risultato atteso | Personale specializzato nella realizzazione di laboratori didattico - creativi adeguatamente supportato in termini operativi; materiali adeguatamente predisposti. |
| Abilità | 1. Supportare e sorvegliare il disabile durante lo svolgimento delle attività motorie 2. Applicare tecniche di base di rappresentazione e drammatizzazione 3. Applicare tecniche di base di atelier grafico-pittorico creativo 4. Applicare tecniche di bricolage creativo 5. Applicare tecniche di base di atelier psicomotorio creativo 6. Applicare tecniche di base di atelier creativo del suono e della musica 7. Applicare tecniche di base di atelier creativo multimediale 8. Supportare gli esperti nella preparazione di materiali per laboratori creativi ludico-didattici 9. Collaborare con esperti di specifiche discipline artistiche e creative indirizzandone e coordinandone l'attività e il rapporto con gli assistiti |
| Conoscenze | 1. Tecniche di base di rappresentazione e drammatizzazione 2. Tecniche di bricolage creativo 3. Tecniche di base di atelier psicomotorio creativo 4. Tecniche di base di atelier grafico-pittorico creativo 5. Tecniche di base di atelier creativo multimediale 6. Tecniche di base di atelier creativo del suono e della musica 7. Metodologie dell'educazione motoria ed espressiva 8. Elementi di metodologia del gioco e dell'animazione 9. Dinamiche di gruppo 10. Caratteristiche e impiego creativo di materiali poveri e/o di riciclo 11. Caratteristiche e impiego creativo di materiali da manipolazione |
| Vincoli (eventuali) | |
| Durata minima (ore) | 110 |
| Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF | 0% |
| Percentuale massima di FaD | 0% |

doc_id: SF_42_201910302306 status: Revisioni Validate

Pagina 4/6 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3 | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità formativa | Vigilanza e supporto all'educatore nelle attività socio-educative |
| Livello EQF | 3 |
| Denominazione unità di competenza | Vigilanza e supporto all'educatore nelle attività socio-educative (2466) |
| Risultato atteso | Assistiti costantemente vigilati; educatori adeguatamente supportati nelle loro attività. |
| Abilità | 1. Applicare tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti 2. Supportare gli educatori nella preparazione del materiale didattico e di gioco 3. Assistere gli educatori nell'allestimento di locali in sicurezza adeguati allo svolgimento delle attività 4. Rilevare segni premonitori di comportamenti anomali 5. Prevenire e/o interrompere comportamenti nocivi o rischiosi 6. Assistere gli educatori nelle attività educative, ludiche e di socializzazione |
| Conoscenze | 1. Nozioni di primo soccorso 2. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità 3. Normativa sulla disabilità 4. Elementi di lis 5. Metodi e pratiche dell'intervento educativo 6. Elementi di pedagogia generale ed educazione degli adulti e dei disabili |
| Vincoli (eventuali) | |
| Durata minima (ore) | 110 |
| Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF | 20% |
| Percentuale massima di FaD | 0% |

Pagina 5/6 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4 | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità formativa | Accompagnamento, cura dei bisogni fondamentali del disabile e operazioni di igiene e pulizia urgenti correlate |
| Livello EQF | 3 |
| Denominazione unità di competenza | Accompagnamento, cura dei bisogni fondamentali del disabile e operazioni di igiene e pulizia urgenti correlate (2467) |
| Risultato atteso | Assistiti costantemente e adeguatamente supportati nelle loro esigenze di spostamento e di espletamento dei bisogni fondamentali. |
| Abilità | Applicare tecniche di supporto alla deambulazione, mobilitazione e trasporto di persone non autonome nei movimenti Applicare tecniche ed usare correttamente presidi, ausili e attrezzature, atti alla mobilità e al trasferimento della persona Applicare tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti Provvedere alle operazioni di igiene e pulizia urgenti degli spazi, necessarie a garantire la sicurezza, la permanenza degli assistiti negli ambienti,la prosecuzione dell'attività Svolgere servizio di accompagnamento del disabile per attività riabilitative, motorie, educative, socio-culturali Supportare il disabile nell'assunzione di cibo e di farmaci Assistere il disabile in operazioni di igiene e pulizia Assistere il disabile nell'espletazione di bisogni fisiologici |
| Conoscenze | Nozioni di primo soccorso Elementi di anatomia e fisiologia umana Caratteristiche e funzionamento di ausili per lo spostamento della persona Elementi di igiene e profilassi Procedure per l'approntamento e la somministrazione dei farmaci (che non prevedano competenze specifiche) Tecniche di mobilitazione e trasporto di persone non autonome nei movimenti Tecniche di vestizione Tecniche per supportare movimenti e spostamenti (movimenti nel letto, alzata, deambulazione, seduta) Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità Normativa sulla disabilità Elementi di lis Norme di sicurezza e prevenzione Tecniche per la pulizia e l'igiene parziale e/o totale dell'utente Strumenti e tecniche di supporto per la somministrazione di cibi a soggetti non autosufficienti Prodotti, strumenti e tecniche per la pulizia e l'igiene degli ambienti |
| Vincoli (eventuali) | |
| Durata minima (ore) | 50 |
| Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF | 40% |
| Percentuale massima di FaD | 0% |

doc_id: SF_42_201910302306 status: Revisioni Validate



| QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE | |
|--------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione qualificazione | Tecnico di accoglienza sociale |
| Livello EQF | 4 |
| Settore Economico Professionale | SEP 22 - Servizi socio-sanitari |
| Area di Attività | ADA.22.213.682 - Servizio di informazione, consulenza e orientamento sociale (front-office e telefonica) |
| Processo | Erogazione di interventi nei servizi sociali |
| Sequenza di processo | Consulenza sulla disponibilità e l'accessibilità dei servizi socio-sanitari presenti sul territorio |
| Descrizione sintetica della qualificazione | Il tecnico di accoglienza sociale è un operatore di primo contatto con l'utenza: è in grado di recepire le istanze dell'interlocutore e di fornire la prima risposta di carattere generale, di informare ed orientare verso altre figure professionali o altri servizi. Svolge una funzione di "filtro". Ha competenze per effettuare una prima analisi dei bisogni e delle richieste della persona e per fornire aiuto e supporto nella individuazione delle scelte più appropriate per la risoluzione del problema o il soddisfacimento di un bisogno. Ha spiccate capacità relazionali e comunicative. Il tecnico dell'accoglienza sociale opera in stretta collaborazione con altre figure professionali e con i servizi del territorio. |
| Referenziazione ATECO 2007 | Q.88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale |
| ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA | |

- 1. Accoglienza, analisi della domanda sociale dell'utenza e rilascio di informazioni (2995)
- 2. Erogazione dei servizi di orientamento all'utenza (2996)
- 3. Monitoraggio e verifica dei risultati delle azioni di orientamento (2997)

doc_id: SP_573_201907251546 status: Revisioni Validate

Pagina 1/4 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1 | |
|------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità di competenza | Accoglienza, analisi della domanda sociale dell'utenza e rilascio di informazioni |
| Livello EQF | 4 |
| Risultato atteso | Analizzare il fabbisogno sociale al fine di rilasciare informazioni utili e pertinenti alla domanda dell'utenza |
| Oggetto di osservazione | Le operazioni di accoglienza, analisi della domanda sociale dell'utenza e rilascio di informazioni |
| Indicatori | Accoglienza del cliente e ascolto delle richieste; erogazione del servizio e assistenza durante la fruizione. |
| Abilità | Applicare tecniche di ascolto attivo Applicare tecniche di comunicazione efficace Definire e adottare modalità di acquisizione e registrazione delle richieste, accogliendo le priorità espresse dal cliente Applicare tecniche di osservazione Applicare tecniche e strumenti di bilancio di competenze Applicare tecniche e metodi per l'analisi dei bisogni Erogare informazioni sulla rete dei servizi territoriali e sulle relative modalità di accesso |
| Conoscenze | 1. Elementi di sociologia 2. Principali sistemi operativi ed applicazioni software. 3. Tecniche di ascolto attivo 4. Tecniche di osservazione 5. Normativa sulla privacy e la tutela dei dati personali 6. Tecniche di intervista e colloquio 7. Elementi di psicologia sociale e di comunità 8. Tecniche della comunicazione e dell'informazione sociale 9. Tecniche e metodi dell'accoglienza 10. Tecniche e metodi per l'analisi dei bisogni 11. Modalità e strumenti per la rilevazione dei bisogni 12. Elementi di psicologia 13. Lingua straniera (inglese) |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 3.4.5.1.0 - Assistenti sociali 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale |

doc_id: SP_573_201907251546 status: Revisioni Validate

Pagina 2/4 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2 | |
|------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità di competenza | Erogazione dei servizi di orientamento all'utenza |
| Livello EQF | 4 |
| Risultato atteso | Servizi di orientamento all'utente erogati in maniera efficace |
| Oggetto di osservazione | Le operazioni di erogazione dei servizi di orientamento all'utenza. |
| Indicatori | Applicazione efficace delle tecniche di orientamento |
| Abilità | 1. Promuovere le scelte più appropriate per la risoluzione di un problema o per il soddisfacimento di un bisogno 2. Progettare percorsi di fruizione dei servizi 3. Smistare e/o segnalare le richieste di aiuto ai servizi e agli enti competenti 4. Applicare tecniche didattiche per trasferire all'utente conoscenze relative al contesto sociale e al funzionamento di istituzioni e servizi 5. Applicare tecniche di colloquio di orientamento |
| Conoscenze | 1. Elementi di informatica 2. Tecniche di orientamento 3. Metodologie del lavoro di rete 4. Analisi delle forme organizzative dei servizi 5. Il sistema dei servizi sociali, socio – sanitari e socio – educativi 6. Metodi e strumenti di mappatura e classificazione dei servizi della rete territoriale 7. Elementi di diritto amministrativo e degli enti locali 8. Ordinamento sanitario nazionale 9. Elementi di diritto del lavoro 10. Metodologie e tecniche di orientamento |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 3.4.5.1.0 - Assistenti sociali 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale 4.2.2.1.0 - Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici |



| DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3 | |
|------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità di competenza | Monitoraggio e verifica dei risultati delle azioni di orientamento |
| Livello EQF | 4 |
| Risultato atteso | Risultati dell'intervento di orientamento adeguatamente monitorati e valutati |
| Oggetto di osservazione | Le operazioni di monitoraggio e verifica dei risultati delle azioni di orientamento. |
| Indicatori | Corretta applicazione delle tecniche di monitoraggio |
| Abilità | 1. Predisporre procedure e strumenti di monitoraggio e valutazione dell'intervento 2. Predisporre la reportistica relativa alla valutazione dell'intervento 3. Raccogliere eventuali reclami e/o suggerimenti per il miglioramento dei servizi |
| Conoscenze | 1. Elementi di statistica 2. Metodi e tecniche di valutazione 3. Elementi di metodologia e tecnica della ricerca sociale 4. Elementi di progettazione dei percorsi per la fruizione dei servizi 5. Strumenti e tecniche per la produzione di reportistica |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 3.4.5.1.0 - Assistenti sociali 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale |

Pagina 4/4 fonte: http://burc.regione.campania.it



| STANDARD FORMATIVO | |
|--------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione Standard Formativo | Tecnico di accoglienza sociale |
| Livello EQF | 4 |
| Settore Economico Professionale | SEP 22 - Servizi socio-sanitari |
| Area di Attività | ADA.22.213.682 - Servizio di informazione, consulenza e orientamento sociale (front-office e telefonica) |
| Processo | Erogazione di interventi nei servizi sociali |
| Sequenza di processo | Consulenza sulla disponibilità e l'accessibilità dei servizi socio-sanitari presenti sul territorio |
| Qualificazione regionale di riferimento | Tecnico di accoglienza sociale |
| Descrizione qualificazione | Il tecnico di accoglienza sociale è un operatore di primo contatto con l'utenza: è in grado di recepire le istanze dell'interlocutore e di fornire la prima risposta di carattere generale, di informare ed orientare verso altre figure professionali o altri servizi. Svolge una funzione di "filtro". Ha competenze per effettuare una prima analisi dei bisogni e delle richieste della persona e per fornire aiuto e supporto nella individuazione delle scelte più appropriate per la risoluzione del problema o il soddisfacimento di un bisogno. Ha spiccate capacità relazionali e comunicative. Il tecnico dell'accoglienza sociale opera in stretta collaborazione con altre figure professionali e con i servizi del territorio. |
| Referenziazione ATECO 2007 | Q.88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale |
| Codice ISCED-F 2013 | 0923 Social work and counselling |
| Durata minima complessiva del percorso (ore) | 600 |
| Durata minima di aula e laboratorio (ore) | 360 |
| Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio | 0% |
| Ulteriori indicazioni per la FAD | Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018. |
| Durata minima tirocinio in impresa (ore) | 240 |
| Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore) | 60 |
| Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC | 0% |
| Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti | Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il |

doc_id: SF_99_201910302306 status: Revisioni Validate

Pagina 1/5 fonte: http://burc.regione.campania.it



| | diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga. |
|-----------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti | Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali |
| Requisiti minimi di risorse professionali | Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento |
| Requisiti minimi di risorse strumentali | È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati |
| Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti | 1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" |
| Gestione dei crediti formativi | E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto |
| Eventuali ulteriori indicazioni | |
| ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE | |

- 1 Accoglienza, analisi della domanda sociale dell'utenza e rilascio di informazioni
- 2 Erogazione dei servizi di orientamento all'utenza
- 3 Monitoraggio e verifica dei risultati delle azioni di orientamento

doc_id: SF_99_201910302306 status: Revisioni Validate

Pagina 2/5 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1 | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità formativa | Accoglienza, analisi della domanda sociale dell'utenza e rilascio di informazioni |
| Livello EQF | 4 |
| Denominazione unità di competenza | Accoglienza, analisi della domanda sociale dell'utenza e rilascio di informazioni (2995) |
| Risultato atteso | Analizzare il fabbisogno sociale al fine di rilasciare informazioni utili e pertinenti alla domanda dell'utenza |
| Abilità | 1. Applicare tecniche di ascolto attivo 2. Applicare tecniche di comunicazione efficace 3. Definire e adottare modalità di acquisizione e registrazione delle richieste, accogliendo le priorità espresse dal cliente 4. Applicare tecniche di osservazione 5. Applicare tecniche e strumenti di bilancio di competenze 6. Applicare tecniche e metodi per l'analisi dei bisogni 7. Erogare informazioni sulla rete dei servizi territoriali e sulle relative modalità di accesso |
| Conoscenze | 1. Elementi di sociologia 2. Principali sistemi operativi ed applicazioni software. 3. Tecniche di ascolto attivo 4. Tecniche di osservazione 5. Normativa sulla privacy e la tutela dei dati personali 6. Tecniche di intervista e colloquio 7. Elementi di psicologia sociale e di comunità 8. Tecniche della comunicazione e dell'informazione sociale 9. Tecniche e metodi dell'accoglienza 10. Tecniche e metodi per l'analisi dei bisogni 11. Modalità e strumenti per la rilevazione dei bisogni 12. Elementi di psicologia 13. Lingua straniera (inglese) |
| Vincoli (eventuali) | |
| Durata minima (ore) | 60 |
| Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF | 20% |
| Percentuale massima di FaD | 0% |

doc_id: SF_99_201910302306 status: Revisioni Validate

Pagina 3/5 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2 | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità formativa | Erogazione dei servizi di orientamento all'utenza |
| Livello EQF | 4 |
| Denominazione unità di competenza | Erogazione dei servizi di orientamento all'utenza (2996) |
| Risultato atteso | Servizi di orientamento all'utente erogati in maniera efficace |
| Abilità | 1. Promuovere le scelte più appropriate per la risoluzione di un problema o per il soddisfacimento di un bisogno 2. Progettare percorsi di fruizione dei servizi 3. Smistare e/o segnalare le richieste di aiuto ai servizi e agli enti competenti 4. Applicare tecniche didattiche per trasferire all'utente conoscenze relative al contesto sociale e al funzionamento di istituzioni e servizi 5. Applicare tecniche di colloquio di orientamento |
| Conoscenze | 1. Elementi di informatica 2. Tecniche di orientamento 3. Metodologie del lavoro di rete 4. Analisi delle forme organizzative dei servizi 5. Il sistema dei servizi sociali, socio – sanitari e socio – educativi 6. Metodi e strumenti di mappatura e classificazione dei servizi della rete territoriale 7. Elementi di diritto amministrativo e degli enti locali 8. Ordinamento sanitario nazionale 9. Elementi di diritto del lavoro 10. Metodologie e tecniche di orientamento |
| Vincoli (eventuali) | |
| Durata minima (ore) | 130 |
| Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF | 10% |
| Percentuale massima di FaD | 0% |



| DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3 | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità formativa | Monitoraggio e verifica dei risultati delle azioni di orientamento |
| Livello EQF | 4 |
| Denominazione unità di competenza | Monitoraggio e verifica dei risultati delle azioni di orientamento (2997) |
| Risultato atteso | Risultati dell'intervento di orientamento adeguatamente monitorati e valutati |
| Abilità | 1. Predisporre procedure e strumenti di monitoraggio e valutazione dell'intervento 2. Predisporre la reportistica relativa alla valutazione dell'intervento 3. Raccogliere eventuali reclami e/o suggerimenti per il miglioramento dei servizi |
| Conoscenze | 1. Elementi di statistica 2. Metodi e tecniche di valutazione 3. Elementi di metodologia e tecnica della ricerca sociale 4. Elementi di progettazione dei percorsi per la fruizione dei servizi 5. Strumenti e tecniche per la produzione di reportistica |
| Vincoli (eventuali) | |
| Durata minima (ore) | 110 |
| Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF | 0% |
| Percentuale massima di FaD | 0% |

Pagina 5/5 fonte: http://burc.regione.campania.it



| QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE | |
|-----------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione qualificazione | Musicoterapista |
| Livello EQF | 5 |
| Settore Economico Professionale | SEP 22 - Servizi socio-sanitari |
| Area di Attività | ADA.22.218.703 - Realizzazione di interventi volti a promuovere l'espressività e la creatività individuale con metodiche definite (es. laboratorio di musicoterapia, di arteterapia, di teatroterapia, ecc.). |
| Processo | Erogazione di interventi nei servizi sociali |
| Sequenza di processo | Progettazione ed erogazione di servizi socio-educativi, socio-ricreativi e assistenziali in strutture semi-residenziale e residenziali |
| Descrizione sintetica della qualificazione | Il Musicoterapista è in grado di progettare ed attuare un intervento musicoterapico individuale o di gruppo a partire da un'attenta valutazione dell'identità sonoro-musicale dell'utente/paziente. Egli interviene in particolare in quei contesti clinici e socio-educativi connotati da un deficit delle competenze relazionali e comunicative e/o da una carente integrazione intrapsichica ed interpsichica del soggetto. Si interfaccia con il personale medico e socio-educativo della struttura sia per una più corretta analisi dei bisogni e delle esigenze dell'utente sia per garantire la piena integrazione dell'intervento musicoterapico. |
| Referenziazione ATECO 2007 | Q.87.10.00 - Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani Q.87.20.00 - Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti Q.87.30.00 - Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili Q.87.90.00 - Altre strutture di assistenza sociale residenziale Q.88.10.00 - Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili Q.88.91.00 - Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 3.2.1.7.0 - Tecnici della medicina popolare 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale |
| ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA | |

- 1. Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive (1235)
- 2. Attuazione di un intervento musicoterapico (2462)
- 3. Progettazione di un intervento musicoterapico (2463)
- 4. Valutazione dell'identità sonoro-musicale dell'utente/paziente (2464)

doc_id: SP_445_201910311351 status: In Revisione

Pagina 1/5 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1 | |
|------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità di competenza | Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive |
| Livello EQF | 3 |
| Risultato atteso | Corretta applicazione delle procedure previste in caso di emergenza. |
| Oggetto di osservazione | Le operazioni di gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive. |
| Indicatori | Stima dell'effettiva gravità delle condizioni di salute di un soggetto; rispetto delle procedure raccomandate in caso di emergenza; pratica rapida ed efficace di manovre di primo soccorso; gestione efficace di situazioni di panico. |
| Abilità | 1. Applicare tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti 2. Effettuare chiamate di soccorso 3. Effettuare valutazioni sulla gravità di un malore e/o di un infortunio 4. Gestire, operativamente ed emotivamente, situazioni di emergenza dovute ad eventi improvvisi (incendi, terremoti, crolli ecc.) |
| Conoscenze | Nozioni di primo soccorso Elementi di psicologia Norme di comportamento per i diversi casi di emergenza |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 2.6.4.2.0 - Professori di scuola pre-primaria 2.6.5.1.0 - Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili 2.6.5.3.2 - Esperti della progettazione formativa e curricolare 2.6.5.4.0 - Consiglieri dell'orientamento 3.4.2.2.0 - Insegnanti nella formazione professionale 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale 5.4.4.2.0 - Addetti alla sorveglianza di bambini e professioni assimilate 5.4.4.3.0 - Addetti all'assistenza personale |

Pagina 2/5 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2 | |
|------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità di competenza | Attuazione di un intervento musicoterapico |
| Livello EQF | 5 |
| Risultato atteso | Intervento musicoterapico attuato sulla base degli opportuni modelli teorico-qualitativi di riferimento |
| Oggetto di osservazione | Le operazioni di attuazione dell'intevento musicoterapico |
| Indicatori | Applicazione corretta delle tecniche musicoterapiche in funzione delle caratteristiche dell'utente/paziente o del gruppo in questione; efficace gestione delle dinamiche di gruppo |
| Abilità | 1. Applicare tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo 2. Applicare tecniche di esecuzione di un brano musicale 3. Applicare tecniche motivazionali 4. Applicare tecniche d'uso dello strumento musicale 5. Applicare tecniche di composizione del suono 6. Applicare tecniche di improvvisazione in ensamble 7. Applicare tecniche di gestione della comunicazione con persona diversamente abile o con problematiche fisiche e psichiche 8. Applicare tecniche di improvvisazione sonoro-musicale con lo strumentario di lavoro e la voce 9. Applicare tecniche musicoterapiche attive di gruppo e individuali 10. Applicare tecniche musicoterapiche recettive di gruppo e individuali 11. Utilizzare principali strumenti musicali |
| Conoscenze | 1. Elementi di acustica 2. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità 3. Tecniche di gestione della relazione di aiuto 4. Metodologia dell'intervento in musicoterapia 5. Tecniche di composizione musicale 6. Tecniche d'improvvisazione ed espressione sonoro-musicale con la voce e gli strumenti in ensamble 7. Elementi di musica e sistemi digitali 8. Principi di funzionamento e tecniche d'uso dello strumento musicale 9. Tecniche di vocalità e coralità propedeutiche alla musicoterapia 10. Tecniche di ascolto 11. Musica, danza e cultura popolare (della tradizione campana) 12. Tecniche di osservazione in musicoterapia 13. Modelli e tecniche di musicoterapia 14. Didattica e pedagogia della musica 15. Didattica della musicoterapia |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 3.2.1.7.0 - Tecnici della medicina popolare 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale |

Pagina 3/5 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3 | |
|------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità di competenza | Progettazione di un intervento musicoterapico |
| Livello EQF | 5 |
| Risultato atteso | intervento musicoterapico progettato nel rispetto dei bisogni dell'utente/paziente |
| Oggetto di osservazione | le operazioni di progettazione di un intervento musicoterapico |
| Indicatori | adeguata individuazione dei risultati da raggiungere nel corso dell'attività musicoterapica e delle strategie idonee a perseguirli; valutazione adeguata dei tempi e della modalità di lavoro in funzione dei bisogni specifici. |
| Abilità | 1. Applicare procedure amministrative per pratiche socio-educative e sanitarie 2. Applicare tecniche di verifica degli interventi socio-educativi e sanitari 3. Applicare metodologie di progettazione (obiettivi, risultati da conseguire) e previsione (a breve, a medio, a lungo termine) dell'intervento di gruppo in musicoterapia 4. Applicare metodologie di progettazione (obiettivi, risultati da conseguire) e previsione (a breve, a medio, a lungo termine) dell'intervento individuale in musicoterapia 5. Applicare tecniche di progettazione partecipata di interventi di prevenzione e riabilitazione 6. Collaborare con il personale medico e socio-educativo della struttura |
| Conoscenze | 1. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità 2. Elementi di dinamiche di gruppo 3. Metodologia dell'intervento in musicoterapia 4. Metodologie di valutazione interventi in area socio-educativa e sanitaria 5. Elementi di psicologia generale, 6. Elementi di psicologia dell'età evolutiva 7. Modelli e tecniche di musicoterapia 8. Elementi di antropologia / etnomusicologia 9. Didattica e pedagogia della musica 10. Didattica della musicoterapia |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 3.2.1.7.0 - Tecnici della medicina popolare 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale |

Pagina 4/5 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4 | |
|------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità di competenza | Valutazione dell'identità sonoro-musicale dell'utente/paziente |
| Livello EQF | 5 |
| Risultato atteso | Identità sonoro-musicale dell'utente/paziente correttamente valutata |
| Oggetto di osservazione | Le operazioni di valutazione dell'identità sonoro-musicale dell'utente/paziente |
| Indicatori | esatta valutazione delle risposte formulate dall'utente/paziente a sequenze musicali predefinite e delle sue modalità di improvvisazione; esatta valutazione delle risposte formulate dal gruppo e delle sue modalità ricettive e improvvisative; adeguata elaborazione dei dati raccolti a seguito dell'espletamento dell'attività |
| Abilità | 1. Applicare tecniche di analisi dei bisogni dell'utenza 2. Applicare tecniche di ascolto attivo 3. Applicare modalità di comunicazione partecipata con l'utente non autosufficiente 4. Applicare tecniche di analisi delle caratteristiche strutturali e parasemantiche delle musiche improvvisate dall'utente/paziente 5. Applicare tecniche di analisi delle caratteristiche strutturali e parasemantiche delle musiche ascoltate dall'utente/paziente 6. Applicare tecniche di partecipazione e interazione tra musicoterapista e utente/paziente 7. Applicare tecniche di analisi delle associazioni indotte dall'ascolto della sequenza sonda 8. Utilizzare strumenti di osservazione e valutazione dell'identità sonoro-musicale dell'utente/paziente |
| Conoscenze | 1. Tecniche di ascolto e comunicazione 2. Elementi di organologia 3. Tecniche e metodi per l'analisi dei bisogni 4. Elementi di psicologia della musica 5. Elementi di didattica della musica 6. Elementi di semiotica e semantica della musica 7. Elementi di antropologia e folklore della musica 8. Didattica della musicoterapia 9. Fonosimbolismo |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 3.2.1.7.0 - Tecnici della medicina popolare 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale |

Pagina 5/5 fonte: http://burc.regione.campania.it



| STANDARD FORMATIVO | |
|-----------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione Standard Formativo | Musicoterapista |
| Livello EQF | 5 |
| Settore Economico Professionale | SEP 22 - Servizi socio-sanitari |
| Area di Attività | ADA.22.218.703 - Realizzazione di interventi volti a promuovere l'espressività e la creatività individuale con metodiche definite (es. laboratorio di musicoterapia, di arteterapia, di teatroterapia, ecc.). |
| Processo | Erogazione di interventi nei servizi sociali |
| Sequenza di processo | Progettazione ed erogazione di servizi socio-educativi, socio-ricreativi e assistenziali in strutture semi-residenziale e residenziali |
| Qualificazione regionale di riferimento | Musicoterapista |
| Descrizione qualificazione | Il Musicoterapista è in grado di progettare ed attuare un intervento musicoterapico individuale o di gruppo a partire da un'attenta valutazione dell'identità sonoro-musicale dell'utente/paziente. Egli interviene in particolare in quei contesti clinici e socio-educativi connotati da un deficit delle competenze relazionali e comunicative e/o da una carente integrazione intrapsichica ed interpsichica del soggetto. Si interfaccia con il personale medico e socio-educativo della struttura sia per una più corretta analisi dei bisogni e delle esigenze dell'utente sia per garantire la piena integrazione dell'intervento musicoterapico. |
| Referenziazione ATECO 2007 | Q.87.10.00 - Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani Q.87.20.00 - Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti Q.87.30.00 - Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili Q.87.90.00 - Altre strutture di assistenza sociale residenziale Q.88.10.00 - Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili Q.88.91.00 - Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 3.2.1.7.0 - Tecnici della medicina popolare 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale |
| Codice ISCED-F 2013 | 0923 Social work and counselling |
| Durata minima complessiva del percorso (ore) | 800 |
| Durata minima di aula e laboratorio (ore) | 480 |
| Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio | 0% |
| Ulteriori indicazioni per la FAD | Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018. |
| Durata minima tirocinio in impresa (ore) | 320 |
| Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore) | 80 |
| Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC | 0% |
| Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti | Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o |

doc_id: SF_43_201910302306 status: In Revisione

Pagina 1/6 fonte: http://burc.regione.campania.it



| | nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce ""Gestione dei crediti formativi"". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività'. Non e' ammessa alcuna deroga |
|-----------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti | Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali |
| Requisiti minimi di risorse professionali | Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento |
| Requisiti minimi di risorse strumentali | È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati |
| Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti | 1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Musicoterapista" |
| Gestione dei crediti formativi | E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto |
| Eventuali ulteriori indicazioni | |
| FLENCO DELLE LINITA' FORMATIVE | |

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

- 1 Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive
- 2 Attuazione di un intervento musicoterapico
- 3 Progettazione di un intervento musicoterapico
- 4 Valutazione dell'identità sonoro-musicale dell'utente/paziente

doc_id: SF_43_201910302306 status: In Revisione

Pagina 2/6 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1 | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità formativa | Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive |
| Livello EQF | 3 |
| Denominazione unità di competenza | Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive (1235) |
| Risultato atteso | Corretta applicazione delle procedure previste in caso di emergenza. |
| Abilità | 1. Applicare tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti 2. Effettuare chiamate di soccorso 3. Effettuare valutazioni sulla gravità di un malore e/o di un infortunio 4. Gestire, operativamente ed emotivamente, situazioni di emergenza dovute ad eventi improvvisi (incendi, terremoti, crolli ecc.) |
| Conoscenze | Nozioni di primo soccorso Elementi di psicologia Norme di comportamento per i diversi casi di emergenza |
| Vincoli (eventuali) | |
| Durata minima (ore) | 30 |
| Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF | 0% |
| Percentuale massima di FaD | 0% |



| | DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2 | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
| Denominazione unità formativa | Attuazione di un intervento musicoterapico | |
| Livello EQF | 5 | |
| Denominazione unità di competenza | Attuazione di un intervento musicoterapico (2462) | |
| Risultato atteso | Intervento musicoterapico attuato sulla base degli opportuni modelli teorico-qualitativi di riferimento | |
| Abilità | 1. Applicare tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo 2. Applicare tecniche di esecuzione di un brano musicale 3. Applicare tecniche motivazionali 4. Applicare tecniche d'uso dello strumento musicale 5. Applicare tecniche di composizione del suono 6. Applicare tecniche di improvvisazione in ensamble 7. Applicare tecniche di gestione della comunicazione con persona diversamente abile o con problematiche fisiche e psichiche 8. Applicare tecniche di improvvisazione sonoro-musicale con lo strumentario di lavoro e la voce 9. Applicare tecniche musicoterapiche attive di gruppo e individuali 10. Applicare tecniche musicoterapiche recettive di gruppo e individuali 11. Utilizzare principali strumenti musicali | |
| Conoscenze | 1. Elementi di acustica 2. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità 3. Tecniche di gestione della relazione di aiuto 4. Metodologia dell'intervento in musicoterapia 5. Tecniche di composizione musicale 6. Tecniche d'improvvisazione ed espressione sonoro-musicale con la voce e gli strumenti in ensamble 7. Elementi di musica e sistemi digitali 8. Principi di funzionamento e tecniche d'uso dello strumento musicale 9. Tecniche di vocalità e coralità propedeutiche alla musicoterapia 10. Tecniche di ascolto 11. Musica, danza e cultura popolare (della tradizione campana) 12. Tecniche di osservazione in musicoterapia 13. Modelli e tecniche di musicoterapia 14. Didattica e pedagogia della musica 15. Didattica della musicoterapia | |
| Vincoli (eventuali) | | |
| Durata minima (ore) | 170 | |
| Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF | 20% | |
| Percentuale massima di FaD | 0% | |



| DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3 | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità formativa | Progettazione di un intervento musicoterapico |
| Livello EQF | 5 |
| Denominazione unità di competenza | Progettazione di un intervento musicoterapico (2463) |
| Risultato atteso | intervento musicoterapico progettato nel rispetto dei bisogni dell'utente/paziente |
| Abilità | 1. Applicare procedure amministrative per pratiche socio-educative e sanitarie 2. Applicare tecniche di verifica degli interventi socio-educativi e sanitari 3. Applicare metodologie di progettazione (obiettivi, risultati da conseguire) e previsione (a breve, a medio, a lungo termine) dell'intervento di gruppo in musicoterapia 4. Applicare metodologie di progettazione (obiettivi, risultati da conseguire) e previsione (a breve, a medio, a lungo termine) dell'intervento individuale in musicoterapia 5. Applicare tecniche di progettazione partecipata di interventi di prevenzione e riabilitazione 6. Collaborare con il personale medico e socio-educativo della struttura |
| Conoscenze | 1. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità 2. Elementi di dinamiche di gruppo 3. Metodologia dell'intervento in musicoterapia 4. Metodologie di valutazione interventi in area socio-educativa e sanitaria 5. Elementi di psicologia generale, 6. Elementi di psicologia dell'età evolutiva 7. Modelli e tecniche di musicoterapia 8. Elementi di antropologia / etnomusicologia 9. Didattica e pedagogia della musica 10. Didattica della musicoterapia |
| Vincoli (eventuali) | |
| Durata minima (ore) | 110 |
| Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF | 25% |
| Percentuale massima di FaD | 0% |



| DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4 | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità formativa | Valutazione dell'identità sonoro-musicale dell'utente/paziente |
| Livello EQF | 5 |
| Denominazione unità di competenza | Valutazione dell'identità sonoro-musicale dell'utente/paziente (2464) |
| Risultato atteso | Identità sonoro-musicale dell'utente/paziente correttamente valutata |
| Abilità | 1. Applicare tecniche di analisi dei bisogni dell'utenza 2. Applicare tecniche di ascolto attivo 3. Applicare modalità di comunicazione partecipata con l'utente non autosufficiente 4. Applicare tecniche di analisi delle caratteristiche strutturali e parasemantiche delle musiche improvvisate dall'utente/paziente 5. Applicare tecniche di analisi delle caratteristiche strutturali e parasemantiche delle musiche ascoltate dall'utente/paziente 6. Applicare tecniche di partecipazione e interazione tra musicoterapista e utente/paziente 7. Applicare tecniche di analisi delle associazioni indotte dall'ascolto della sequenza sonda 8. Utilizzare strumenti di osservazione e valutazione dell'identità sonoro-musicale dell'utente/paziente |
| Conoscenze | 1. Tecniche di ascolto e comunicazione 2. Elementi di organologia 3. Tecniche e metodi per l'analisi dei bisogni 4. Elementi di psicologia della musica 5. Elementi di didattica della musica 6. Elementi di semiotica e semantica della musica 7. Elementi di antropologia e folklore della musica 8. Didattica della musicoterapia 9. Fonosimbolismo |
| Vincoli (eventuali) | |
| Durata minima (ore) | 90 |
| Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF | 25% |
| Percentuale massima di FaD | 0% |



| QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE | |
|--------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione qualificazione | Tecnico qualificato in clownerie in strutture socio-sanitarie |
| Livello EQF | 5 |
| Settore Economico Professionale | SEP 22 - Servizi socio-sanitari |
| Area di Attività | ADA.22.216.874 - Realizzazione di interventi di clownterapia |
| Processo | Erogazione di interventi nei servizi sociali |
| Sequenza di processo | Realizzazione di interventi e servizi di intergazione sociale e socio-educativa rivolto a soggetti deboli |
| Descrizione sintetica della qualificazione | Il tecnico qualificato in clownerie in strutture socio-sanitarie è in grado di organizzare e realizzare interventi di clowing in strutture ospedaliere e socio-sanitarie grazie al possesso di competenze teatrali e di clownerie alle quali si aggiungono competenze di tipo socio psico-pedagogico. La sua attività è tesa a migliorare la relazione delle persone con la struttura sanitaria e ad avviare processi che consentano l'elaborazione di emozioni negative di coloro che si trovano in difficoltà. Favorisce il processo di umanizzazione delle strutture socio-sanitarie per migliorare il periodo del disagio psicofisico soprattutto con pazienti pediatrici. Lavora a stretto contatto con l'equipe sanitaria coordinando gli interventi in base alle richieste e ai bisogni segnalati. Si rapporta, inoltre, con i referenti dell'area educativa al fine di poter sviluppare attività in raccordo con tutte le altre forme di animazione presenti nelle strutture ospedaliere e socio-sanitarie. |
| Referenziazione ATECO 2007 | Q.87.10.00 - Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani Q.87.20.00 - Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti Q.87.30.00 - Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili Q.87.90.00 - Altre strutture di assistenza sociale residenziale Q.88.10.00 - Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili Q.88.91.00 - Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili Q.88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale |
| ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA | |

- 1. Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive (1235)
- 2. Progettazione di interventi di clownterapia (2517)3. Realizzazione di interventi di clownterapia (2519)

doc_id: SP_458_201910311413 status: In Revisione

Pagina 1/4 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1 | |
|------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità di competenza | Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive |
| Livello EQF | 3 |
| Risultato atteso | Corretta applicazione delle procedure previste in caso di emergenza. |
| Oggetto di osservazione | Le operazioni di gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive. |
| Indicatori | Stima dell'effettiva gravità delle condizioni di salute di un soggetto; rispetto delle procedure raccomandate in caso di emergenza; pratica rapida ed efficace di manovre di primo soccorso; gestione efficace di situazioni di panico. |
| Abilità | 1. Applicare tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti 2. Effettuare chiamate di soccorso 3. Effettuare valutazioni sulla gravità di un malore e/o di un infortunio 4. Gestire, operativamente ed emotivamente, situazioni di emergenza dovute ad eventi improvvisi (incendi, terremoti, crolli ecc.) |
| Conoscenze | Nozioni di primo soccorso Elementi di psicologia Norme di comportamento per i diversi casi di emergenza |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 2.6.4.2.0 - Professori di scuola pre-primaria 2.6.5.1.0 - Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili 2.6.5.3.2 - Esperti della progettazione formativa e curricolare 2.6.5.4.0 - Consiglieri dell'orientamento 3.4.2.2.0 - Insegnanti nella formazione professionale 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale 5.4.4.2.0 - Addetti alla sorveglianza di bambini e professioni assimilate 5.4.4.3.0 - Addetti all'assistenza personale |



| DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2 | |
|------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità di competenza | Progettazione di interventi di clownterapia |
| Livello EQF | 5 |
| Risultato atteso | Interventi di clownterapia preparati sulla base della tipologia di utenza e delle specifiche patologie riscontrate nel paziente |
| Oggetto di osservazione | Le operazioni di progettazione di interventi di clownterapia |
| Indicatori | Individuazione delle modalità d'intervento più adeguate in relazione ad età, bisogni e condizioni di salute dell'utenza; preciso allestimento dell'ambiente operativo al fine di facilitare il percorso creativo; esatta preparazione dell'abbigliamento e del trucco in relazione alla tipologia d'intervento. |
| Abilità | 1. Applicare tecniche di analisi dei bisogni dell'utenza 2. Applicare tecniche di ascolto attivo 3. Applicare tecniche di costruzione del personaggio 4. Applicare tecniche di organizzazione di eventi di intrattenimento 5. Applicare tecniche di progettazione distributiva dello spazio scenico 6. Applicare tecniche di trucco scenico 7. Individuare le metodologie di intervento più idonee in base età, bisogni e condizioni di salute delle persone |
| Conoscenze | 1. Elementi di psicologia 2. Elementi di psico-pedagogia dell'infanzia 3. Elementi di pedagogia interculturale 4. Arte circense 5. Elementi di antropologia medica 6. Sistemi organizzativi delle strutture ospedaliere e socio-sanitarie 7. Storia del teatro 8. Storia dell'arte del clown 9. Tecniche di clownerie |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale |

Pagina 3/4 fonte: http://burc.regione.campania.it



| | DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3 | |
|-----------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
| Denominazione unità di competenza | Realizzazione di interventi di clownterapia | |
| Livello EQF | 5 | |
| Risultato atteso | Interventi di clownterapia realizzati nel rispetto del contesto di riferimento | |
| Oggetto di osservazione | Le operazioni di realizzazione di interventi di clownterapia | |
| Indicatori | Predisposizione delle attività volte a favorire il raccordo dell'intervento con la struttura e con il personale sanitario e socio-educativo; applicazione delle tecniche di clownerie e di animazione nel rispetto dei bisogni e delle esigenze dell'utenza | |
| Abilità | 1. Applicare tecniche di osservazione 2. Incoraggiare la comunicazione e la relazione degli assistiti con il contesto 3. Applicare tecniche di giocoleria 4. Applicare tecniche di pantomima 5. Applicare tecniche di prestidigitazione 6. Applicare tecniche di story-telling 7. Utilizzare burattini e marionette 8. Utilizzare strumenti per l'animazione 9. Applicare tecniche di animazione teatrale 10. Collaborare con il personale sanitario e socio-educativo della struttura per garantire la piena integrazione dell'intervento 11. Applicare tecniche di analisi e valutazione degli interventi realizzati 12. Applicare tecniche di clownerie | |
| Conoscenze | 1. Elementi di commedia dell'arte 2. Elementi di tecnica teatrale 3. Elementi di psico-pedagogia dell'infanzia 4. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità 5. Dinamiche comportamentali dei soggetti affetti da dipendenza 6. Tecniche di gestione della relazione di aiuto 7. Norme igienico sanitarie nella struttura ospedaliera 8. Elementi di geriatria 9. Forme e manifestazione del disagio sociale 10. Principali forme e manifestazioni del disagio psichico 11. Elementi di metodologia del gioco e dell'animazione 12. Elementi di patologia pediatrica 13. Sistemi organizzativi delle strutture ospedaliere e socio-sanitarie 14. Tecniche di clownerie | |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale | |



| STANDARD FORMATIVO | |
|-----------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione Standard Formativo | Tecnico qualificato in clownerie in strutture socio-sanitarie |
| Livello EQF | 5 |
| Settore Economico Professionale | SEP 22 - Servizi socio-sanitari |
| Area di Attività | ADA.22.216.874 - Realizzazione di interventi di clownterapia |
| Processo | Erogazione di interventi nei servizi sociali |
| Sequenza di processo | Realizzazione di interventi e servizi di intergazione sociale e socio-educativa rivolto a soggetti deboli |
| Qualificazione regionale di riferimento | Tecnico qualificato in clownerie in strutture socio-sanitarie |
| Descrizione qualificazione | Il tecnico qualificato in clownerie in strutture socio-sanitarie è in grado di organizzare e realizzare interventi di clowing in strutture ospedaliere e socio-sanitarie grazie al possesso di competenze teatrali e di clownerie alle quali si aggiungono competenze di tipo socio psico-pedagogico. La sua attività è tesa a migliorare la relazione delle persone con la struttura sanitaria e ad avviare processi che consentano l'elaborazione di emozioni negative di coloro che si trovano in difficoltà. Favorisce il processo di umanizzazione delle strutture socio-sanitarie per migliorare il periodo del disagio psicofisico soprattutto con pazienti pediatrici. Lavora a stretto contatto con l'equipe sanitaria coordinando gli interventi in base alle richieste e ai bisogni segnalati. Si rapporta, inoltre, con i referenti dell'area educativa al fine di poter sviluppare attività in raccordo con tutte le altre forme di animazione presenti nelle strutture ospedaliere e socio-sanitarie. |
| Referenziazione ATECO 2007 | Q.87.10.00 - Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani Q.87.20.00 - Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti Q.87.30.00 - Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili Q.87.90.00 - Altre strutture di assistenza sociale residenziale Q.88.10.00 - Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili Q.88.91.00 - Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili Q.88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale |
| Codice ISCED-F 2013 | 0922 Child care and youth services |
| Durata minima complessiva del percorso (ore) | 500 |
| Durata minima di aula e laboratorio (ore) | 300 |
| Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio | 0% |
| Ulteriori indicazioni per la FAD | Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018. |
| Durata minima tirocinio in impresa (ore) | 200 |
| Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore) | 50 |
| Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC | 0% |

doc_id: SF_35_201910302306 status: In Revisione

Pagina 1/5 fonte: http://burc.regione.campania.it



| Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti | Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce ""Gestione dei crediti formativi"". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga. |
|-----------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti | Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali |
| Requisiti minimi di risorse professionali | Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento |
| Requisiti minimi di risorse strumentali | È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati |
| Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti | 1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico qualificato in clownerie in strutture socio-sanitarie" |
| Gestione dei crediti formativi | E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto |
| Eventuali ulteriori indicazioni | |
| ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE | |

- 1 Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive2 Progettazione di interventi di clownterapia3 Realizzazione di interventi di clownterapia

doc_id: SF_35_201910302306 status: In Revisione

Pagina 2/5 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1 | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità formativa | Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive |
| Livello EQF | 3 |
| Denominazione unità di competenza | Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive (1235) |
| Risultato atteso | Corretta applicazione delle procedure previste in caso di emergenza. |
| Abilità | 1. Applicare tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti 2. Effettuare chiamate di soccorso 3. Effettuare valutazioni sulla gravità di un malore e/o di un infortunio 4. Gestire, operativamente ed emotivamente, situazioni di emergenza dovute ad eventi improvvisi (incendi, terremoti, crolli ecc.) |
| Conoscenze | Nozioni di primo soccorso Elementi di psicologia Norme di comportamento per i diversi casi di emergenza |
| Vincoli (eventuali) | |
| Durata minima (ore) | 30 |
| Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF | 0% |
| Percentuale massima di FaD | 0% |



| DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2 | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità formativa | Progettazione di interventi di clownterapia |
| Livello EQF | 5 |
| Denominazione unità di competenza | Progettazione di interventi di clownterapia (2517) |
| Risultato atteso | Interventi di clownterapia preparati sulla base della tipologia di utenza e delle specifiche patologie riscontrate nel paziente |
| Abilità | 1. Applicare tecniche di analisi dei bisogni dell'utenza 2. Applicare tecniche di ascolto attivo 3. Applicare tecniche di costruzione del personaggio 4. Applicare tecniche di organizzazione di eventi di intrattenimento 5. Applicare tecniche di progettazione distributiva dello spazio scenico 6. Applicare tecniche di trucco scenico 7. Individuare le metodologie di intervento più idonee in base età, bisogni e condizioni di salute delle persone |
| Conoscenze | 1. Elementi di psicologia 2. Elementi di psico-pedagogia dell'infanzia 3. Elementi di pedagogia interculturale 4. Arte circense 5. Elementi di antropologia medica 6. Sistemi organizzativi delle strutture ospedaliere e socio-sanitarie 7. Storia del teatro 8. Storia dell'arte del clown 9. Tecniche di clownerie |
| Vincoli (eventuali) | |
| Durata minima (ore) | 70 |
| Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF | 40% |
| Percentuale massima di FaD | 0% |



| | DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3 | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
| Denominazione unità formativa | Realizzazione di interventi di clownterapia | |
| Livello EQF | 5 | |
| Denominazione unità di competenza | Realizzazione di interventi di clownterapia (2519) | |
| Risultato atteso | Interventi di clownterapia realizzati nel rispetto del contesto di riferimento | |
| Abilità | 1. Applicare tecniche di osservazione 2. Incoraggiare la comunicazione e la relazione degli assistiti con il contesto 3. Applicare tecniche di giocoleria 4. Applicare tecniche di pantomima 5. Applicare tecniche di prestidigitazione 6. Applicare tecniche di story-telling 7. Utilizzare burattini e marionette 8. Utilizzare strumenti per l'animazione 9. Applicare tecniche di animazione teatrale 10. Collaborare con il personale sanitario e socio-educativo della struttura per garantire la piena integrazione dell'intervento 11. Applicare tecniche di analisi e valutazione degli interventi realizzati 12. Applicare tecniche di clownerie | |
| Conoscenze | 1. Elementi di commedia dell'arte 2. Elementi di tecnica teatrale 3. Elementi di psico-pedagogia dell'infanzia 4. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità 5. Dinamiche comportamentali dei soggetti affetti da dipendenza 6. Tecniche di gestione della relazione di aiuto 7. Norme igienico sanitarie nella struttura ospedaliera 8. Elementi di geriatria 9. Forme e manifestazione del disagio sociale 10. Principali forme e manifestazioni del disagio psichico 11. Elementi di metodologia del gioco e dell'animazione 12. Elementi di patologia pediatrica 13. Sistemi organizzativi delle strutture ospedaliere e socio-sanitarie 14. Tecniche di clownerie | |
| Vincoli (eventuali) | | |
| Durata minima (ore) | 150 | |
| Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF | 20% | |
| Percentuale massima di FaD | 0% | |



| QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE | |
|--------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione qualificazione | Arteterapeuta in strutture socio-sanitarie ed educative |
| Livello EQF | 5 |
| Settore Economico Professionale | SEP 22 - Servizi socio-sanitari |
| Area di Attività | ADA.22.218.703 - Realizzazione di interventi volti a promuovere l'espressività e la creatività individuale con metodiche definite (es. laboratorio di musicoterapia, di arteterapia, di teatroterapia, ecc.). |
| Processo | Erogazione di interventi nei servizi sociali |
| Sequenza di processo | Progettazione ed erogazione di servizi socio-educativi, socio-ricreativi e assistenziali in strutture semi-residenziale e residenziali |
| Descrizione sintetica della qualificazione | L'Arteterapeuta è una figura professionale che utilizza metodiche finalizzate alla promozione umana con scopi riabilitativi, psicopedagogici, psicoterapeutici e preventivi di varie forme di disagio psicosociale, che prevedono l'uso sistematico di pratiche espressive visivo-plastico-pittoriche tradizionalmente considerate artistiche, inquadrate in diverse aree concettuali (psicoanalitica, cognitivista, relazionale ecc.). L'arteterapeuta svolge la propria attività in ambito socio-educativo e sanitario; ha una formazione che gli permette di individuare tra i suoi utenti, anche in casi non esplicitamente patologici, i soggetti a rischio. È in grado, grazie ad una adeguata formazione psicologica, di sostenere una relazione di cura con vari tipi di utenza (bambini, adolescenti, adulti e anziani), nell'area del benessere, della prevenzione e della patologia. E' in grado di elaborare progetti operativi in relazione al tipo di utenza, allo spazio operativo in cui opera o nell'ambito di progetti integrati d'intervento che prevedano anche il contributo delle figure professionali presenti nell'equipe socio-sanitaria ed educativa. |
| Referenziazione ATECO 2007 | Q.87.10.00 - Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani Q.87.20.00 - Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti Q.87.30.00 - Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili Q.87.90.00 - Altre strutture di assistenza sociale residenziale Q.88.10.00 - Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili Q.88.91.00 - Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale |
| ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA | |

- 1. Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive (1235)
- 2. Progettazione di interventi di arteterapia (2432)3. Realizzazione di interventi di arteterapia (2433)

Pagina 1/4 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1 | |
|------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità di competenza | Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive |
| Livello EQF | 3 |
| Risultato atteso | Corretta applicazione delle procedure previste in caso di emergenza. |
| Oggetto di osservazione | Le operazioni di gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive. |
| Indicatori | Stima dell'effettiva gravità delle condizioni di salute di un soggetto; rispetto delle procedure raccomandate in caso di emergenza; pratica rapida ed efficace di manovre di primo soccorso; gestione efficace di situazioni di panico. |
| Abilità | 1. Applicare tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti 2. Effettuare chiamate di soccorso 3. Effettuare valutazioni sulla gravità di un malore e/o di un infortunio 4. Gestire, operativamente ed emotivamente, situazioni di emergenza dovute ad eventi improvvisi (incendi, terremoti, crolli ecc.) |
| Conoscenze | Nozioni di primo soccorso Elementi di psicologia Norme di comportamento per i diversi casi di emergenza |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 2.6.4.2.0 - Professori di scuola pre-primaria 2.6.5.1.0 - Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili 2.6.5.3.2 - Esperti della progettazione formativa e curricolare 2.6.5.4.0 - Consiglieri dell'orientamento 3.4.2.2.0 - Insegnanti nella formazione professionale 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale 5.4.4.2.0 - Addetti alla sorveglianza di bambini e professioni assimilate 5.4.4.3.0 - Addetti all'assistenza personale |

Pagina 2/4 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2 | |
|------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità di competenza | Progettazione di interventi di arteterapia |
| Livello EQF | 5 |
| Risultato atteso | interventi di arteterapia progettati sulla base della tipologia e dei fabbisogni dell'utenza |
| Oggetto di osservazione | le operazioni di progettazione degli interventi di arteterapia |
| Indicatori | Individuazione esatta delle modalità e delle tempistiche degli interventi arteterapici in collaborazione con il personale medico ed educativo presente nella struttura socio-sanitaria di riferimento |
| Abilità | 1. Applicare tecniche di progettazione partecipata di interventi di prevenzione del disagio 2. Utilizzare tecniche di colloquio individuale e di gruppo 3. Applicare tecniche di lavoro di equipe 4. Applicare tecniche di lavoro di rete 5. Applicare metodi per la definizione di attività educativo assistenziali 6. Applicare metodologie di progettazione dell'intervento in arteterapia 7. Predisporre la reportistica relativa alla valutazione dell'intervento 8. Collaborare con il personale sanitario e socio-educativo della struttura per garantire la piena integrazione dell'intervento 9. Identificare i fabbisogni dell'utente |
| Conoscenze | 1. Arti visive 2. Elementi di psicologia e psicologia sociale 3. Metodologie del lavoro di rete 4. Metodi e tecniche di lavoro in équipe 5. Elementi di antropologia culturale 6. Organizzazione dei servizi socio assistenziali e delle reti informali di cura 7. Metodologia dell'intervento in arteterapia 8. Percorsi esperienziali in arteterapia 9. Teoria e storia dell'arteterapia |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale |

Pagina 3/4 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3 | |
|------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità di competenza | Realizzazione di interventi di arteterapia |
| Livello EQF | 5 |
| Risultato atteso | interventi di arteterapia realizzati attraverso l'instaurazione di un'attenta relazione empatica |
| Oggetto di osservazione | le operazioni di realizzazione degli interventi di arteterapia |
| Indicatori | Adeguato svolgimento delle attività arteterapeutiche anche in presenza di elementi di difficoltà; corretto allestimento dell'ambiente operativo al fine di facilitare il percorso creativo e la relazione terapeutica. |
| Abilità | 1. Applicare tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo 2. Applicare tecniche di sviluppo del pensiero creativo 3. Utilizzare strumenti per il disegno 4. Applicare tecniche motivazionali 5. Applicare criteri di allestimento dell'ambiente di intervento arteterapeutico 6. Applicare tecniche di intervento in arteterapia 7. Applicare tecniche di scultura 8. Utilizzare le tecniche e i metodi della relazione d'aiuto 9. Applicare tecniche di analisi e valutazione degli interventi realizzati 10. Predisporre strumenti e materiali di lavoro per la realizzazione di un intervento arteterapeutico |
| Conoscenze | 1. Elementi di psico-pedagogia dell'infanzia 2. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità 3. Dinamiche comportamentali dei soggetti affetti da dipendenza 4. Tecniche di gestione della relazione di aiuto 5. Elementi di geriatria 6. Forme e manifestazione del disagio sociale 7. Principali forme e manifestazioni del disagio psichico 8. Metodologia dell'intervento in arteterapia 9. Psicologia dell'arte e della creatività 10. Applicazioni cliniche in arteterapia nelle diverse patologie e ambiti di intervento 11. Disegno artistico 12. Lettura dell'immagine nella storia dell'arte 13. Tecniche di scultura 14. Teoria della percezione e psicologia della forma |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale |



| STANDARD FORMATIVO | |
|-----------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione Standard Formativo | Arteterapeuta in strutture socio-sanitarie ed educative |
| Livello EQF | 5 |
| Settore Economico Professionale | SEP 22 - Servizi socio-sanitari |
| Area di Attività | ADA.22.218.703 - Realizzazione di interventi volti a promuovere l'espressività e la creatività individuale con metodiche definite (es. laboratorio di musicoterapia, di arteterapia, di teatroterapia, ecc.). |
| Processo | Erogazione di interventi nei servizi sociali |
| Sequenza di processo | Progettazione ed erogazione di servizi socio-educativi, socio-ricreativi e assistenziali in strutture semi-residenziale e residenziali |
| Qualificazione regionale di riferimento | Arteterapeuta in strutture socio-sanitarie ed educative |
| Descrizione qualificazione | L'Arteterapeuta è una figura professionale che utilizza metodiche finalizzate alla promozione umana con scopi riabilitativi, psicopedagogici, psicoterapeutici e preventivi di varie forme di disagio psicosociale, che prevedono l'uso sistematico di pratiche espressive visivo-plastico-pittoriche tradizionalmente considerate artistiche, inquadrate in diverse aree concettuali (psicoanalitica, cognitivista, relazionale ecc.). L'arteterapeuta svolge la propria attività in ambito socio-educativo e sanitario; ha una formazione che gli permette di individuare tra i suoi utenti, anche in casi non esplicitamente patologici, i soggetti a rischio. È in grado, grazie ad una adeguata formazione psicologica, di sostenere una relazione di cura con vari tipi di utenza (bambini, adolescenti, adulti e anziani), nell'area del benessere, della prevenzione e della patologia. E' in grado di elaborare progetti operativi in relazione al tipo di utenza, allo spazio operativo in cui opera o nell'ambito di progetti integrati d'intervento che prevedano anche il contributo delle figure professionali presenti nell'equipe socio-sanitaria ed educativa. |
| Referenziazione ATECO 2007 | Q.87.10.00 - Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani Q.87.20.00 - Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti Q.87.30.00 - Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili Q.87.90.00 - Altre strutture di assistenza sociale residenziale Q.88.10.00 - Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili Q.88.91.00 - Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale |
| Codice ISCED-F 2013 | 0923 Social work and counselling |
| Durata minima complessiva del percorso (ore) | 500 |
| Durata minima di aula e laboratorio (ore) | 300 |
| Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio | 0% |
| Ulteriori indicazioni per la FAD | Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018. |
| Durata minima tirocinio in impresa (ore) | 200 |
| Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore) | 50 |
| Percentuale massima di FaD sulla | 0% |

doc_id: SF_34_201910302306 status: In Revisione

Pagina 1/5 fonte: http://burc.regione.campania.it



| durata delle attività rivolte alle KC | |
|--------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti | Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce ""Gestione dei crediti formativi"". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga. |
| Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti | Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali |
| Requisiti minimi di risorse professionali | Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento |
| Requisiti minimi di risorse strumentali | È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati |
| Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti | 1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Arteterapeuta in strutture socio-sanitarie ed educative" |
| Gestione dei crediti formativi | E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto |
| Eventuali ulteriori indicazioni | |
| | ELENCO DELLE LINITA' EOPMATIVE |

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

- 1 Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive
- 2 Progettazione di interventi di arteterapia
- 3 Realizzazione di interventi di arteterapia

doc_id: SF_34_201910302306 status: In Revisione

Pagina 2/5 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1 | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità formativa | Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive |
| Livello EQF | 3 |
| Denominazione unità di competenza | Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive (1235) |
| Risultato atteso | Corretta applicazione delle procedure previste in caso di emergenza. |
| Abilità | 1. Applicare tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti 2. Effettuare chiamate di soccorso 3. Effettuare valutazioni sulla gravità di un malore e/o di un infortunio 4. Gestire, operativamente ed emotivamente, situazioni di emergenza dovute ad eventi improvvisi (incendi, terremoti, crolli ecc.) |
| Conoscenze | Nozioni di primo soccorso Elementi di psicologia Norme di comportamento per i diversi casi di emergenza |
| Vincoli (eventuali) | |
| Durata minima (ore) | 30 |
| Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF | 0% |
| Percentuale massima di FaD | 0% |



| DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2 | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità formativa | Progettazione di interventi di arteterapia |
| Livello EQF | 5 |
| Denominazione unità di competenza | Progettazione di interventi di arteterapia (2432) |
| Risultato atteso | interventi di arteterapia progettati sulla base della tipologia e dei fabbisogni dell'utenza |
| Abilità | 1. Applicare tecniche di progettazione partecipata di interventi di prevenzione del disagio 2. Utilizzare tecniche di colloquio individuale e di gruppo 3. Applicare tecniche di lavoro di equipe 4. Applicare tecniche di lavoro di rete 5. Applicare metodi per la definizione di attività educativo assistenziali 6. Applicare metodologie di progettazione dell'intervento in arteterapia 7. Predisporre la reportistica relativa alla valutazione dell'intervento 8. Collaborare con il personale sanitario e socio-educativo della struttura per garantire la piena integrazione dell'intervento 9. Identificare i fabbisogni dell'utente |
| Conoscenze | 1. Arti visive 2. Elementi di psicologia e psicologia sociale 3. Metodologie del lavoro di rete 4. Metodi e tecniche di lavoro in équipe 5. Elementi di antropologia culturale 6. Organizzazione dei servizi socio assistenziali e delle reti informali di cura 7. Metodologia dell'intervento in arteterapia 8. Percorsi esperienziali in arteterapia 9. Teoria e storia dell'arteterapia |
| Vincoli (eventuali) | |
| Durata minima (ore) | 90 |
| Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF | 20% |
| Percentuale massima di FaD | 0% |



| DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3 | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità formativa | Realizzazione di interventi di arteterapia |
| Livello EQF | 5 |
| Denominazione unità di competenza | Realizzazione di interventi di arteterapia (2433) |
| Risultato atteso | interventi di arteterapia realizzati attraverso l'instaurazione di un'attenta relazione empatica |
| Abilità | 1. Applicare tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo 2. Applicare tecniche di sviluppo del pensiero creativo 3. Utilizzare strumenti per il disegno 4. Applicare tecniche motivazionali 5. Applicare criteri di allestimento dell'ambiente di intervento arteterapeutico 6. Applicare tecniche di intervento in arteterapia 7. Applicare tecniche di scultura 8. Utilizzare le tecniche e i metodi della relazione d'aiuto 9. Applicare tecniche di analisi e valutazione degli interventi realizzati 10. Predisporre strumenti e materiali di lavoro per la realizzazione di un intervento arteterapeutico |
| Conoscenze | 1. Elementi di psico-pedagogia dell'infanzia 2. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità 3. Dinamiche comportamentali dei soggetti affetti da dipendenza 4. Tecniche di gestione della relazione di aiuto 5. Elementi di geriatria 6. Forme e manifestazione del disagio sociale 7. Principali forme e manifestazioni del disagio psichico 8. Metodologia dell'intervento in arteterapia 9. Psicologia dell'arte e della creatività 10. Applicazioni cliniche in arteterapia nelle diverse patologie e ambiti di intervento 11. Disegno artistico 12. Lettura dell'immagine nella storia dell'arte 13. Tecniche di scultura 14. Teoria della percezione e psicologia della forma |
| Vincoli (eventuali) | |
| Durata minima (ore) | 130 |
| Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF | 15% |
| Percentuale massima di FaD | 0% |



| | QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE | |
|--------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
| Denominazione qualificazione | Assistente all'autonomia e alla comunicazione delle persone con disabilità | |
| Livello EQF | 4 | |
| Settore Economico Professionale | SEP 22 - Servizi socio-sanitari | |
| Area di Attività | ADA.22.216.873 - Servizio di assistenza all'autonomia, all'intergrazione e alla comunicazione delle persone in età scolastica con disabilità | |
| Processo | Erogazione di interventi nei servizi sociali | |
| Sequenza di processo | Realizzazione di interventi e servizi di intergazione sociale e socio-educativa rivolto a soggetti deboli | |
| Descrizione sintetica della qualificazione | Svolge assistenza collegata alle attività socio-educative in favore di persone con disabilità di varia natura, supportando la comunicazione tra questi ultimi docenti/educatori e gli altri partecipanti, nonché collaborando alla preparazione di situazioni e materiali educativi e di gioco adeguati alle caratteristiche dei soggetti assistiti. In ambito scolastico fornisce un supporto aggiuntivo, in sinergia con l'insegnante di sostegno e gli altri docenti della classe, facilitando il processo relazionale e partecipativo dell'alunno con disabilità durante le attività scolastiche nell'ambito della più articolata assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale, prevista dall'art. 13, comma 3, della Legge 104/92. Può lavorare con contratto di lavoro dipendente o come lavoratore autonomo con contratti di collaborazione presso strutture pubbliche e private che erogano servizi socio educativi per persone con disabilità, assumendosi la responsabilità dei propri compiti. Nello svolgimento del suo lavoro si raccorda principalmente con educatori/docenti e assistenti materiali. | |
| Referenziazione ATECO 2007 | P.85.10.00 - Istruzione di grado preparatorio: scuole dell'infanzia, scuole speciali collegate a quelle primarie P.85.20.00 - Istruzione primaria: scuole elementari P.85.31.10 - Istruzione secondaria di primo grado: scuole medie P.85.31.20 - Istruzione secondaria di secondo grado di formazione generale: licei P.85.32.09 - Altra istruzione secondaria di secondo grado di formazione tecnica, professionale e artistica P.85.42.00 - Istruzione universitaria e post-universitaria; accademie e conservatori Q.87.20.00 - Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti Q.87.30.00 - Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili Q.88.10.00 - Assistenza sociale non residenziale per minori disabili Q.88.91.00 - Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili Q.88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca | |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale | |
| ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA | | |

- 1. Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive (1235)
- 2. Supporto alla realizzazione di attività laboratoriali socio-educative e ludiche rivolte a persone con disabilità (2998)
- 3. Assistenza alla motricita' della persona con disabilita' nello svolgimento delle attivita' socio-educative (2999)
- 4. Assistenza all'autonomia e alla comunicazione di persone con disabilita' visiva, in ambito socio-educativo (3000)
- 5. Assistenza all'autonomia e alla comunicazione di persone con disabilità uditiva, in ambito socio-educativo (3001)
- 6. Assistenza all'autonomia e alla comunicazione di persone con disabilita' cognitiva e/o disturbi psichici, in ambito socioeducativo (3002)

doc_id: SP_575_201910311245 status: Revisioni Validate Pagina 1/7 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1 | |
|------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità di competenza | Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive |
| Livello EQF | 3 |
| Risultato atteso | Corretta applicazione delle procedure previste in caso di emergenza. |
| Oggetto di osservazione | Le operazioni di gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive. |
| Indicatori | Stima dell'effettiva gravità delle condizioni di salute di un soggetto; rispetto delle procedure raccomandate in caso di emergenza; pratica rapida ed efficace di manovre di primo soccorso; gestione efficace di situazioni di panico. |
| Abilità | 1. Applicare tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti 2. Effettuare chiamate di soccorso 3. Effettuare valutazioni sulla gravità di un malore e/o di un infortunio 4. Gestire, operativamente ed emotivamente, situazioni di emergenza dovute ad eventi improvvisi (incendi, terremoti, crolli ecc.) |
| Conoscenze | Nozioni di primo soccorso Elementi di psicologia Norme di comportamento per i diversi casi di emergenza |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 2.6.4.2.0 - Professori di scuola pre-primaria 2.6.5.1.0 - Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili 2.6.5.3.2 - Esperti della progettazione formativa e curricolare 2.6.5.4.0 - Consiglieri dell'orientamento 3.4.2.2.0 - Insegnanti nella formazione professionale 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale 5.4.4.2.0 - Addetti alla sorveglianza di bambini e professioni assimilate 5.4.4.3.0 - Addetti all'assistenza personale |

Pagina 2/7 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2 | |
|------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità di competenza | Supporto alla realizzazione di attività laboratoriali socio-educative e ludiche rivolte a persone con disabilità |
| Livello EQF | 4 |
| Risultato atteso | personale specializzato nella realizzazione di laboratori didattico-creativi adeguatamente supportato a gestire efficacemente la relazione con partecipanti con disabilità |
| Oggetto di osservazione | le operazioni di supporto alla realizzazione di attivita' laboratoriali rivolte a persone con disabilita' |
| Indicatori | efficacia e prontezza delle operazioni di assistenza al personale specializzato; efficacia/efficienza delle operazioni di preparazione dei materiali |
| Abilità | 1. Applicare tecniche di base di rappresentazione e drammatizzazione 2. Applicare tecniche di base di atelier grafico-pittorico creativo 3. Applicare tecniche di bricolage creativo 4. Applicare tecniche di base di atelier psicomotorio creativo 5. Applicare tecniche di base di atelier creativo del suono e della musica 6. Applicare tecniche di base di atelier creativo multimediale 7. Collaborare con esperti di specifiche discipline artistiche e creative indirizzandone e coordinandone l'attività e il rapporto con gli assistiti 8. Supportare i docenti/educatori nella progettazione di situazioni ludiche ed educative adeguate alle caratteristiche dei soggetti assistiti, e nella preparazione dei relativi materiali |
| Conoscenze | 1. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità 2. Elementi di pedagogia 3. Tecniche di base di rappresentazione e drammatizzazione 4. Tecniche di bricolage creativo 5. Tecniche di base di atelier psicomotorio creativo 6. Tecniche di base di atelier grafico-pittorico creativo 7. Tecniche di base di atelier creativo multimediale 8. Tecniche di base di atelier creativo del suono e della musica 9. Metodologie dell'educazione motoria ed espressiva 10. Elementi di metodologia del gioco e dell'animazione 11. Dinamiche di gruppo 12. Caratteristiche e impiego creativo di materiali poveri e/o di riciclo 13. Caratteristiche e impiego creativo di materiali da manipolazione 14. Elementi di psicologia della disabilita |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale |

Pagina 3/7 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3 | |
|------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità di competenza | Assistenza alla motricita' della persona con disabilita' nello svolgimento delle attivita' socio-educative |
| Livello EQF | 3 |
| Risultato atteso | assistiti costantemente supportati per le loro esigenze di movimento nell'ambito di attivita' socio-educative |
| Oggetto di osservazione | le operazioni di assistenza alla motricita' della persona con disabilita' nello svolgimento delle attivita' socio-educative |
| Indicatori | efficacia dell'attivita' di supporto ai movimenti degli assistiti, al fine di consentire una migliore partecipazione alle attivita' socio-educative |
| Abilità | Applicare tecniche ed usare correttamente presidi, ausili e attrezzature, atti alla mobilità e al trasferimento della persona Applicare tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti Supportare gli educatori nella preparazione del materiale didattico e di gioco Assistere gli educatori nell'allestimento di locali in sicurezza adeguati allo svolgimento delle attività Prevenire e/o interrompere comportamenti nocivi o rischiosi Impiegare tecniche di supporto alla deambulazione, mobilitazione e trasporto di persone non autonome nei movimenti Supportare e sorvegliare la persona con disabilita' durante lo svolgimento delle attivita' motorie |
| Conoscenze | 1. Nozioni di primo soccorso 2. Elementi di anatomia e fisiologia umana 3. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità 4. Normativa sulla disabilità 5. Elementi di pedagogia 6. Conoscenza dei più diffusi sussidi protesici 7. Presidi e tecniche di mobilitazione e trasporto di persone non autonome nei movimenti |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale 5.3.1.1.0 - Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali |

Pagina 4/7 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4 | |
|------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità di competenza | Assistenza all'autonomia e alla comunicazione di persone con disabilita' visiva, in ambito socio-educativo |
| Livello EQF | 4 |
| Risultato atteso | persona con disabilita' visiva efficacemente inserita nelle dinamiche comunicative con docenti/educatori e compagni |
| Oggetto di osservazione | le operazioni di assistenza all'autonomia e alla comunicazione di persone con disabilita' visiva, in ambito socio-educativo |
| Indicatori | utilizzo di metodi, tecniche e tecnologie destinate alla facilitazione della comunicazione della persona con disabilita' visiva |
| Abilità | 1. Prevenire e/o interrompere comportamenti nocivi o rischiosi 2. Curare gli aspetti comunicativi e relazionali della persona con disabilità visiva, con particolare riferimento alle situazioni socio-educative 3. Supportare l?assistito nell?uso di tecnologie informatiche per soggetti con disabilità visiva 4. Utilizzare facilitatori e ingranditori per ipovedenti 5. Supportare la progettazione di attività ludico-educative adeguate alle caratteristiche di persone affette da disabilità visiva di varia natura 6. Collaborare con altri operatori educativi |
| Conoscenze | 1. Elementi di pedagogia 2. Tipologie e modalita' di funzionamento degli ausili hardware e software per non vedenti e ipovedenti 3. Strategie e tecniche di intervento per l?inserimento della persona con disabilità visiva nel contesto scolastico e socio-educativo 4. Elementi di psicologia della persona non vedente 5. Elementi base del sistema braille e di altre modalità di scrittura e di lettura afferenti la minorazione visiva 6. Caratteristiche e uso di facilitatori e ingranditori per ipovedenti |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale |

Pagina 5/7 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5 | |
|------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità di competenza | Assistenza all'autonomia e alla comunicazione di persone con disabilità uditiva, in ambito socio-educativo |
| Livello EQF | 4 |
| Risultato atteso | persona con disabilita' uditiva efficacemente inserita nelle dinamiche comunicative con docenti/educatori e compagni |
| Oggetto di osservazione | le operazioni di assistenza all'autonomia e alla comunicazione di persone con disabilita' uditiva, in ambito socio-educativo |
| Indicatori | utilizzo di metodi, tecniche e tecnologie destinate alla facilitazione della comunicazione della persona con disabilita' uditiva |
| Abilità | 1. Prevenire e/o interrompere comportamenti nocivi o rischiosi 2. Collaborare con altri operatori educativi 3. Curare gli aspetti comunicativi e relazionali della persona con disabilità uditiva, con particolare riferimento alle situazioni socio-educative 4. Supportare l'assistito nell'uso di tecnologie informatiche per persone con disabilità uditiva 5. Supportare la progettazione di attività ludico-educative adeguate alle caratteristiche di persone con disabilità uditiva di varia natura |
| Conoscenze | 1. Elementi di pedagogia 2. Elementi di lis 3. Elementi di psicologia della persona con disabilità uditiva 4. Strategie e tecniche di intervento per l?inserimento della persona con disabilità uditiva nel contesto scolastico e socio-educativo 5. Tipologie e modalità di funzionamento degli ausili hardware e software per con persona con disabilità uditiva |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale |

Pagina 6/7 fonte: http://burc.regione.campania.it



| | DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.6 | |
|-----------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
| Denominazione unità di competenza | Assistenza all'autonomia e alla comunicazione di persone con disabilita' cognitiva e/o disturbi psichici, in ambito socio-educativo | |
| Livello EQF | 4 | |
| Risultato atteso | miglioramento della relazione tra l'assistito e gli altri soggetti che partecipano alla situazione socio-educativa | |
| Oggetto di osservazione | le operazioni di assistenza all'autonomia e alla comunicazione di persone con disabilita' cognitiva e disturbi psichici, in ambito socio-educativo | |
| Indicatori | efficacia nell'individuazione dei bisogni comunicativi relazionali della persona con disabilita' cognitiva o con disagio psichico; efficacia nella attivita' di supporto comunicativo alla persona con disabilita' cognitiva o con disagio psichico | |
| Abilità | Prevenire e/o interrompere comportamenti nocivi o rischiosi Collaborare con altri operatori educativi Comprendere le specifiche esigenze dell'assistito in relazione al suo specifico disagio psichico Comprendere le specifiche esigenze dell'assistito in relazione alla sua specifica disabilità cognitiva Curare gli aspetti comunicativi e relazionali della persona con disagio psichico, con particolare riferimento alle situazioni socio-educative Supportare la progettazione di attività ludico-educative adeguate alle caratteristiche di persone con disagio psichico di varia natura Curare gli aspetti comunicativi e relazionali della persona con disabilità cognitiva, con particolare riferimento alle situazioni socio-educative Supportare la progettazione di attività ludico-educative adeguate alle caratteristiche di persone con disabilità cognitiva | |
| Conoscenze | 1. Elementi di pedagogia 2. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disagio psichico 3. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità cognitiva 4. Tecniche comunicazione e relazionali con persone con disabilità cognitiva 5. Tecniche comunicazione e relazionali con portatori di disagio psichico 6. Tecniche di lavoro di équipe | |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale | |

Pagina 7/7 fonte: http://burc.regione.campania.it



| STANDARD FORMATIVO | |
|-------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione Standard Formativo | Assistente all'autonomia e alla comunicazione delle persone con disabilità |
| Livello EQF | 4 |
| Settore Economico Professionale | SEP 22 - Servizi socio-sanitari |
| Area di Attività | ADA.22.216.873 - Servizio di assistenza all'autonomia, all'intergrazione e alla comunicazione delle persone in età scolastica con disabilità |
| Processo | Erogazione di interventi nei servizi sociali |
| Sequenza di processo | Realizzazione di interventi e servizi di intergazione sociale e socio-educativa rivolto a soggetti deboli |
| Qualificazione regionale di riferimento | Assistente all'autonomia e alla comunicazione delle persone con disabilità |
| Descrizione qualificazione | Svolge assistenza collegata alle attività socio-educative in favore di persone con disabilità di varia natura, supportando la comunicazione tra questi ultimi docenti/educatori e gli altri partecipanti, nonché collaborando alla preparazione di situazioni e materiali educativi e di gioco adeguati alle caratteristiche dei soggetti assistiti. In ambito scolastico fornisce un supporto aggiuntivo, in sinergia con l'insegnante di sostegno e gli altri docenti della classe, facilitando il processo relazionale e partecipativo dell'alunno con disabilità durante le attività scolastiche nell'ambito della più articolata assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale, prevista dall'art. 13, comma 3, della Legge 104/92. Può lavorare con contratto di lavoro dipendente o come lavoratore autonomo con contratti di collaborazione presso strutture pubbliche e private che erogano servizi socio educativi per persone con disabilità, assumendosi la responsabilità dei propri compiti. Nello svolgimento del suo lavoro si raccorda principalmente con educatori/docenti e assistenti materiali. |
| Referenziazione ATECO 2007 | P.85.10.00 - Istruzione di grado preparatorio: scuole dell'infanzia, scuole speciali collegate a quelle primarie P.85.20.00 - Istruzione primaria: scuole elementari P.85.31.10 - Istruzione secondaria di primo grado: scuole medie P.85.31.20 - Istruzione secondaria di secondo grado di formazione generale: licei P.85.32.09 - Altra istruzione secondaria di secondo grado di formazione tecnica, professionale e artistica P.85.42.00 - Istruzione universitaria e post-universitaria; accademie e conservatori Q.87.20.00 - Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti Q.87.30.00 - Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili Q.88.10.00 - Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili Q.88.91.00 - Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili Q.88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale |
| Codice ISCED-F 2013 | 0921 Care of the elderly and of disabled adults |
| Durata minima complessiva del percorso (ore) | 600 |
| Durata minima di aula e laboratorio (ore) | 360 |
| Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio | 0% |
| Ulteriori indicazioni per la FAD | Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018. |

doc_id: SF_89_201910302306 status: Revisioni Validate

Pagina 1/8
fonte: http://burc.regione.campania.it



| Durata minima tirocinio in impresa (ore) | 240 |
|-----------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore) | 60 |
| Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC | 0% |
| Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti | Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce ""Gestione dei crediti formativi"". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga. |
| Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti | Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali |
| Requisiti minimi di risorse professionali | Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienzaprofessionale almeno triennale nel settore di riferimento |
| Requisiti minimi di risorse strumentali | È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati |
| Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti | 1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessivedel percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per " Assistente all'autonomia e alla comunicazione delle persone con disabilità" |
| Gestione dei crediti formativi | E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto |
| Eventuali ulteriori indicazioni | |
| ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE | |

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

- 1 Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive
- 2 Supporto alla realizzazione di attività laboratoriali socio-educative e ludiche rivolte a persone con disabilità
- 3 Assistenza alla motricita' della persona con disabilita' nello svolgimento delle attivita' socio-educative
- 4 Assistenza all'autonomia e alla comunicazione di persone con disabilita' visiva, in ambito socio-educativo
- 5 Assistenza all'autonomia e alla comunicazione di persone con disabilità uditiva, in ambito socio-educativo
- 6 Assistenza all'autonomia e alla comunicazione di persone con disabilita' cognitiva e/o disturbi psichici, in ambito socio-educativo

doc_id: SF_89_201910302306 status: Revisioni Validate



| DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1 | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità formativa | Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive |
| Livello EQF | 3 |
| Denominazione unità di competenza | Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive (1235) |
| Risultato atteso | Corretta applicazione delle procedure previste in caso di emergenza. |
| Abilità | 1. Applicare tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti 2. Effettuare chiamate di soccorso 3. Effettuare valutazioni sulla gravità di un malore e/o di un infortunio 4. Gestire, operativamente ed emotivamente, situazioni di emergenza dovute ad eventi improvvisi (incendi, terremoti, crolli ecc.) |
| Conoscenze | Nozioni di primo soccorso Elementi di psicologia Norme di comportamento per i diversi casi di emergenza |
| Vincoli (eventuali) | |
| Durata minima (ore) | 30 |
| Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF | 0% |
| Percentuale massima di FaD | 0% |

Pagina 3/8 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2 | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità formativa | Supporto alla realizzazione di attività laboratoriali socio-educative e ludiche rivolte a persone con disabilità |
| Livello EQF | 4 |
| Denominazione unità di competenza | Supporto alla realizzazione di attività laboratoriali socio-educative e ludiche rivolte a persone con disabilità (2998) |
| Risultato atteso | personale specializzato nella realizzazione di laboratori didattico-creativi adeguatamente supportato a gestire efficacemente la relazione con partecipanti con disabilità |
| Abilità | 1. Applicare tecniche di base di rappresentazione e drammatizzazione 2. Applicare tecniche di base di atelier grafico-pittorico creativo 3. Applicare tecniche di bricolage creativo 4. Applicare tecniche di base di atelier psicomotorio creativo 5. Applicare tecniche di base di atelier creativo del suono e della musica 6. Applicare tecniche di base di atelier creativo multimediale 7. Collaborare con esperti di specifiche discipline artistiche e creative indirizzandone e coordinandone l'attività e il rapporto con gli assistiti 8. Supportare i docenti/educatori nella progettazione di situazioni ludiche ed educative adeguate alle caratteristiche dei soggetti assistiti, e nella preparazione dei relativi materiali |
| Conoscenze | 1. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità 2. Elementi di pedagogia 3. Tecniche di base di rappresentazione e drammatizzazione 4. Tecniche di bricolage creativo 5. Tecniche di base di atelier psicomotorio creativo 6. Tecniche di base di atelier grafico-pittorico creativo 7. Tecniche di base di atelier creativo multimediale 8. Tecniche di base di atelier creativo del suono e della musica 9. Metodologie dell'educazione motoria ed espressiva 10. Elementi di metodologia del gioco e dell'animazione 11. Dinamiche di gruppo 12. Caratteristiche e impiego creativo di materiali poveri e/o di riciclo 13. Caratteristiche e impiego creativo di materiali da manipolazione 14. Elementi di psicologia della disabilita |
| Vincoli (eventuali) | |
| Durata minima (ore) | 60 |
| Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF | 20% |
| Percentuale massima di FaD | 0% |



| | DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3 | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
| Denominazione unità formativa | Assistenza alla motricita' della persona con disabilita' nello svolgimento delle attivita' socio-educative | |
| Livello EQF | 3 | |
| Denominazione unità di competenza | Assistenza alla motricita' della persona con disabilita' nello svolgimento delle attivita' socio-educative (2999) | |
| Risultato atteso | assistiti costantemente supportati per le loro esigenze di movimento nell'ambito di attivita' socio-educative | |
| Abilità | Applicare tecniche ed usare correttamente presidi, ausili e attrezzature, atti alla mobilità e al trasferimento della persona Applicare tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti Supportare gli educatori nella preparazione del materiale didattico e di gioco Assistere gli educatori nell'allestimento di locali in sicurezza adeguati allo svolgimento delle attività Prevenire e/o interrompere comportamenti nocivi o rischiosi Impiegare tecniche di supporto alla deambulazione, mobilitazione e trasporto di persone non autonome nei movimenti Supportare e sorvegliare la persona con disabilita' durante lo svolgimento delle attivita' motorie | |
| Conoscenze | 1. Nozioni di primo soccorso 2. Elementi di anatomia e fisiologia umana 3. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità 4. Normativa sulla disabilità 5. Elementi di pedagogia 6. Conoscenza dei più diffusi sussidi protesici 7. Presidi e tecniche di mobilitazione e trasporto di persone non autonome nei movimenti | |
| Vincoli (eventuali) | | |
| Durata minima (ore) | 50 | |
| Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF | 20% | |
| Percentuale massima di FaD | 0% | |



| DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4 | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità formativa | Assistenza all'autonomia e alla comunicazione di persone con disabilita' visiva, in ambito socio-educativo |
| Livello EQF | 4 |
| Denominazione unità di competenza | Assistenza all'autonomia e alla comunicazione di persone con disabilita' visiva, in ambito socio-educativo (3000) |
| Risultato atteso | persona con disabilita' visiva efficacemente inserita nelle dinamiche comunicative con docenti/educatori e compagni |
| Abilità | 1. Prevenire e/o interrompere comportamenti nocivi o rischiosi 2. Curare gli aspetti comunicativi e relazionali della persona con disabilità visiva, con particolare riferimento alle situazioni socio-educative 3. Supportare l?assistito nell?uso di tecnologie informatiche per soggetti con disabilità visiva 4. Utilizzare facilitatori e ingranditori per ipovedenti 5. Supportare la progettazione di attività ludico-educative adeguate alle caratteristiche di persone affette da disabilità visiva di varia natura 6. Collaborare con altri operatori educativi |
| Conoscenze | 1. Elementi di pedagogia 2. Tipologie e modalita' di funzionamento degli ausili hardware e software per non vedenti e ipovedenti 3. Strategie e tecniche di intervento per l?inserimento della persona con disabilità visiva nel contesto scolastico e socio-educativo 4. Elementi di psicologia della persona non vedente 5. Elementi base del sistema braille e di altre modalità di scrittura e di lettura afferenti la minorazione visiva 6. Caratteristiche e uso di facilitatori e ingranditori per ipovedenti |
| Vincoli (eventuali) | |
| Durata minima (ore) | 50 |
| Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF | 20% |
| Percentuale massima di FaD | 0% |



| DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5 | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità formativa | Assistenza all'autonomia e alla comunicazione di persone con disabilità uditiva, in ambito socio-educativo |
| Livello EQF | 4 |
| Denominazione unità di competenza | Assistenza all'autonomia e alla comunicazione di persone con disabilità uditiva, in ambito socio-educativo (3001) |
| Risultato atteso | persona con disabilita' uditiva efficacemente inserita nelle dinamiche comunicative con docenti/educatori e compagni |
| Abilità | 1. Prevenire e/o interrompere comportamenti nocivi o rischiosi 2. Collaborare con altri operatori educativi 3. Curare gli aspetti comunicativi e relazionali della persona con disabilità uditiva, con particolare riferimento alle situazioni socio-educative 4. Supportare l'assistito nell'uso di tecnologie informatiche per persone con disabilità uditiva 5. Supportare la progettazione di attività ludico-educative adeguate alle caratteristiche di persone con disabilità uditiva di varia natura |
| Conoscenze | 1. Elementi di pedagogia 2. Elementi di lis 3. Elementi di psicologia della persona con disabilità uditiva 4. Strategie e tecniche di intervento per l?inserimento della persona con disabilità uditiva nel contesto scolastico e socio-educativo 5. Tipologie e modalità di funzionamento degli ausili hardware e software per con persona con disabilità uditiva |
| Vincoli (eventuali) | |
| Durata minima (ore) | 50 |
| Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF | 20% |
| Percentuale massima di FaD | 0% |

Pagina 7/8 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.6 | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità formativa | Assistenza all'autonomia e alla comunicazione di persone con disabilita' cognitiva e/o disturbi psichici, in ambito socio-educativo |
| Livello EQF | 4 |
| Denominazione unità di competenza | Assistenza all'autonomia e alla comunicazione di persone con disabilita' cognitiva e/o disturbi psichici, in ambito socio-educativo (3002) |
| Risultato atteso | miglioramento della relazione tra l'assistito e gli altri soggetti che partecipano alla situazione socio-educativa |
| Abilità | Prevenire e/o interrompere comportamenti nocivi o rischiosi Collaborare con altri operatori educativi Comprendere le specifiche esigenze dell'assistito in relazione al suo specifico disagio psichico Comprendere le specifiche esigenze dell'assistito in relazione alla sua specifica disabilità cognitiva Curare gli aspetti comunicativi e relazionali della persona con disagio psichico, con particolare riferimento alle situazioni socio-educative Supportare la progettazione di attività ludico-educative adeguate alle caratteristiche di persone con disagio psichico di varia natura Curare gli aspetti comunicativi e relazionali della persona con disabilità cognitiva, con particolare riferimento alle situazioni socio-educative Supportare la progettazione di attività ludico-educative adeguate alle caratteristiche di persone con disabilità cognitiva |
| Conoscenze | 1. Elementi di pedagogia 2. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disagio psichico 3. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità cognitiva 4. Tecniche comunicazione e relazionali con persone con disabilità cognitiva 5. Tecniche comunicazione e relazionali con portatori di disagio psichico 6. Tecniche di lavoro di équipe |
| Vincoli (eventuali) | |
| Durata minima (ore) | 60 |
| Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF | 20% |
| Percentuale massima di FaD | 0% |



REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

| unità pedagogico - riabilitativa per tossicodipendenti |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| cocio canitari |
| cocio conitari |
| 50010-5dilitari |
| - Realizzazione di interventi di riabilitazione pedagogico-educativa per norile, soggetti con disabilità e/o disagio sociale |
| erventi nei servizi sociali |
| erogazione di servizi socio-educativi, socio-ricreativi e assistenziali in sidenziale e residenziali |
| unità pedagogico - riabilitativa per tossicodipendenti promuove il la società delle persone con problemi di dipendenza patologica, svolgendo supporto alle attività di riabilitazione, la progettazione, gestione e interventi di natura sociale, culturale, educativa e di inserimento lavorativo. atto di lavoro dipendente o come lavoratore autonomo con contratti di evalentemente presso comunità semiresidenziali o residenziali per i. Opera all'interno di un quadro di istruzioni condivise con l'èquipe (psicologi, educatori professionali, ecc.) mantenendo un elevato grado di autonomia per ia competenza. |
| tture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi usano di sostanze stupefacenti e strutture di assistenza sociale residenziale e attività di assistenza sociale non residenziale nca |
| i del reinserimento e dell'integrazione sociale |
| |

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

- 1. Progettazione e coordinamento di attività di laboratorio educativo lavorativo (2511)
- 2. Progettazione e gestione di attività culturali per soggetti con dipendenza patologica (2512)
- 3. Animazione sociale per soggetti con dipendenza patologica (2513)
- 4. Allestimento, igiene e sicurezza degli ambienti (2514)
- 5. Supporto alle attività di riabilitazione del soggetto con dipendenza patologica (2515)

doc_id: SP_457_201907251551 status: Revisioni Validate

Pagina 1/6 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1 | |
|------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità di competenza | Progettazione e coordinamento di attività di laboratorio educativo - lavorativo |
| Livello EQF | 4 |
| Risultato atteso | Attività laboratoriali efficaci e coerenti con il tessuto produttivo di riferimento. |
| Oggetto di osservazione | Le operazioni di progettazione e coordinamento di attività laboratoriali indirizzate all'acquisizione di conoscenze tecnico-artigianali e professionali . |
| Indicatori | Organizzazione di spazi e attività laboratoriali in sicurezza; pianificazione, organizzazione e coordinamento delle attività laboratoriali; efficace gestione delle dinamiche di gruppo in ambiente di laboratorio. |
| Abilità | 1. Applicare tecniche di conduzione di gruppo 2. Utilizzare le metodologie di lavoro di rete al fine di indirizzare e coordinare le attività degli esperti del mondo del lavoro e il loro rapporto con gli assistiti 3. Predisporre i materiali necessari all'insegnamento teorico ed esercizio pratico delle attività lavorative/professionali previste 4. Applicare tecniche di progettazione e coordinamento di attività laboratoriali indirizzate all'acquisizione di conoscenze tecnico-artigianali e professionali |
| Conoscenze | 1. Elementi di psicologia relazionale 2. Tecniche di conduzione dei gruppi 3. Dinamiche comportamentali dei soggetti affetti da dipendenza 4. Metodologie del lavoro di rete 5. Caratteristiche della domanda e dell'offerta di lavoro nel territorio 6. Caratteristiche e opportunità dell'offerta professionale del territorio (con particolare riferimento ai mestieri artigiani) 7. Tecniche di base di florovivaismo ed orticoltura 8. Tecniche di base di attività artigianali (falegnameria, restauro, ceramica, piccola carpenteria, sartoria, ecc.) 9. Articolazione, contenuti e metodi del piano educativo individualizzato |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 2.5.3.3.1 - Psicologi clinici e psicoterapeuti 2.5.3.3.2 - Psicologi dello sviluppo e dell'educazione 3.4.5.1.0 - Assistenti sociali 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale |

Pagina 2/6 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2 | |
|------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità di competenza | Progettazione e gestione di attività culturali per soggetti con dipendenza patologica |
| Livello EQF | 5 |
| Risultato atteso | Assistiti stimolati nelle loro doti espressive, artistiche e culturali. |
| Oggetto di osservazione | Le operazioni di animazione culturale per soggetti con dipendenza patologica. |
| Indicatori | Corretta applicazione di tecniche di progettazione e realizzazione dell'animazione culturale; padroneggiamento delle tecniche di comunicazione non-verbale; applicazione all'animazione di tecniche di base teatrali, pittoriche, musicali e di manipolazione creativa. |
| Abilità | Applicare tecniche di conduzione di gruppo Applicare tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito Applicare tecniche e metodi per decodificare bisogni e aspettative di individui e gruppi di assistiti Applicare tecniche di gestione dei conflitti Utilizzare le metodologie del lavoro di rete Utilizzare tecniche di base di manipolazione creativa di materiali (ceramica, bricolage creativo, modellismo ecc.) al fine di incoraggiare negli assistiti lo sviluppo di abilità artistico - manuali Applicare tecniche di base di cartotecnica e legatoria Applicare tecniche di progettazione e programmazione di attività culturali Utilizzare tecniche di base del disegno e della pittura al fine di incoraggiare negli assistiti lo sviluppo di abilità artistico - manuali Utilizzare gli strumenti fondamentali della comunicazione multimediale Applicare tecniche teatrali di improvvisazione e drammatizzazione al fine di sollecitare l'espressività personale dell'assistito |
| Conoscenze | 1. Elementi di sociologia 2. Elementi di psicologia relazionale 3. Tecniche di conduzione dei gruppi 4. Tecniche per la gestione dei conflitti 5. Dinamiche comportamentali dei soggetti affetti da dipendenza 6. Elementi di base di tecniche di disegno e pittoriche 7. Elementi di base di tecniche di manipolazione creativa di materiali (bricolage creativo, ceramica, modellismo) 8. Elementi di psicologia sociale e di comunità 9. Metodologie del lavoro di rete 10. Tecniche di teatralizzazione e drammatizzazione 11. Articolazione, contenuti e metodi del piano educativo individualizzato 12. Tecniche di base di cartotecnica e legatoria 13. Elementi e tecniche di base della comunicazione multimediale 14. Articolazione dell'offerta culturale del territorio |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 2.5.3.3.2 - Psicologi dello sviluppo e dell'educazione 3.2.1.2.7 - Educatori professionali 3.4.5.1.0 - Assistenti sociali 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale |

Pagina 3/6 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3 | |
|------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità di competenza | Animazione sociale per soggetti con dipendenza patologica |
| Livello EQF | 5 |
| Risultato atteso | Attività di animazione sociale per gli assistiti rispondenti alle loro esigenze. |
| Oggetto di osservazione | Le operazioni di animazione sociale per soggetti per soggetti con dipendenza patologica. |
| Indicatori | Ricognizione efficace dei fabbisogni socio-relazionali degli utenti; corretta applicazione di tecniche di conduzione di gruppo e gestione dei conflitti; corretta applicazione delle tecniche di progettazione e realizzazione dell'animazione. |
| Abilità | 1. Applicare tecniche di conduzione di gruppo 2. Applicare tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito 3. Applicare tecniche di gestione dei conflitti 4. Utilizzare le metodologie del lavoro di rete 5. Utilizzare gli strumenti fondamentali della comunicazione multimediale 6. Realizzare e gestire attività di animazione sociale per soggetti con dipendenza patologica 7. Applicare tecniche di animazione basate sull'espressione non-verbale |
| Conoscenze | 1. Elementi di sociologia 2. Elementi di psicologia relazionale 3. Tecniche di conduzione dei gruppi 4. Tecniche per la gestione dei conflitti 5. Elementi di psicologia sociale e di comunità 6. Metodi e tecniche di monitoraggio e valutazione del lavoro di animazione 7. Metodologie del lavoro di rete 8. Tecniche di comunicazione non verbale 9. Tecniche di teatralizzazione e drammatizzazione 10. Teoria e tecnica dell'animazione 11. Elementi e tecniche di base della comunicazione multimediale 12. Articolazione dell'offerta culturale del territorio |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 3.4.5.1.0 - Assistenti sociali 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale |

Pagina 4/6 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4 | |
|------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità di competenza | Allestimento, igiene e sicurezza degli ambienti |
| Livello EQF | 2 |
| Risultato atteso | Ambienti di vita dell'assistito costantemente salubri, igienizzati e sicuri. |
| Oggetto di osservazione | Le operazioni di allestimento, l'igiene e la sicurezza degli ambienti di vita e di cura degli assistiti. |
| Indicatori | Efficace utilizzo di prodotti e tecniche di disinfezione e sterilizzazione di ambienti, attrezzature e presidi sanitari; prevenzione/riduzione dei fattori di rischio; gestione ottimale della salubrità degli ambienti di vita. |
| Abilità | 1. Applicare procedure di disinfezione e sanificazione dell'ambiente di vita e di cura 2. Individuare soluzione adeguate e funzionali di allestimento e riordino degli ambienti di vita dell'assistito, non tralasciando gli elementi della personalizzazione 3. Rilevare esigenze di allestimento e di riordino degli ambienti di vita dell'assistito 4. Comprendere le informazioni sulle etichette dei prodotti |
| Conoscenze | 1. Elementi di igiene e profilassi 2. Elementi di metodologia del lavoro sanitario 3. Nozioni per la lettura delle etichette dei prodotti 4. Prodotti, strumenti e tecniche per l'igiene e la sanificazione degli ambienti |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 5.3.1.1.0 - Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali 5.4.4.1.0 - Personale di compagnia e personale qualificato di servizio alle famiglie 5.4.4.3.0 - Addetti all'assistenza personale |

Pagina 5/6 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5 | |
|------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità di competenza | Supporto alle attività di riabilitazione del soggetto con dipendenza patologica |
| Livello EQF | 4 |
| Risultato atteso | Assistiti adeguatamente supportati nelle attività di riabilitazione previste nel proprio Piano Educativo. |
| Oggetto di osservazione | Le operazioni di supporto al percorso di riabilitazione del soggetto con dipendenza patologica. |
| Indicatori | Completezza e qualità del Piano Educativo Individualizzato; gestione efficace delle attività di gruppo; corretta impostazione e gestione della relazione d'aiuto. |
| Abilità | Applicare tecniche di conduzione di gruppo Svolgere servizio di accompagnamento dell'assistito Applicare tecniche di gestione dei conflitti Supportare le professionalità competenti nell'utilizzo di tecniche di verifica dei risultati del piano educativo individualizzato Applicare tecniche avanzate di costruzione e gestione della relazione con l'assistito Applicare procedure e tecniche di organizzazione del lavoro finalizzate al coordinamento delle attività di collaborazione al governo della comunità affidate agli assistiti Utilizzare tecniche di supporto psicologico Utilizzare tecniche di motivazione personale rivolte a promuovere il raggiungimento degli obiettivi terapeutici Applicare metodi e tecniche di lavoro d'équipe al fine di concorrere alla rimodulazione del piano educativo individualizzato Applicare tecniche di prevenzione e gestione del distress e del burnout Utilizzare le tecniche e i metodi della relazione d'aiuto Applicare tecniche di organizzazione e gestione delle attività di gruppo |
| Conoscenze | 1. Elementi di sociologia 2. Elementi di psicologia relazionale 3. Metodologia e tecnica della relazione d'aiuto 4. Tassonomia, caratteristiche ed effetti delle sostanze stupefacenti 5. Tecniche di conduzione dei gruppi 6. Tecniche per la gestione dei conflitti 7. Dinamiche comportamentali dei soggetti affetti da dipendenza 8. Elementi di psicologia sociale e di comunità 9. Articolazione, contenuti e metodi del piano educativo individualizzato 10. Tecniche di prevenzione e gestione di stress e del burnout 11. Tecniche avanzate di costruzione e gestione della relazione con l'assistito 12. Informazioni sulle patologie e terapie degli assistiti 13. Tecniche di raccolta dati e analisi sulla situazione dell'utente 14. Tassonomia ed eziologia delle dipendenze |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 2.5.3.3.1 - Psicologi clinici e psicoterapeuti 2.5.3.3.2 - Psicologi dello sviluppo e dell'educazione 3.4.5.1.0 - Assistenti sociali 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale |

Pagina 6/6 fonte: http://burc.regione.campania.it



REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

| STANDARD FORMATIVO | |
|-----------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione Standard Formativo | Tecnico di comunità pedagogico - riabilitativa per tossicodipendenti |
| Livello EQF | 4 |
| Settore Economico Professionale | SEP 22 - Servizi socio-sanitari |
| Area di Attività | ADA.22.218.876 - Realizzazione di interventi di riabilitazione pedagogico-educativa per soggetti in età minorile, soggetti con disabilità e/o disagio sociale |
| Processo | Erogazione di interventi nei servizi sociali |
| Sequenza di processo | Progettazione ed erogazione di servizi socio-educativi, socio-ricreativi e assistenziali in strutture semi-residenziale e residenziali |
| Qualificazione regionale di riferimento | Tecnico di comunità pedagogico - riabilitativa per tossicodipendenti |
| Descrizione qualificazione | Il Tecnico di comunità pedagogico - riabilitativa per tossicodipendenti promuove il reinserimento nella società delle persone con problemi di dipendenza patologica, svolgendo attività inerenti il supporto alle attività di riabilitazione, la progettazione, gestione e coordinamento di interventi di natura sociale, culturale, educativa e di inserimento lavorativo. Lavora con contratto di lavoro dipendente o come lavoratore autonomo con contratti di collaborazione prevalentemente presso comunità semiresidenziali o residenziali per tossicodipendenti. Opera all'interno di un quadro di istruzioni condivise con l'èquipe (psicologi, assistenti sociali, educatori professionali, ecc.) mantenendo un elevato grado di autonomia per le attività di propria competenza. |
| Referenziazione ATECO 2007 | Q.87.20.00 - Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti Q.87.90.00 - Altre strutture di assistenza sociale residenziale Q.88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale |
| Codice ISCED-F 2013 | 0923 Social work and counselling |
| Durata minima complessiva del percorso (ore) | 500 |
| Durata minima di aula e laboratorio (ore) | 300 |
| Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio | 0% |
| Ulteriori indicazioni per la FAD | Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018. |
| Durata minima tirocinio in impresa (ore) | 200 |
| Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore) | 40 |
| Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC | 0% |
| Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti | Possesso di titolo di studio/qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente |

doc_id: SF_47_201910302306 status: Revisioni Validate



| | che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga |
|-----------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti | Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/laboratoriali |
| Requisiti minimi di risorse professionali | Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage/tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento |
| Requisiti minimi di risorse strumentali | È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati |
| Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti | 1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico di comunità pedagogico - riabilitativa per tossicodipendenti" |
| Gestione dei crediti formativi | E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto |
| Eventuali ulteriori indicazioni | |
| | ELENCO DELLE LINITA' FORMATIVE |

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

- 1 Progettazione e coordinamento di attività di laboratorio educativo lavorativo
- 2 Progettazione e gestione di attività culturali per soggetti con dipendenza patologica
- 3 Animazione sociale per soggetti con dipendenza patologica
- 4 Allestimento, igiene e sicurezza degli ambienti
- 5 Supporto alle attività di riabilitazione del soggetto con dipendenza patologica

doc_id: SF_47_201910302306 status: Revisioni Validate

Pagina 2/7 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1 | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità formativa | Progettazione e coordinamento di attività di laboratorio educativo - lavorativo |
| Livello EQF | 4 |
| Denominazione unità di competenza | Progettazione e coordinamento di attività di laboratorio educativo - lavorativo (2511) |
| Risultato atteso | Attività laboratoriali efficaci e coerenti con il tessuto produttivo di riferimento. |
| Abilità | 1. Applicare tecniche di conduzione di gruppo 2. Utilizzare le metodologie di lavoro di rete al fine di indirizzare e coordinare le attività degli esperti del mondo del lavoro e il loro rapporto con gli assistiti 3. Predisporre i materiali necessari all'insegnamento teorico ed esercizio pratico delle attività lavorative/professionali previste 4. Applicare tecniche di progettazione e coordinamento di attività laboratoriali indirizzate all'acquisizione di conoscenze tecnico-artigianali e professionali |
| Conoscenze | 1. Elementi di psicologia relazionale 2. Tecniche di conduzione dei gruppi 3. Dinamiche comportamentali dei soggetti affetti da dipendenza 4. Metodologie del lavoro di rete 5. Caratteristiche della domanda e dell'offerta di lavoro nel territorio 6. Caratteristiche e opportunità dell'offerta professionale del territorio (con particolare riferimento ai mestieri artigiani) 7. Tecniche di base di florovivaismo ed orticoltura 8. Tecniche di base di attività artigianali (falegnameria, restauro, ceramica, piccola carpenteria, sartoria, ecc.) 9. Articolazione, contenuti e metodi del piano educativo individualizzato |
| Vincoli (eventuali) | |
| Durata minima (ore) | 60 |
| Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF | 20% |
| Percentuale massima di FaD | 0% |

doc_id: SF_47_201910302306 status: Revisioni Validate

Pagina 3/7 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2 | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità formativa | Progettazione e gestione di attività culturali per soggetti con dipendenza patologica |
| Livello EQF | 5 |
| Denominazione unità di competenza | Progettazione e gestione di attività culturali per soggetti con dipendenza patologica (2512) |
| Risultato atteso | Assistiti stimolati nelle loro doti espressive, artistiche e culturali. |
| Abilità | Applicare tecniche di conduzione di gruppo Applicare tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito Applicare tecniche e metodi per decodificare bisogni e aspettative di individui e gruppi di assistiti Applicare tecniche di gestione dei conflitti Utilizzare le metodologie del lavoro di rete Utilizzare tecniche di base di manipolazione creativa di materiali (ceramica, bricolage creativo, modellismo ecc.) al fine di incoraggiare negli assistiti lo sviluppo di abilità artistico - manuali Applicare tecniche di base di cartotecnica e legatoria Applicare tecniche di progettazione e programmazione di attività culturali Utilizzare tecniche di base del disegno e della pittura al fine di incoraggiare negli assistiti lo sviluppo di abilità artistico - manuali Utilizzare gli strumenti fondamentali della comunicazione multimediale Applicare tecniche teatrali di improvvisazione e drammatizzazione al fine di sollecitare l'espressività personale dell'assistito |
| Conoscenze | 1. Elementi di sociologia 2. Elementi di psicologia relazionale 3. Tecniche di conduzione dei gruppi 4. Tecniche per la gestione dei conflitti 5. Dinamiche comportamentali dei soggetti affetti da dipendenza 6. Elementi di base di tecniche di disegno e pittoriche 7. Elementi di base di tecniche di manipolazione creativa di materiali (bricolage creativo, ceramica, modellismo) 8. Elementi di psicologia sociale e di comunità 9. Metodologie del lavoro di rete 10. Tecniche di teatralizzazione e drammatizzazione 11. Articolazione, contenuti e metodi del piano educativo individualizzato 12. Tecniche di base di cartotecnica e legatoria 13. Elementi e tecniche di base della comunicazione multimediale 14. Articolazione dell'offerta culturale del territorio |
| Vincoli (eventuali) | |
| Durata minima (ore) | 50 |
| Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF | 40% |
| Percentuale massima di FaD | 0% |



| DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3 | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità formativa | Animazione sociale per soggetti con dipendenza patologica |
| Livello EQF | 5 |
| Denominazione unità di competenza | Animazione sociale per soggetti con dipendenza patologica (2513) |
| Risultato atteso | Attività di animazione sociale per gli assistiti rispondenti alle loro esigenze. |
| Abilità | 1. Applicare tecniche di conduzione di gruppo 2. Applicare tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito 3. Applicare tecniche di gestione dei conflitti 4. Utilizzare le metodologie del lavoro di rete 5. Utilizzare gli strumenti fondamentali della comunicazione multimediale 6. Realizzare e gestire attività di animazione sociale per soggetti con dipendenza patologica 7. Applicare tecniche di animazione basate sull'espressione non-verbale |
| Conoscenze | 1. Elementi di sociologia 2. Elementi di psicologia relazionale 3. Tecniche di conduzione dei gruppi 4. Tecniche per la gestione dei conflitti 5. Elementi di psicologia sociale e di comunità 6. Metodi e tecniche di monitoraggio e valutazione del lavoro di animazione 7. Metodologie del lavoro di rete 8. Tecniche di comunicazione non verbale 9. Tecniche di teatralizzazione e drammatizzazione 10. Teoria e tecnica dell'animazione 11. Elementi e tecniche di base della comunicazione multimediale 12. Articolazione dell'offerta culturale del territorio |
| Vincoli (eventuali) | |
| Durata minima (ore) | 50 |
| Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF | 40% |
| Percentuale massima di FaD | 0% |

doc_id: SF_47_201910302306 status: Revisioni Validate

Pagina 5/7 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4 | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità formativa | Allestimento, igiene e sicurezza degli ambienti |
| Livello EQF | 2 |
| Denominazione unità di competenza | Allestimento, igiene e sicurezza degli ambienti (2514) |
| Risultato atteso | Ambienti di vita dell'assistito costantemente salubri, igienizzati e sicuri. |
| Abilità | 1. Applicare procedure di disinfezione e sanificazione dell'ambiente di vita e di cura 2. Individuare soluzione adeguate e funzionali di allestimento e riordino degli ambienti di vita dell'assistito, non tralasciando gli elementi della personalizzazione 3. Rilevare esigenze di allestimento e di riordino degli ambienti di vita dell'assistito 4. Comprendere le informazioni sulle etichette dei prodotti |
| Conoscenze | 1. Elementi di igiene e profilassi 2. Elementi di metodologia del lavoro sanitario 3. Nozioni per la lettura delle etichette dei prodotti 4. Prodotti, strumenti e tecniche per l'igiene e la sanificazione degli ambienti |
| Vincoli (eventuali) | |
| Durata minima (ore) | 50 |
| Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF | 0% |
| Percentuale massima di FaD | 0% |

Pagina 6/7 fonte: http://burc.regione.campania.it



| | DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5 | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
| Denominazione unità formativa | Supporto alle attività di riabilitazione del soggetto con dipendenza patologica | |
| Livello EQF | 4 | |
| Denominazione unità di competenza | Supporto alle attività di riabilitazione del soggetto con dipendenza patologica (2515) | |
| Risultato atteso | Assistiti adeguatamente supportati nelle attività di riabilitazione previste nel proprio Piano Educativo. | |
| Abilità | Applicare tecniche di conduzione di gruppo Svolgere servizio di accompagnamento dell'assistito Applicare tecniche di gestione dei conflitti Supportare le professionalità competenti nell'utilizzo di tecniche di verifica dei risultati del piano educativo individualizzato Applicare tecniche avanzate di costruzione e gestione della relazione con l'assistito Applicare procedure e tecniche di organizzazione del lavoro finalizzate al coordinamento delle attività di collaborazione al governo della comunità affidate agli assistiti Utilizzare tecniche di supporto psicologico Utilizzare tecniche di motivazione personale rivolte a promuovere il raggiungimento degli obiettivi terapeutici Applicare metodi e tecniche di lavoro d'équipe al fine di concorrere alla rimodulazione del piano educativo individualizzato Applicare tecniche di prevenzione e gestione del distress e del burnout Utilizzare le tecniche e i metodi della relazione d'aiuto Applicare tecniche di organizzazione e gestione delle attività di gruppo | |
| Conoscenze | 1. Elementi di sociologia 2. Elementi di psicologia relazionale 3. Metodologia e tecnica della relazione d'aiuto 4. Tassonomia, caratteristiche ed effetti delle sostanze stupefacenti 5. Tecniche di conduzione dei gruppi 6. Tecniche per la gestione dei conflitti 7. Dinamiche comportamentali dei soggetti affetti da dipendenza 8. Elementi di psicologia sociale e di comunità 9. Articolazione, contenuti e metodi del piano educativo individualizzato 10. Tecniche di prevenzione e gestione di stress e del burnout 11. Tecniche avanzate di costruzione e gestione della relazione con l'assistito 12. Informazioni sulle patologie e terapie degli assistiti 13. Tecniche di raccolta dati e analisi sulla situazione dell'utente 14. Tassonomia ed eziologia delle dipendenze | |
| Vincoli (eventuali) | | |
| Durata minima (ore) | 50 | |
| Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF | 20% | |
| Percentuale massima di FaD | 0% | |

doc_id: SF_47_201910302306 status: Revisioni Validate

Pagina 7/7 fonte: http://burc.regione.campania.it



REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

| QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE | |
|--------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione qualificazione | Mediatore culturale |
| Livello EQF | 5 |
| Settore Economico Professionale | SEP 22 - Servizi socio-sanitari |
| Area di Attività | ADA.22.216.690 - Servizio di mediazione inter-culturale |
| Processo | Erogazione di interventi nei servizi sociali |
| Sequenza di processo | Realizzazione di interventi e servizi di intergazione sociale e socio-educativa rivolto a soggetti deboli |
| Descrizione sintetica della qualificazione | Svolge attività di accompagnamento e facilitazione nella relazione tra immigrati e contesto di riferimento, analizzando bisogni e risorse dell'immigrato, predisponendo e/o rimodulando un eventuale piano di assistenza e svolgendo attività di intermediazione linguistica e culturale e di orientamento ai servizi pubblici e privati. Svolge, inoltre, attività di formazione e consulenza, oltre che agli immigrati, anche al personale italiano in servizio, che interagisce con gli stranieri. Lavora prevalentemente come lavoratore autonomo con contratti di collaborazione nell'ambito di cooperative sociali, per conto della pubblica amministrazione (anagrafe, uffici di relazione con il pubblico, centri per l'impiego, uffici speciali per l'immigrazione, uffici stranieri delle Questure, Commissariati, Centri di accoglienza ecc.), e nei servizi di prima accoglienza di scuole, ospedali, consultori, carceri e tribunali. Opera con livelli di autonomia elevati ed è generalmente esposto a cambiamenti imprevedibili. |
| Referenziazione ATECO 2007 | Q.88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale |
| Regolamentata | SI |
| ELENDO DELLE UNITAL DI COMPETENZA | |

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

- 1. Analisi dei bisogni e delle risorse dell'immigrato e delle comunità straniere (2451)
- 2. Erogazione di formazione rivolta agli immigrati e/o ad operatori e professionisti che interagiscono con loro (2452)
- 3. Intermediazione culturale (2453)
- 4. Intermediazione linguistica (2454)
- 5. Orientamento, facilitazione e monitoraggio delle relazioni immigrato/servizi (2455)
- 6. Predisposizione e rimodulazione del Piano di Assistenza Individualizzato (2456)

doc_id: SP_442_201907251557 status: Revisioni Validate

Pagina 1/8 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1 | |
|------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità di competenza | Analisi dei bisogni e delle risorse dell'immigrato e delle comunità straniere |
| Livello EQF | 5 |
| Risultato atteso | Bisogni e potenziale dell'immigrato adeguatamente rilevati ed interpretati. |
| Oggetto di osservazione | Le operazioni di diagnosi dei bisogni e del potenziale dell'immigrato. |
| Indicatori | Corretta applicazione delle metodologie di rilevazione dei dati e di raccolta delle storie di vita; corretta applicazione delle tecniche di interpretazione del fabbisogno e del potenziale. |
| Abilità | 1. Applicare tecniche e metodi per decodificare bisogni e aspettative di individui e gruppi di assistiti 2. Applicare tecniche di intervista qualitativa e storie di vita 3. Utilizzare tecniche per l'analisi del potenziale individuale e di gruppo 4. Applicare metodi e tecniche di ricerca sociale 5. Applicare tecniche di gestione dei colloqui di aiuto 6. Applicare tecniche di osservazione partecipante e non partecipante 7. Applicare tecniche di raccolta dati e informazioni statistiche documentali 8. Applicare tecniche di traduzione e interpretariato 9. Identificare e approfondire le diverse forme di disagio sociale e culturale 10. Individuare elementi di attrito interculturale |
| Conoscenze | 1. Elementi di sociologia 2. Elementi di psicologia 3. Tecniche di ascolto attivo 4. Metodi e tecniche del colloquio d'aiuto 5. Elementi di antropologia culturale 6. Principali forme di disagio sociale 7. Caratteristiche della presenza di immigrati nel territorio 8. Elementi di psicologia dell'immigrazione 9. Elementi di storia delle migrazioni 10. Fenomeni e dinamiche dei processi migratori 11. Lingua italiana parlata e scritta 12. Metodi e tecniche di intervista qualitativa 13. Normativa sull'immigrazione e sui diritti e doveri degli immigrati 14. Tecniche avanzate di comunicazione 15. Tecniche di traduzione ed interpretariato 16. Una o più lingue tra quelle maggiormente diffuse tra le comunità di immigrati del territorio (parlata e scritta; livello madre lingua o molto avanzato) |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 2.5.3.2.1 - Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali 3.4.5.1.0 - Assistenti sociali 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale |

Pagina 2/8 fonte: http://burc.regione.campania.it



| | DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2 | |
|-----------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
| Denominazione unità di competenza | Erogazione di formazione rivolta agli immigrati e/o ad operatori e professionisti che interagiscono con loro | |
| Livello EQF | 5 | |
| Risultato atteso | Attività formative qualitativamente adeguate; materiali didattici adeguati. | |
| Oggetto di osservazione | Le operazioni di formazione rivolte agli assistiti e agli operatori dei servizi. | |
| Indicatori | Scelta ed utilizzo efficace di tecniche didattiche. | |
| Abilità | 1. Applicare tecniche didattiche e di comunicazione efficace per predisporre materiali didattici/informativi 2. Applicare tecniche didattiche per il trasferimento all'immigrato di conoscenze relative a servizi socio sanitari, socio assistenziali, lavorativi, educativi, scolastici, amministrativi e giudiziari 3. Applicare tecniche didattiche per il trasferimento all'immigrato di conoscenze sui propri doveri e diritti 4. Applicare tecniche didattiche per il trasferimento all'immigrato di norme e valori culturali 5. Applicare tecniche didattiche per l'insegnamento dei fondamenti della lingua italiana 6. Applicare tecniche didattiche per trasferire ad operatori dei servizi italiani elementi fondamentali della cultura delle principali comunità straniere presenti sul territorio | |
| Conoscenze | 1. Elementi di informatica 2. Tecniche didattiche 3. Elementi di antropologia culturale 4. Tecniche della comunicazione multimediale 5. Caratteristiche della presenza di immigrati nel territorio 6. Lingua italiana parlata e scritta 7. Normativa sull'immigrazione e sui diritti e doveri degli immigrati 8. Tecniche avanzate di comunicazione 9. Tecniche di traduzione ed interpretariato 10. Una o più lingue tra quelle maggiormente diffuse tra le comunità di immigrati del territorio (parlata e scritta; livello madre lingua o molto avanzato) 11. Articolazione e funzionamento del sistema dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali presenti sul territorio 12. Caratteristiche dell'offerta residenziale, lavorativa, ricreativa e culturale del territorio 13. Elementi di diritto del lavoro e di diritto amministrativo 14. Normativa di base, funzionamento e principali regolamenti dei servizi socio sanitari, socio assistenziali, lavorativi, educativi, scolastici, amministrativi e giudiziari 15. Pedagogia e didattica dell'intercultura | |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 2.5.3.2.1 - Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali 3.4.5.1.0 - Assistenti sociali 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale | |

Pagina 3/8 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3 | |
|------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità di competenza | Intermediazione culturale |
| Livello EQF | 5 |
| Risultato atteso | Immigrato supportato nei processi di relazione con il contesto e di integrazione sociale. |
| Oggetto di osservazione | Le operazioni di intermediazione culturale. |
| Indicatori | Applicazione efficace delle tecniche di intermediazione culturale. |
| Abilità | Applicare metodi e tecniche di lavoro in équipe Applicare metodi e tecniche di pianificazione e programmazione di attività di mediazione interculturale rivolte a comunità straniere Applicare tecniche di animazione sociale per promuovere l'incontro/confronto tra culture Applicare tecniche di comunicazione efficace per promuovere l'interazione tra immigrato (o la comunità seguita) e contesto Applicare tecniche di decodifica dei codici culturali per facilitare la relazione tra le parti Applicare tecniche di lavoro di rete e animazione sociale per promuovere l'integrazione sociale e lavorativa dell'assistito (o della comunità straniera) Applicare tecniche di mediazione per facilitare l'accesso e la fruizione da parte dell'immigrato di servizi socio-sanitari, socio assistenziali, lavorativi, abitativi, educativi, scolastici, amministrativi e giudiziari Applicare tecniche didattiche per trasferire all'assistito (o alla comunità straniera) conoscenze relative al contesto culturale e sociale e al funzionamento di istituzioni e servizi Supportare gli operatori dei servizi nell'attività di erogazione degli stessi a favore del'immigrato (o di comunità straniere) Supportare la progettazione ed il miglioramento dei servizi in funzione dei fabbisogni dell'utenza straniera Utilizzare conoscenze del sistema dei servizi per orientare l'assistito (o la comunità straniera) |
| Conoscenze | 1. Elementi di pronto soccorso 2. Elementi di sociologia 3. Elementi di etica professionale 4. Tecniche di ascolto attivo 5. Tecniche di dattiche 6. Tecniche per la gestione dei conflitti 7. Tecniche di accoglienza e ascolto 8. Elementi di psicologia sociale e di comunità 9. Metodologie del lavoro di rete 10. Teoria e tecnica dell'animazione 11. Metodi e tecniche di lavoro in équipe 12. Elementi di antropologia culturale 13. Elementi di educazione alla salute 14. Caratteristiche della presenza di immigrati nel territorio 15. Elementi di psicologia dell'immigrazione 16. Lingua italiana parlata e scritta 17. Normativa sull'immigrazione e sui diritti e doveri degli immigrati 18. Tecniche avanzate di comunicazione 19. Tecniche di traduzione ed interpretariato 20. Una o più lingue tra quelle maggiormente diffuse tra le comunità di immigrati del territorio (parlata e scritta; livello madre lingua o molto avanzato) 21. Articolazione e funzionamento del sistema dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali presenti sul territorio 22. Caratteristiche dell'offerta residenziale, lavorativa, ricreativa e culturale del territorio 23. Elementi di diritto del lavoro e di diritto amministrativo 24. Normativa di base, funzionamento e principali regolamenti dei servizi socio sanitari, socio assistenziali, lavorativi, educativi, scolastici, amministrativi e giudiziari 25. Tecniche avanzate di intermediazione culturale 26. Sociologia delle religioni |



Referenziazione ISTAT CP2011

3.4.5.1.0 - Assistenti sociali
3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

doc_id: SP_442_201907251557 status: Revisioni Validate

Pagina 5/8 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4 | |
|------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità di competenza | Intermediazione linguistica |
| Livello EQF | 5 |
| Risultato atteso | Messaggi correttamente tradotti; relazioni comunicativa tra assistito e terzi consentita e facilitata. |
| Oggetto di osservazione | Le operazioni di interpretazione linguistica. |
| Indicatori | Traduzione adeguata dei messaggi verbali; applicazione efficace di tecniche di comunicazione verbale e non verbale per facilitare la comprensione. |
| Abilità | 1. Applicare tecniche di ascolto attivo 2. Applicare tecniche di comunicazione efficace 3. Applicare tecniche di chuchotage 4. Applicare tecniche di interprete di ruolo e di sostegno 5. Applicare tecniche di ombreggiatura 6. Utilizzare linguaggi settoriali 7. Applicare tecniche di topicalizzazione 8. Applicare tecniche di decodifica dei codici culturali per facilitare la relazione tra le parti 9. Applicare tecniche di interpretazione consecutiva 10. Applicare tecniche di interpretazione simultanea 11. Realizzare materiali informativi, comunicativi, avvisi in lingua italiana e nelle lingue straniere conosciute |
| Conoscenze | 1. Elementi di psicologia della comunicazione 2. Principi ed elementi della comunicazione verbale e non verbale 3. Lingua inglese livello c1-c2 4. Elementi di programmazione neuro linguistica (pnl) 5. Fondamenti del linguaggio verbale: fonetica, fonologia e aspetti non linguistici della comunicazione 6. Grammatica della lingua italiana 7. Linguaggi settoriali 8. Tecniche di traduzione ed interpretariato 9. Elementi di linguistica della lingua italiana 10. Linguistica della seconda lingua |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 3.4.5.1.0 - Assistenti sociali 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale |

Pagina 6/8 fonte: http://burc.regione.campania.it



| | DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5 |
|-----------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità di competenza | Orientamento, facilitazione e monitoraggio delle relazioni immigrato/servizi |
| ivello EQF | 5 |
| Risultato atteso | Relazione tra immigrato e operatori dei servizi adeguatamente monitorata e favorita. |
| Oggetto di osservazione | Le operazioni di orientamento, monitoraggio e facilitazione del rapporto immigrato/servizi. |
| ndicatori | Applicazione efficace delle tecniche di insegnamento; applicazione di tecniche di problem posing e problem solving; applicazione efficace di tecniche di traduzione ed interpretariato; applicazione efficace delle tecniche di base di intermediazione culturale |
| Abilità | Applicare tecniche di monitoraggio e metodi di valutazione dei risultati Analizzare il contesto territoriale di riferimento (strutture, servizi e altre opportunità presenti sul territorio) Applicare tecniche di traduzione e interpretariato Applicare tecniche di decodifica dei codici culturali per facilitare la relazione tra le parti Applicare tecniche didattiche per trasferire all'assistito (o alla comunità straniera) conoscenze relative al contesto culturale e sociale e al funzionamento di istituzioni e servizi Applicare metodologie di problem posing e problem solving per superare ostacoli alla interazione tra operatore e immigrato Applicare tecniche dell'insegnamento per trasferire all'assistito elementi delle principali normative a lui utili (immigrazione, lavoro, assistenza, ecc.), dei suoi diritti e dei suoi doveri Applicare tecniche di informazione per rendere consapevoli gli operatori dei servizi delle principali problematiche delle varie comunità di stranieri |
| Conoscenze | 1. Elementi di informatica 2. Elementi di psicologia 3. Tecniche di ascolto attivo 4. Tecniche didattiche 5. Elementi di antropologia culturale 6. Principali forme di disagio sociale 7. Monitoraggio e valutazione degli interventi 8. Caratteristiche della presenza di immigrati nel territorio 9. Elementi di psicologia dell'immigrazione 10. Fenomeni e dinamiche dei processi migratori 11. Lingua italiana parlata e scritta 12. Normativa sull'immigrazione e sui diritti e doveri degli immigrati 13. Tecniche avanzate di comunicazione 14. Tecniche di traduzione ed interpretariato 15. Una o più lingue tra quelle maggiormente diffuse tra le comunità di immigrati del territorio (parlata e scritta; livello madre lingua o molto avanzato) 16. Articolazione e funzionamento del sistema dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali presenti sul territorio 17. Tecniche di base dell'intermediazione culturale 18. Politiche, tecniche e strumenti per le pari opportunità e la parità di genere |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | |

Pagina 7/8 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.6 | |
|------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità di competenza | Predisposizione e rimodulazione del Piano di Assistenza Individualizzato |
| Livello EQF | 5 |
| Risultato atteso | Piano di Assistenza Individualizzato adeguato nella articolazione e nei contenuti. |
| Oggetto di osservazione | Le operazioni di predisposizione e rimodulazione del Piano di Assistenza Individualizzato. |
| Indicatori | Applicazione efficace delle tecniche di progettazione del Piano di Assistenza Individualizzato; applicazione efficace delle tecniche di valutazione dei risultati conseguiti. |
| Abilità | 1. Applicare metodi e tecniche di lavoro in équipe 2. Applicare tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito 3. Utilizzare le metodologie del lavoro di rete 4. Applicare tecniche di formalizzazione ed articolazione degli interventi di aiuto in un piano strutturato di assistenza 5. Individuare delle soluzioni di assistenza/accompagnamento più adeguate alle esigenze rilevate nell'utente 6. Selezionare il livello di intervento (solo mediazione linguistica, solo mediazione culturale, entrambe) |
| Conoscenze | 1. Elementi di informatica 2. Elementi di sociologia 3. Elementi di psicologia 4. Tecniche di ascolto attivo 5. Metodi e tecniche del colloquio d'aiuto 6. Tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito 7. Principali forme di disagio sociale 8. Caratteristiche della presenza di immigrati nel territorio 9. Elementi di psicologia dell'immigrazione 10. Fenomeni e dinamiche dei processi migratori 11. Lingua italiana parlata e scritta 12. Normativa sull'immigrazione e sui diritti e doveri degli immigrati 13. Tecniche di traduzione ed interpretariato 14. Una o più lingue tra quelle maggiormente diffuse tra le comunità di immigrati del territorio (parlata e scritta; livello madre lingua o molto avanzato) 15. Articolazione e funzionamento del sistema dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali presenti sul territorio 16. Caratteristiche dell'offerta residenziale, lavorativa, ricreativa e culturale del territorio 17. Tecniche di base dell'intermediazione culturale |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | |

Pagina 8/8 fonte: http://burc.regione.campania.it



REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

| STANDARD FORMATIVO | |
|-----------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione Standard Formativo | Mediatore culturale |
| Livello EQF | 5 |
| Settore Economico Professionale | SEP 22 - Servizi socio-sanitari |
| Area di Attività | ADA.22.216.690 - Servizio di mediazione inter-culturale |
| Processo | Erogazione di interventi nei servizi sociali |
| Sequenza di processo | Realizzazione di interventi e servizi di intergazione sociale e socio-educativa rivolto a soggetti deboli |
| Qualificazione regionale di riferimento | Mediatore culturale |
| Descrizione qualificazione | Svolge attività di accompagnamento e facilitazione nella relazione tra immigrati e contesto di riferimento, analizzando bisogni e risorse dell'immigrato, predisponendo e/o rimodulando un eventuale piano di assistenza e svolgendo attività di intermediazione linguistica e culturale e di orientamento ai servizi pubblici e privati. Svolge, inoltre, attività di formazione e consulenza, oltre che agli immigrati, anche al personale italiano in servizio, che interagisce con gli stranieri. Lavora prevalentemente come lavoratore autonomo con contratti di collaborazione nell'ambito di cooperative sociali, per conto della pubblica amministrazione (anagrafe, uffici di relazione con il pubblico, centri per l'impiego, uffici speciali per l'immigrazione, uffici stranieri delle Questure, Commissariati, Centri di accoglienza ecc.), e nei servizi di prima accoglienza di scuole, ospedali, consultori, carceri e tribunali. Opera con livelli di autonomia elevati ed è generalmente esposto a cambiamenti imprevedibili. |
| Referenziazione ATECO 2007 | Q.88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale |
| Codice ISCED-F 2013 | 0923 Social work and counselling |
| Durata minima complessiva del percorso (ore) | 600 |
| Durata minima di aula e laboratorio (ore) | 360 |
| Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio | 0% |
| Ulteriori indicazioni per la FAD | Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018. |
| Durata minima tirocinio in impresa (ore) | 240 |
| Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore) | 0 |
| Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti | Età minima di 18 anni compiuti. Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce ""Gestione dei crediti formativi"". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri |

doc_id: SF_32_201910302306 status: Revisioni Validate

Pagina 1/9
fonte: http://burc.regione.campania.it



| | che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza di una lingua a scelta tra inglese, spagnolo, arabo, altra lingua di un Paese extracomunitario ad un livello non inferiore al C1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga. |
|-----------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti | Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali. |
| Requisiti minimi di risorse professionali | Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento |
| Requisiti minimi di risorse strumentali | È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati |
| Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti | 1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Mediatore culturale" |
| Gestione dei crediti formativi | |
| Eventuali ulteriori indicazioni | I contenuti didattici sono conformi a quanto disposto nel documento della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, "Riconoscimento della figura professionale del Mediatore interculturale" (Rep. atti n. 09/030/CR/C9), 8 aprile 2009. |
| FLENCO DELLE LINITA' FORMATIVE | |

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

- 1 Analisi dei bisogni e delle risorse dell'immigrato e delle comunità straniere
- 2 Erogazione di formazione rivolta agli immigrati e/o ad operatori e professionisti che interagiscono con loro
- 3 Intermediazione culturale
- 4 Intermediazione linguistica
- 5 Orientamento, facilitazione e monitoraggio delle relazioni immigrato/servizi
- 6 Predisposizione e rimodulazione del Piano di Assistenza Individualizzato

doc_id: SF_32_201910302306 status: Revisioni Validate

Pagina 2/9 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1 | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità formativa | Analisi dei bisogni e delle risorse dell'immigrato e delle comunità straniere |
| Livello EQF | 5 |
| Denominazione unità di competenza | Analisi dei bisogni e delle risorse dell'immigrato e delle comunità straniere (2451) |
| Risultato atteso | Bisogni e potenziale dell'immigrato adeguatamente rilevati ed interpretati. |
| Abilità | 1. Applicare tecniche e metodi per decodificare bisogni e aspettative di individui e gruppi di assistiti 2. Applicare tecniche di intervista qualitativa e storie di vita 3. Utilizzare tecniche per l'analisi del potenziale individuale e di gruppo 4. Applicare metodi e tecniche di ricerca sociale 5. Applicare tecniche di gestione dei colloqui di aiuto 6. Applicare tecniche di osservazione partecipante e non partecipante 7. Applicare tecniche di raccolta dati e informazioni statistiche documentali 8. Applicare tecniche di traduzione e interpretariato 9. Identificare e approfondire le diverse forme di disagio sociale e culturale 10. Individuare elementi di attrito interculturale |
| Conoscenze | 1. Elementi di sociologia 2. Elementi di psicologia 3. Tecniche di ascolto attivo 4. Metodi e tecniche del colloquio d'aiuto 5. Elementi di antropologia culturale 6. Principali forme di disagio sociale 7. Caratteristiche della presenza di immigrati nel territorio 8. Elementi di psicologia dell'immigrazione 9. Elementi di storia delle migrazioni 10. Fenomeni e dinamiche dei processi migratori 11. Lingua italiana parlata e scritta 12. Metodi e tecniche di intervista qualitativa 13. Normativa sull'immigrazione e sui diritti e doveri degli immigrati 14. Tecniche avanzate di comunicazione 15. Tecniche di traduzione ed interpretariato 16. Una o più lingue tra quelle maggiormente diffuse tra le comunità di immigrati del territorio (parlata e scritta; livello madre lingua o molto avanzato) |
| Vincoli (eventuali) | |
| Durata minima (ore) | 55 |
| Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF | 40% |
| Percentuale massima di FaD | 0% |

doc_id: SF_32_201910302306 status: Revisioni Validate

Pagina 3/9 fonte: http://burc.regione.campania.it



| | DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2 |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità formativa | Erogazione di formazione rivolta agli immigrati e/o ad operatori e professionisti che interagiscono con loro |
| Livello EQF | 5 |
| Denominazione unità di competenza | Erogazione di formazione rivolta agli immigrati e/o ad operatori e professionisti che interagiscono con loro (2452) |
| Risultato atteso | Attività formative qualitativamente adeguate; materiali didattici adeguati. |
| Abilità | Applicare tecniche didattiche e di comunicazione efficace per predisporre materiali didattici/informativi Applicare tecniche didattiche per il trasferimento all'immigrato di conoscenze relative a servizi socio sanitari, socio assistenziali, lavorativi, educativi, scolastici, amministrativi e giudiziari Applicare tecniche didattiche per il trasferimento all'immigrato di conoscenze sui propri doveri e diritti Applicare tecniche didattiche per il trasferimento all'immigrato di norme e valori culturali Applicare tecniche didattiche per l'insegnamento dei fondamenti della lingua italiana Applicare tecniche didattiche per trasferire ad operatori dei servizi italiani elementi fondamentali della cultura delle principali comunità straniere presenti sul territorio |
| Conoscenze | 1. Elementi di informatica 2. Tecniche didattiche 3. Elementi di antropologia culturale 4. Tecniche della comunicazione multimediale 5. Caratteristiche della presenza di immigrati nel territorio 6. Lingua italiana parlata e scritta 7. Normativa sull'immigrazione e sui diritti e doveri degli immigrati 8. Tecniche avanzate di comunicazione 9. Tecniche di traduzione ed interpretariato 10. Una o più lingue tra quelle maggiormente diffuse tra le comunità di immigrati del territorio (parlata e scritta; livello madre lingua o molto avanzato) 11. Articolazione e funzionamento del sistema dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali presenti sul territorio 12. Caratteristiche dell'offerta residenziale, lavorativa, ricreativa e culturale del territorio 13. Elementi di diritto del lavoro e di diritto amministrativo 14. Normativa di base, funzionamento e principali regolamenti dei servizi socio sanitari, socio assistenziali, lavorativi, educativi, scolastici, amministrativi e giudiziari 15. Pedagogia e didattica dell'intercultura |
| Vincoli (eventuali) | |
| Durata minima (ore) | 50 |
| Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF | 30% |
| Percentuale massima di FaD | 0% |

doc_id: SF_32_201910302306 status: Revisioni Validate

Pagina 4/9 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3 | |
|-----------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità formativa | Intermediazione culturale |
| Livello EQF | 5 |
| Denominazione unità di competenza | Intermediazione culturale (2453) |
| Risultato atteso | Immigrato supportato nei processi di relazione con il contesto e di integrazione sociale. |
| Abilità | Applicare metodi e tecniche di lavoro in équipe Applicare metodi e tecniche di pianificazione e programmazione di attività di mediazione interculturale rivolte a comunità straniere Applicare tecniche di animazione sociale per promuovere l'incontro/confronto tra culture Applicare tecniche di comunicazione efficace per promuovere l'interazione tra immigrato (o la comunità seguita) e contesto Applicare tecniche di decodifica dei codici culturali per facilitare la relazione tra le parti Applicare tecniche di lavoro di rete e animazione sociale per promuovere l'integrazione sociale e lavorativa dell'assistito (o della comunità straniera) Applicare tecniche di mediazione per facilitare l'accesso e la fruizione da parte dell'immigrato di servizi socio-sanitari, socio assistenziali, lavorativi, abitativi, educativi, scolastici, amministrativi e giudiziari Applicare tecniche didattiche per trasferire all'assistito (o alla comunità straniera) conoscenze relative al contesto culturale e sociale e al funzionamento di istituzioni e servizi Supportare gli operatori dei servizi nell'attività di erogazione degli stessi a favore del'immigrato (o di comunità straniere) Supportare la progettazione ed il miglioramento dei servizi in funzione dei fabbisogni dell'utenza straniera Utilizzare conoscenze del sistema dei servizi per orientare l'assistito (o la comunità straniera) |
| Conoscenze | 1. Elementi di pronto soccorso 2. Elementi di sociologia 3. Elementi di etica professionale 4. Tecniche di ascolto attivo 5. Tecniche didattiche 6. Tecniche per la gestione dei conflitti 7. Tecniche di accoglienza e ascolto 8. Elementi di psicologia sociale e di comunità 9. Metodologie del lavoro di rete 10. Teoria e tecnica dell'animazione 11. Metodi e tecniche di lavoro in équipe 12. Elementi di antropologia culturale 13. Elementi di educazione alla salute 14. Caratteristiche della presenza di immigrati nel territorio 15. Elementi di psicologia dell'immigrazione 16. Lingua italiana parlata e scritta 17. Normativa sull'immigrazione e sui diritti e doveri degli immigrati 18. Tecniche avanzate di comunicazione 19. Tecniche di traduzione ed interpretariato 20. Una o più lingue tra quelle maggiormente diffuse tra le comunità di immigrati del territorio (parlata e scritta; livello madre lingua o molto avanzato) 21. Articolazione e funzionamento del sistema dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali presenti sul territorio 22. Caratteristiche dell'offerta residenziale, lavorativa, ricreativa e culturale del territorio 23. Elementi di diritto del lavoro e di diritto amministrativo 24. Normativa di base, funzionamento e principali regolamenti dei servizi socio sanitari, socio assistenziali, lavorativi, educativi, scolastici, amministrativi e giudiziari 25. Tecniche avanzate di intermediazione culturale 26. Sociologia delle religioni |
| Vincoli (eventuali) | |

doc_id: SF_32_201910302306 status: Revisioni Validate



| Durata minima (ore) | 80 |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|
| Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF | 45% |
| Percentuale massima di FaD | 0% |



| DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4 | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità formativa | Intermediazione linguistica |
| Livello EQF | 5 |
| Denominazione unità di competenza | Intermediazione linguistica (2454) |
| Risultato atteso | Messaggi correttamente tradotti; relazioni comunicativa tra assistito e terzi consentita e facilitata. |
| Abilità | 1. Applicare tecniche di ascolto attivo 2. Applicare tecniche di comunicazione efficace 3. Applicare tecniche di chuchotage 4. Applicare tecniche di interprete di ruolo e di sostegno 5. Applicare tecniche di ombreggiatura 6. Utilizzare linguaggi settoriali 7. Applicare tecniche di topicalizzazione 8. Applicare tecniche di decodifica dei codici culturali per facilitare la relazione tra le parti 9. Applicare tecniche di interpretazione consecutiva 10. Applicare tecniche di interpretazione simultanea 11. Realizzare materiali informativi, comunicativi, avvisi in lingua italiana e nelle lingue straniere conosciute |
| Conoscenze | 1. Elementi di psicologia della comunicazione 2. Principi ed elementi della comunicazione verbale e non verbale 3. Lingua inglese livello c1-c2 4. Elementi di programmazione neuro linguistica (pnl) 5. Fondamenti del linguaggio verbale: fonetica, fonologia e aspetti non linguistici della comunicazione 6. Grammatica della lingua italiana 7. Linguaggi settoriali 8. Tecniche di traduzione ed interpretariato 9. Elementi di linguistica della lingua italiana 10. Linguistica della seconda lingua |
| Vincoli (eventuali) | |
| Durata minima (ore) | 65 |
| Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF | 20% |
| Percentuale massima di FaD | 0% |



| DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5 | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità formativa | Orientamento, facilitazione e monitoraggio delle relazioni immigrato/servizi |
| Livello EQF | 5 |
| Denominazione unità di competenza | Orientamento, facilitazione e monitoraggio delle relazioni immigrato/servizi (2455) |
| Risultato atteso | Relazione tra immigrato e operatori dei servizi adeguatamente monitorata e favorita. |
| Abilità | Applicare tecniche di monitoraggio e metodi di valutazione dei risultati Analizzare il contesto territoriale di riferimento (strutture, servizi e altre opportunità presenti sul territorio) Applicare tecniche di traduzione e interpretariato Applicare tecniche di decodifica dei codici culturali per facilitare la relazione tra le parti Applicare tecniche didattiche per trasferire all'assistito (o alla comunità straniera) conoscenze relative al contesto culturale e sociale e al funzionamento di istituzioni e servizi Applicare metodologie di problem posing e problem solving per superare ostacoli alla interazione tra operatore e immigrato Applicare tecniche dell'insegnamento per trasferire all'assistito elementi delle principali normative a lui utili (immigrazione, lavoro, assistenza, ecc.), dei suoi diritti e dei suoi doveri Applicare tecniche di informazione per rendere consapevoli gli operatori dei servizi delle principali problematiche delle varie comunità di stranieri |
| Conoscenze | Elementi di informatica Elementi di psicologia Tecniche di ascolto attivo Tecniche didattiche Elementi di antropologia culturale Principali forme di disagio sociale Monitoraggio e valutazione degli interventi Caratteristiche della presenza di immigrati nel territorio Elementi di psicologia dell'immigrazione Fenomeni e dinamiche dei processi migratori Lingua italiana parlata e scritta Normativa sull'immigrazione e sui diritti e doveri degli immigrati Tecniche avanzate di comunicazione Tecniche di traduzione ed interpretariato Una o più lingue tra quelle maggiormente diffuse tra le comunità di immigrati del territorio (parlata e scritta; livello madre lingua o molto avanzato) Articolazione e funzionamento del sistema dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali presenti sul territorio Tecniche di base dell'intermediazione culturale Politiche, tecniche e strumenti per le pari opportunità e la parità di genere |
| Vincoli (eventuali) | |
| Durata minima (ore) | 55 |
| Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF | 50% |
| Percentuale massima di FaD | 0% |



| DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.6 | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità formativa | Predisposizione e rimodulazione del Piano di Assistenza Individualizzato |
| Livello EQF | 5 |
| Denominazione unità di competenza | Predisposizione e rimodulazione del Piano di Assistenza Individualizzato (2456) |
| Risultato atteso | Piano di Assistenza Individualizzato adeguato nella articolazione e nei contenuti. |
| Abilità | 1. Applicare metodi e tecniche di lavoro in équipe 2. Applicare tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito 3. Utilizzare le metodologie del lavoro di rete 4. Applicare tecniche di formalizzazione ed articolazione degli interventi di aiuto in un piano strutturato di assistenza 5. Individuare delle soluzioni di assistenza/accompagnamento più adeguate alle esigenze rilevate nell'utente 6. Selezionare il livello di intervento (solo mediazione linguistica, solo mediazione culturale, entrambe) |
| Conoscenze | 1. Elementi di informatica 2. Elementi di sociologia 3. Elementi di psicologia 4. Tecniche di ascolto attivo 5. Metodi e tecniche del colloquio d'aiuto 6. Tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito 7. Principali forme di disagio sociale 8. Caratteristiche della presenza di immigrati nel territorio 9. Elementi di psicologia dell'immigrazione 10. Fenomeni e dinamiche dei processi migratori 11. Lingua italiana parlata e scritta 12. Normativa sull'immigrazione e sui diritti e doveri degli immigrati 13. Tecniche di traduzione ed interpretariato 14. Una o più lingue tra quelle maggiormente diffuse tra le comunità di immigrati del territorio (parlata e scritta; livello madre lingua o molto avanzato) 15. Articolazione e funzionamento del sistema dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali presenti sul territorio 16. Caratteristiche dell'offerta residenziale, lavorativa, ricreativa e culturale del territorio 17. Tecniche di base dell'intermediazione culturale |
| Vincoli (eventuali) | |
| Durata minima (ore) | 55 |
| Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF | 50% |
| Percentuale massima di FaD | 0% |



REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

| QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE | |
|-----------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione qualificazione | Tecnico dell'assistenza domiciliare ai minori |
| Livello EQF | 4 |
| Settore Economico Professionale | SEP 22 - Servizi socio-sanitari |
| Area di Attività | ADA.22.217.693 - Realizzazione di interventi assistenziali volti a favorire la domiciliarità degli assistiti ADA.22.218.876 - Realizzazione di interventi di riabilitazione pedagogico-educativa per soggetti in età minorile, soggetti con disabilità e/o disagio sociale |
| Processo | Erogazione di interventi nei servizi sociali |
| Sequenza di processo | Erogazione di servizi assistenziali domiciliari Progettazione ed erogazione di servizi socio-educativi, socio-ricreativi e assistenziali in strutture semi-residenziale e residenziali |
| Descrizione sintetica della qualificazione | Il tecnico dell'assistenza domiciliare ai minori si occupa dell'assistenza ai minori nella vita quotidiana, svolgendo attività di supporto all'elaborazione e alla rimodulazione di un piano assistenziale individualizzato, sostegno alle attività scolastiche e all'inserimento sociorelazionale del minore, rilevazione di situazioni di sofferenza/disagio fisico e relazionale ed indirizzo e supporto alla famiglia del minore. Lavora con contratto di lavoro dipendente, come lavoratore autonomo con contratti di collaborazione o come socio di cooperativa, prevalentemente presso strutture che erogano servizi domiciliari di assistenza e di socializzazione. Opera con livelli di autonomia elevati ed è generalmente esposto a cambiamenti imprevedibili. |
| Referenziazione ATECO 2007 | Q.88.91.00 - Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili Q.88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale |
| ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA | |

- 1. Attività di indirizzo e supporto alla famiglia del minore (2501)
- 2. Monitoraggio di situazioni di sofferenza/disagio fisico e relazionale del minore (2502)
- 3. Sostegno all'inserimento socio-relazionale del minore (2503)
- 4. Supporto alle attività scolastiche del minore (2504)
- 5. Supporto all'elaborazione e rimodulazione del Piano di Assistenza Individualizzato (2505)

doc_id: SP_455_201907251552 status: Revisioni Validate

Pagina 1/6 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1 | |
|------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità di competenza | Attività di indirizzo e supporto alla famiglia del minore |
| Livello EQF | 4 |
| Risultato atteso | Famiglia dell'assistito supportata e indirizzata nelle scelte concernenti l'ambiente fisico di vita del minore (dotazioni, sicurezza, ecc.), gli aspetti di igiene personale e alimentare, i rischi sanitari e gli aspetti relazionali. |
| Oggetto di osservazione | Le operazioni di indirizzo e supporto alla famiglia dell'assistito. |
| Indicatori | Scelta, pianificazione ed applicazione di tecniche di osservazione dell'ambiente domestico e dell' relazioni familiari dell'assistito; scelta, pianificazione ed applicazione di tecniche di comunicazione efficace con i componenti della famiglia dell'assistito. |
| Abilità | Promuovere e favorire l'integrazione della famiglia nel tessuto comunitario circostante Applicare tecniche di mediazione e comunicazione atte a promuovere e favorire l'interazione tra i membri della famiglia Applicare tecniche di mediazione nella comunicazione tra il minore e i suoi riferimenti adulti Indirizzare la famiglia a servizi di assistenza e cura pubblici/privati presenti sul territorio Fornire supporto informativo e formativo alla famiglia in materia di igiene (personale, alimentare, degli ambienti ecc.), con particolare riferimento alle esigenze del minore Fornire supporto informativo e formativo alla famiglia in materia di prevenzione del rischio sanitario Supportare la famiglia negli adempimenti burocratici (modulistica per accesso a varie tipologie di servizio) Promuovere e favorire l'interazione tra la famiglia e le istituzioni scolastiche Segnalare ai membri adulti della famiglia situazioni problematiche relative all'abitazione (adeguatezza delle dotazioni, sicurezza degli impianti, accoglienza degli ambienti, fattori di rischio di varia natura) e supportarli nell'individuazione di possibili soluzioni |
| Conoscenze | 1. Elementi di igiene alimentare 2. Elementi di psicologia relazionale 3. Tecniche di mediazione comunicativa 4. Metodologie del lavoro di rete 5. Articolazione e funzionamento del sistema dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali presenti sul territorio 6. Elementi di igiene e sanificazione ambientale 7. Norme di prevenzione e profilassi 8. Norme di sicurezza domestica 9. Articolazione dell'offerta culturale, sportiva, ludico-ricreativa del territorio 10. Articolazione e normativa del sistema scolastico 11. Elementi di sociologia della famiglia 12. Elementi di igiene della persona |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 3.4.5.1.0 - Assistenti sociali 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale |

Pagina 2/6 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2 | |
|------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità di competenza | Monitoraggio di situazioni di sofferenza/disagio fisico e relazionale del minore |
| Livello EQF | 3 |
| Risultato atteso | Segni e sintomi di disagio fisico e/o socio-relazionale dell'assistito prontamente letti e correttamente decodificati. |
| Oggetto di osservazione | Le operazioni di riconoscimento di segni e sintomi premonitori di possibili stati di disagio sia fisico che relazionale del minore. |
| Indicatori | Scelta, pianificazione ed applicazione di tecniche di osservazione e lettura delle situazioni di disagio fisico; scelta, pianificazione ed applicazione di tecniche di osservazione e lettura delle situazioni di disagio socio-relazionale. |
| Abilità | 1. Allertare i soggetti competenti in caso di situazioni di rischio per la sicurezza e l'incolumità dell'assistito e/o di membri della sua famiglia 2. Allertare i soggetti competenti in caso di situazioni di rischio sanitario 3. Applicare tecniche di osservazione per il riconoscimento tempestivo di situazioni problematiche e di disturbi dell'apprendimento 4. Segnalare ai genitori eventuali sintomi di patologie/situazioni di sofferenza/disagio riscontrati nel bambino 5. Riconoscere tempestivamente situazioni di disagio relazionale 6. Riconoscere tempestivamente situazioni di disagio familiare 7. Riconoscere tempestivamente situazioni di deficit funzionali e potenziali sintomi di patologie |
| Conoscenze | 1. Elementi di anatomia e fisiologia umana 2. Elementi di psicologia e psicologia sociale 3. Elementi di psicologia relazionale 4. Elementi di psicologia e di psicologia dell'età evolutiva 5. Articolazione e funzionamento del sistema dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali presenti sul territorio 6. Elementi di sociologia della devianza 7. Tipologie e dinamiche della violenza domestica 8. Nozioni di base sulle principali tipologie di disabilità |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale 5.4.4.3.0 - Addetti all'assistenza personale |

Pagina 3/6 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3 | |
|------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità di competenza | Sostegno all'inserimento socio-relazionale del minore |
| Livello EQF | 4 |
| Risultato atteso | Assistito motivato verso attività sportive, culturali, ludico-ricreative presenti sul territorio. |
| Oggetto di osservazione | Le operazioni di supporto all'integrazione sociale del minore. |
| Indicatori | Scelta, pianificazione ed applicazione di tecniche mirate ad incrementare l'interesse e la motivazione dell'utente verso attività sportive, culturali, ludico-ricreative presenti sul territorio. |
| Abilità | 1. Applicare tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito 2. Utilizzare le metodologie del lavoro di rete 3. Accompagnare il minore ad eventi di tipo sportivo/culturale/ludico/ricreativo/musicale, sorvegliandolo adeguatamente e promuovendo la sua integrazione 4. Favorire e incoraggiare l'esercizio di attività sportive da parte del minore 5. Applicare metodi e tecniche di motivazione e di lavoro in rete per incoraggiare l'inserimento del minore in percorsi extra-scolastici di tipo culturale, ludico e ricreativo 6. Utilizzare tecniche di animazione e mediazione finalizzate a promuovere l'integrazione del minore con i compagni di studio 7. Orientarsi nel sistema di reti relazionali e strutturali di tipo socio-assistenziale esistenti e potenziali |
| Conoscenze | 1. Tecniche di osservazione 2. Metodologia e tecnica della relazione d'aiuto 3. Tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito 4. Elementi di psicologia e di psicologia dell'età evolutiva 5. Metodologie del lavoro di rete 6. Articolazione dell'offerta culturale, sportiva, ludico-ricreativa del territorio 7. Linguaggio gergale giovanile 8. Metodi e tecniche di pianificazione dell'intervento educativo, con particolare riferimento all'ambito del disagio minorile |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 3.4.5.1.0 - Assistenti sociali 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale |

Pagina 4/6 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4 | |
|------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità di competenza | Supporto alle attività scolastiche del minore |
| Livello EQF | 4 |
| Risultato atteso | Assistito motivato verso la scuola, lo studio e l'apprendimento; assistito integrato nelle dinamiche della vita scolastica. |
| Oggetto di osservazione | Le operazioni di supporto allo studio, all'apprendimento e alla vita scolastica dell'assistito. |
| Indicatori | Scelta, pianificazione ed applicazione di tecniche mirate ad incrementare l'interesse e la motivazione dell'utente per lo studio e la vita scolastica. |
| Abilità | 1. Applicare tecniche di osservazione per il riconoscimento tempestivo di situazioni problematiche e di disturbi dell'apprendimento 2. Utilizzare tecniche di animazione e mediazione finalizzate a promuovere l'integrazione del minore con i compagni di studio 3. Confrontarsi, in caso di necessità, con l'istituzione scolastica frequentata dal minore e con i suoi insegnanti 4. Supportare il minore nello sviluppo di metodi personali di studio ed apprendimento 5. Assistere il minore nello svolgimento delle attività di studio 6. Favorire l'avvicinamento del minore alla lettura 7. Applicare tecniche motivazionali atte ad incoraggiare la partecipazione scolastica dell'assistito 8. Applicare tecniche motivazionali atte a stimolare l'interesse del minore verso lo studio e la crescita culturale 9. Indirizzare il minore in relazione alle scelte scolastiche |
| Conoscenze | 1. Elementi di psicologia relazionale 2. Elementi di pedagogia 3. Elementi di psicologia e di psicologia dell'età evolutiva 4. Articolazione e normativa del sistema scolastico 5. Linguaggio gergale giovanile 6. Software didattici |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale 5.4.4.2.0 - Addetti alla sorveglianza di bambini e professioni assimilate |

Pagina 5/6 fonte: http://burc.regione.campania.it



| | DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5 | |
|-----------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
| Denominazione unità di competenza | Supporto all'elaborazione e rimodulazione del Piano di Assistenza Individualizzato | |
| Livello EQF | 5 | |
| Risultato atteso | Bisogni dell'assistito adeguatamente rilevati e interpretati; Piano di Assistenza Individualizzato (PAI) adeguato ai bisogni e alle aspettative degli utenti. | |
| Oggetto di osservazione | Le operazioni di elaborazione e rimodulazione del Piano di Assistenza Individualizzato (PAI). | |
| Indicatori | Gestione efficace dei colloqui per l'analisi dei bisogni; completezza e qualità del Piano di Assistenza Individualizzato (PAI). | |
| Abilità | Applicare tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito Utilizzare le metodologie del lavoro di rete Orientarsi nel sistema di reti relazionali e strutturali di tipo socio-assistenziale esistenti e potenziali Applicare metodi e tecniche del colloquio di aiuto Applicare metodi e tecniche di lavoro d'équipe al fine di concorrere alla rimodulazione del piano di assistenza individualizzato (pai) Applicare metodi e tecniche di osservazione dell'ambiente di vita (in termini materiali e immateriali) del minore Concorrere a predisporre, in équipe, un progetto individualizzato di aiuto che preveda l'assunzione di precisi compiti, impegni e responsabilità da parte del minore e/o dei componenti del nucleo familiare al fine di superare la condizione di bisogno Applicare tecniche di gestione dei colloqui per l'esame delle situazioni individuali e familiari Applicare tecniche e metodi per decodificare bisogni e aspettative degli assistiti e delle loro famiglie | |
| Conoscenze | 1. Normativa di riferimento di settore 2. Tecniche di osservazione 3. Elementi di psicologia relazionale 4. Metodi e tecniche del colloquio d'aiuto 5. Metodologia e tecnica della relazione d'aiuto 6. Tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito 7. Elementi di pedagogia 8. Elementi di psicologia e di psicologia dell'età evolutiva 9. Metodologie del lavoro di rete 10. Principali forme di disagio sociale 11. Articolazione e funzionamento del sistema dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali presenti sul territorio 12. Elementi di sociologia della famiglia 13. Elementi di sociologia della devianza 14. Linguaggio gergale giovanile 15. Metodi e tecniche di pianificazione dell'intervento educativo, con particolare riferimento all'ambito del disagio minorile | |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 2.5.3.3.1 - Psicologi clinici e psicoterapeuti 2.6.5.1.0 - Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili 3.4.5.1.0 - Assistenti sociali 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale | |

Pagina 6/6 fonte: http://burc.regione.campania.it



| STANDARD FORMATIVO | |
|-----------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione Standard Formativo | Tecnico dell'assistenza domiciliare ai minori |
| Livello EQF | 4 |
| Settore Economico Professionale | SEP 22 - Servizi socio-sanitari |
| Area di Attività | ADA.22.217.693 - Realizzazione di interventi assistenziali volti a favorire la domiciliarità degli assistiti ADA.22.218.876 - Realizzazione di interventi di riabilitazione pedagogico-educativa per soggetti in età minorile, soggetti con disabilità e/o disagio sociale |
| Processo | Erogazione di interventi nei servizi sociali |
| Sequenza di processo | Erogazione di servizi assistenziali domiciliari Progettazione ed erogazione di servizi socio-educativi, socio-ricreativi e assistenziali in strutture semi-residenziale e residenziali |
| Qualificazione regionale di riferimento | Tecnico dell'assistenza domiciliare ai minori |
| Descrizione qualificazione | Il tecnico dell'assistenza domiciliare ai minori si occupa dell'assistenza ai minori nella vita quotidiana, svolgendo attività di supporto all'elaborazione e alla rimodulazione di un piano assistenziale individualizzato, sostegno alle attività scolastiche e all'inserimento socio-relazionale del minore, rilevazione di situazioni di sofferenza/disagio fisico e relazionale ed indirizzo e supporto alla famiglia del minore. Lavora con contratto di lavoro dipendente, come lavoratore autonomo con contratti di collaborazione o come socio di cooperativa, prevalentemente presso strutture che erogano servizi domiciliari di assistenza e di socializzazione. Opera con livelli di autonomia elevati ed è generalmente esposto a cambiamenti imprevedibili. |
| Referenziazione ATECO 2007 | Q.88.91.00 - Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili Q.88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale |
| Codice ISCED-F 2013 | 0922 Child care and youth services |
| Durata minima complessiva del percorso (ore) | 600 |
| Durata minima di aula e laboratorio (ore) | 360 |
| Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio | 0% |
| Ulteriori indicazioni per la FAD | Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018. |
| Durata minima tirocinio in impresa (ore) | 240 |
| Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore) | 60 |
| Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC | 0% |
| Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti | Possesso di titolo di studio/qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero |

doc_id: SF_46_201910302306 status: Revisioni Validate

Pagina 1/7 fonte: http://burc.regione.campania.it



| | occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga. |
|-----------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti | Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/laboratoriale |
| Requisiti minimi di risorse professionali | Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage/tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento |
| Requisiti minimi di risorse strumentali | È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati |
| Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti | 1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico dell'assistenza domiciliare ai minori" |
| Gestione dei crediti formativi | E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto |
| Eventuali ulteriori indicazioni | |
| | ELENCO DELLE LINITA' FORMATIVE |

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

- 1 Attività di indirizzo e supporto alla famiglia del minore
- 2 Monitoraggio di situazioni di sofferenza/disagio fisico e relazionale del minore
- 3 Sostegno all'inserimento socio-relazionale del minore
- 4 Supporto alle attività scolastiche del minore
- 5 Supporto all'elaborazione e rimodulazione del Piano di Assistenza Individualizzato

doc_id: SF_46_201910302306 status: Revisioni Validate

Pagina 2/7 fonte: http://burc.regione.campania.it



| | DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1 |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità formativa | Attività di indirizzo e supporto alla famiglia del minore |
| Livello EQF | 4 |
| Denominazione unità di competenza | Attività di indirizzo e supporto alla famiglia del minore (2501) |
| Risultato atteso | Famiglia dell'assistito supportata e indirizzata nelle scelte concernenti l'ambiente fisico di vita del minore (dotazioni, sicurezza, ecc.), gli aspetti di igiene personale e alimentare, i rischi sanitari e gli aspetti relazionali. |
| Abilità | Promuovere e favorire l'integrazione della famiglia nel tessuto comunitario circostante Applicare tecniche di mediazione e comunicazione atte a promuovere e favorire l'interazione tra i membri della famiglia Applicare tecniche di mediazione nella comunicazione tra il minore e i suoi riferimenti adulti Indirizzare la famiglia a servizi di assistenza e cura pubblici/privati presenti sul territorio Fornire supporto informativo e formativo alla famiglia in materia di igiene (personale, alimentare, degli ambienti ecc.), con particolare riferimento alle esigenze del minore Fornire supporto informativo e formativo alla famiglia in materia di prevenzione del rischio sanitario Supportare la famiglia negli adempimenti burocratici (modulistica per accesso a varie tipologie di servizio) Promuovere e favorire l'interazione tra la famiglia e le istituzioni scolastiche Segnalare ai membri adulti della famiglia situazioni problematiche relative all'abitazione (adeguatezza delle dotazioni, sicurezza degli impianti, accoglienza degli ambienti, fattori di rischio di varia natura) e supportarli nell'individuazione di possibili soluzioni |
| Conoscenze | 1. Elementi di igiene alimentare 2. Elementi di psicologia relazionale 3. Tecniche di mediazione comunicativa 4. Metodologie del lavoro di rete 5. Articolazione e funzionamento del sistema dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali presenti sul territorio 6. Elementi di igiene e sanificazione ambientale 7. Norme di prevenzione e profilassi 8. Norme di sicurezza domestica 9. Articolazione dell'offerta culturale, sportiva, ludico-ricreativa del territorio 10. Articolazione e normativa del sistema scolastico 11. Elementi di sociologia della famiglia 12. Elementi di sociologia della devianza 13. Elementi di igiene della persona |
| Vincoli (eventuali) | |
| Durata minima (ore) | 70 |
| Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF | 30% |
| Percentuale massima di FaD | 0% |

doc_id: SF_46_201910302306 status: Revisioni Validate

Pagina 3/7 fonte: http://burc.regione.campania.it



| | DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2 | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
| Denominazione unità formativa | Monitoraggio di situazioni di sofferenza/disagio fisico e relazionale del minore | |
| Livello EQF | 3 | |
| Denominazione unità di competenza | Monitoraggio di situazioni di sofferenza/disagio fisico e relazionale del minore (2502) | |
| Risultato atteso | Segni e sintomi di disagio fisico e/o socio-relazionale dell'assistito prontamente letti e correttamente decodificati. | |
| Abilità | Allertare i soggetti competenti in caso di situazioni di rischio per la sicurezza e l'incolumità dell'assistito e/o di membri della sua famiglia Allertare i soggetti competenti in caso di situazioni di rischio sanitario Applicare tecniche di osservazione per il riconoscimento tempestivo di situazioni problematiche e di disturbi dell'apprendimento Segnalare ai genitori eventuali sintomi di patologie/situazioni di sofferenza/disagio riscontrati nel bambino Riconoscere tempestivamente situazioni di disagio relazionale Riconoscere tempestivamente situazioni di disagio familiare Riconoscere tempestivamente situazioni di deficit funzionali e potenziali sintomi di patologie | |
| Conoscenze | 1. Elementi di anatomia e fisiologia umana 2. Elementi di psicologia e psicologia sociale 3. Elementi di psicologia relazionale 4. Elementi di psicologia e di psicologia dell'età evolutiva 5. Articolazione e funzionamento del sistema dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali presenti sul territorio 6. Elementi di sociologia della devianza 7. Tipologie e dinamiche della violenza domestica 8. Nozioni di base sulle principali tipologie di disabilità | |
| Vincoli (eventuali) | | |
| Durata minima (ore) | 50 | |
| Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF | 40% | |
| Percentuale massima di FaD | 0% | |



| DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3 | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità formativa | Sostegno all'inserimento socio-relazionale del minore |
| Livello EQF | 4 |
| Denominazione unità di competenza | Sostegno all'inserimento socio-relazionale del minore (2503) |
| Risultato atteso | Assistito motivato verso attività sportive, culturali, ludico-ricreative presenti sul territorio. |
| Abilità | 1. Applicare tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito 2. Utilizzare le metodologie del lavoro di rete 3. Accompagnare il minore ad eventi di tipo sportivo/culturale/ludico/ricreativo/musicale, sorvegliandolo adeguatamente e promuovendo la sua integrazione 4. Favorire e incoraggiare l'esercizio di attività sportive da parte del minore 5. Applicare metodi e tecniche di motivazione e di lavoro in rete per incoraggiare l'inserimento del minore in percorsi extra-scolastici di tipo culturale, ludico e ricreativo 6. Utilizzare tecniche di animazione e mediazione finalizzate a promuovere l'integrazione del minore con i compagni di studio 7. Orientarsi nel sistema di reti relazionali e strutturali di tipo socio-assistenziale esistenti e potenziali |
| Conoscenze | 1. Tecniche di osservazione 2. Metodologia e tecnica della relazione d'aiuto 3. Tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito 4. Elementi di psicologia e di psicologia dell'età evolutiva 5. Metodologie del lavoro di rete 6. Articolazione dell'offerta culturale, sportiva, ludico-ricreativa del territorio 7. Linguaggio gergale giovanile 8. Metodi e tecniche di pianificazione dell'intervento educativo, con particolare riferimento all'ambito del disagio minorile |
| Vincoli (eventuali) | |
| Durata minima (ore) | 60 |
| Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF | 50% |
| Percentuale massima di FaD | 0% |



| DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4 | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità formativa | Supporto alle attività scolastiche del minore |
| Livello EQF | 4 |
| Denominazione unità di competenza | Supporto alle attività scolastiche del minore (2504) |
| Risultato atteso | Assistito motivato verso la scuola, lo studio e l'apprendimento; assistito integrato nelle dinamiche della vita scolastica. |
| Abilità | Applicare tecniche di osservazione per il riconoscimento tempestivo di situazioni problematiche e di disturbi dell'apprendimento Utilizzare tecniche di animazione e mediazione finalizzate a promuovere l'integrazione del minore con i compagni di studio Confrontarsi, in caso di necessità, con l'istituzione scolastica frequentata dal minore e con i suoi insegnanti Supportare il minore nello sviluppo di metodi personali di studio ed apprendimento Assistere il minore nello svolgimento delle attività di studio Favorire l'avvicinamento del minore alla lettura Applicare tecniche motivazionali atte ad incoraggiare la partecipazione scolastica dell'assistito Applicare tecniche motivazionali atte a stimolare l'interesse del minore verso lo studio e la crescita culturale Indirizzare il minore in relazione alle scelte scolastiche |
| Conoscenze | 1. Elementi di psicologia relazionale 2. Elementi di pedagogia 3. Elementi di psicologia e di psicologia dell'età evolutiva 4. Articolazione e normativa del sistema scolastico 5. Linguaggio gergale giovanile 6. Software didattici |
| Vincoli (eventuali) | |
| Durata minima (ore) | 60 |
| Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF | 40% |
| Percentuale massima di FaD | 0% |



| | DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5 | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
| Denominazione unità formativa | Supporto all'elaborazione e rimodulazione del Piano di Assistenza Individualizzato | |
| Livello EQF | 5 | |
| Denominazione unità di competenza | Supporto all'elaborazione e rimodulazione del Piano di Assistenza Individualizzato (2505) | |
| Risultato atteso | Bisogni dell'assistito adeguatamente rilevati e interpretati; Piano di Assistenza Individualizzato (PAI) adeguato ai bisogni e alle aspettative degli utenti. | |
| Abilità | Applicare tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito Utilizzare le metodologie del lavoro di rete Orientarsi nel sistema di reti relazionali e strutturali di tipo socio-assistenziale esistenti e potenziali Applicare metodi e tecniche del colloquio di aiuto Applicare metodi e tecniche di lavoro d'équipe al fine di concorrere alla rimodulazione del piano di assistenza individualizzato (pai) Applicare metodi e tecniche di osservazione dell'ambiente di vita (in termini materiali e immateriali) del minore Concorrere a predisporre, in équipe, un progetto individualizzato di aiuto che preveda l'assunzione di precisi compiti, impegni e responsabilità da parte del minore e/o dei componenti del nucleo familiare al fine di superare la condizione di bisogno Applicare tecniche di gestione dei colloqui per l'esame delle situazioni individuali e familiari Applicare tecniche e metodi per decodificare bisogni e aspettative degli assistiti e delle loro famiglie | |
| Conoscenze | 1. Normativa di riferimento di settore 2. Tecniche di osservazione 3. Elementi di psicologia relazionale 4. Metodi e tecniche del colloquio d'aiuto 5. Metodologia e tecnica della relazione d'aiuto 6. Tecniche di valutazione e verifica dei risultati e dei progressi dell'assistito 7. Elementi di pedagogia 8. Elementi di psicologia e di psicologia dell'età evolutiva 9. Metodologie del lavoro di rete 10. Principali forme di disagio sociale 11. Articolazione e funzionamento del sistema dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali presenti sul territorio 12. Elementi di sociologia della famiglia 13. Elementi di sociologia della devianza 14. Linguaggio gergale giovanile 15. Metodi e tecniche di pianificazione dell'intervento educativo, con particolare riferimento all'ambito del disagio minorile | |
| Vincoli (eventuali) | | |
| Durata minima (ore) | 60 | |
| Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF | 30% | |
| Percentuale massima di FaD | 0% | |

doc_id: SF_46_201910302306 status: Revisioni Validate

Pagina 7/7 fonte: http://burc.regione.campania.it



| QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE | |
|--------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione qualificazione | Operatore sociale di strada |
| Livello EQF | 3 |
| Settore Economico Professionale | SEP 22 - Servizi socio-sanitari |
| Area di Attività | ADA.22.214.683 - Servizio di sensibilizzazione e prevenzione sui potenziali rischi sociali ADA.22.214.684 - Servizio di pronto intervento in situazioni di emergenza sociale |
| Processo | Erogazione di interventi nei servizi sociali |
| Sequenza di processo | Prevenzione sui potenziali rischi sociali e pronto intervento in situazioni di emergenza sociale |
| Descrizione sintetica della qualificazione | L'operatore sociale di strada svolge attività di prevenzione, assistenza e recupero sociale in favore di tutte quelle fasce deboli che vivono in situazioni di degrado e di emarginazione. Egli opera attività di mediazione relazionale, in contatto con agenzie educative formali e non formali e gruppi informali presenti nel territorio, per esercitare la prevenzione primaria e secondaria rivolta a fasce deboli, in particolare dei giovani a rischio. L'operatore opera in maniera autonoma sul territorio, agisce nella strada, contatta individui e gruppi, stabilisce con essi un rapporto di fiducia e li indirizza verso le strutture di recupero organizzate sul territorio per il trattamento. L'operatore incontra il proprio interlocutore nel suo ambiente, nel suo disagio. |
| Referenziazione ATECO 2007 | Q.88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale |
| ELENCO DELLE LINITA' DI COMPETENZA | |

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

- 1. Attivare la rete territoriale per la realizzazione di azioni di prevenzione del disagio sociale emergenziale (2472)
- 2. Analizzare il disagio sociale e i rischi di desocializzazione (2473)
- 3. Realizzare attività di pronto intervento in situazione di emergenza sociale (2474)
- 4. Realizzare attività di prevenzione del disagio sociale con particolare riferimento a quello giovanile (3023)

Pagina 1/5 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1 | |
|------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità di competenza | Attivare la rete territoriale per la realizzazione di azioni di prevenzione del disagio sociale emergenziale |
| Livello EQF | 4 |
| Risultato atteso | Rete territoriale per la realizzazione di attività di prevenzione sociale organizzata sulla base di specifiche modalità di coinvolgimento di attori territoriali. |
| Oggetto di osservazione | Le operazioni di attivazione della rete territoriale per la realizzazione di azioni di prevenzione del disagio sociale emergenziale |
| Indicatori | Corretta rilevazione dei potenziali bisogni sociali presenti sul territorio; corretta individuazione dei soggetti e dei servizi idonei a fronteggiare casi di disagio sociale; corretta attivazione di procedure di lavoro di rete |
| Abilità | 1. Adottare modalità di coinvolgimento degli attori territoriali: famiglie, servizi, sponsor 2. Utilizzare tecniche di coordinamento di gruppi di lavoro 3. Comprendere bisogni ed aspettative del tessuto socio/culturale di riferimento 4. Utilizzare tecniche del lavoro di rete 5. Realizzare attività formative ed informative di prevenzione sociale, in rete con altri stakeholders 6. Provvedere all'attivazione di servizi sociali e sanitari |
| Conoscenze | 1. Reti territoriali e dei servizi sociali 2. Organizzazione dei servizi socio assistenziali e delle reti informali di cura 3. Principi e tecniche del lavoro di rete nei servizi socio-sanitari 4. Elementi di legislazione socio-sanitaria 5. Caratteristiche delle dinamiche di gruppo |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 3.4.5.1.0 - Assistenti sociali 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale |

Pagina 2/5 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2 | |
|------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità di competenza | Analizzare il disagio sociale e i rischi di desocializzazione |
| Livello EQF | 3 |
| Risultato atteso | Rilevazione dei rischi del disagio sociale e dei rischi di desocializzazione. |
| Oggetto di osservazione | Le operazioni di analisi del disagio sociale e dei rischi di desocializzazione. |
| Indicatori | Precisa rilevazione dei potenziali bisogni sociali presenti sul territorio; n° di reti relazionali attivate; grado di correttezza e pertinenza dell'organizzazione di incontri informativi; grado di correttezza delle modalità di coordinamento operatori territoriali . |
| Abilità | 1. Adottare modalità di coinvolgimento degli attori territoriali: famiglie, servizi, sponsor 2. Utilizzare tecniche del lavoro di rete 3. Adottare metodi di ricerca in campo socio-educativo 4. Individuare le diverse tipologie di utenza dell'area di intervento 5. Utilizzare tecniche di analisi dei bisogni dell'utenza |
| Conoscenze | Cenni di sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale funzionale alla ricerca sociale Cenni di psicologia Normativa relativa al diritto della famiglia Tecniche di analisi dei bisogni sociali ed individuali Normativa in materia sanitaria Cenni sui modelli di integrazione socio-culturale |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 3.4.5.1.0 - Assistenti sociali 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale |

Pagina 3/5 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3 | |
|------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità di competenza | Realizzare attività di pronto intervento in situazione di emergenza sociale |
| Livello EQF | 3 |
| Risultato atteso | Interventi in situazione di emergenza sociale realizzati. |
| Oggetto di osservazione | Le operazioni di pronto intervento in situazione di emergenza sociale |
| Indicatori | Corretta individuazione e attuazione delle azioni di prevenzione del disagio; Corretta attivazione dei protocolli di intervento |
| Abilità | 1. Applicare tecniche di ascolto attivo 2. Applicare tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo 3. Applicare tecniche di rafforzamento delle relazioni interpersonali 4. Applicare metodi di prevenzione del disagio sociale 5. Individuare occasioni di incontro ed integrazione sociale 6. Applicare tecniche di counseling 7. Provvedere all'attivazione di servizi sociali e sanitari |
| Conoscenze | 1. Elementi di psicologia relazionale 2. Elementi di pedagogia interculturale 3. Educazione sanitaria 4. Metodi dell'intervento socio-educativo 5. Tecniche sulle dinamiche di gruppo 6. Tecniche di gestione dei conflitti 7. Cenni di sociologia dei processi culturali e comunicativi 8. Nozioni e tecniche di primo soccorso |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 3.4.5.1.0 - Assistenti sociali 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale |



| DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4 | |
|------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità di competenza | Realizzare attività di prevenzione del disagio sociale con particolare riferimento a quello giovanile |
| Livello EQF | 4 |
| Risultato atteso | Attività di prevenzione del disagio sociale con particolare riferimento a quello giovanile realizzata |
| Oggetto di osservazione | Le operazioni di realizzazione di attività di prevenzione del disagio sociale con particolare riferimento a quello giovanile |
| Indicatori | Corretta individuazione delle iniziative da intraprendere per la prevenzione dei vari tipi di disagio; Corretta applicazione di tecniche di animazione territoriale |
| Abilità | 1. Adottare metodi di coordinamento dei gruppi 2. Documentare le attività realizzate utilizzando gli strumenti disponibili 3. Supportare i gruppi nella ricerca delle risorse necessarie alla realizzazione dei progetti ideati 4. Utilizzare tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo 5. Applicare tecniche di animazione territoriale 6. Favorire la co-progettazione e l'organizzazione partecipata di iniziative di prevenzione del disagio |
| Conoscenze | 1. Elementi di psicologia dell'adolescenza e dei giovani 2. Metodologia e tecnica della relazione d'aiuto 3. Metodi e tecniche di lavoro in équipe 4. Tecniche di base di animazione territoriale 5. Tecniche di gestione dei conflitti 6. Tecniche di fund raising 7. Metodi per favorire la creatività e la progettazione di gruppo 8. Tecniche di animazione sociale 9. Nozioni di base sull'utilizzo di strumenti e software per la comunicazione 10. Teorie psico-pedagogiche di riferimento 11. Tecniche di mediazione culturale |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 3.4.5.1.0 - Assistenti sociali 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale |

Pagina 5/5 fonte: http://burc.regione.campania.it



| STANDARD FORMATIVO | |
|-----------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione Standard Formativo | Operatore sociale di strada |
| Livello EQF | 3 |
| Settore Economico Professionale | SEP 22 - Servizi socio-sanitari |
| Area di Attività | ADA.22.214.683 - Servizio di sensibilizzazione e prevenzione sui potenziali rischi sociali ADA.22.214.684 - Servizio di pronto intervento in situazioni di emergenza sociale |
| Processo | Erogazione di interventi nei servizi sociali |
| Sequenza di processo | Prevenzione sui potenziali rischi sociali e pronto intervento in situazioni di emergenza sociale |
| Qualificazione regionale di riferimento | Operatore sociale di strada |
| Descrizione qualificazione | L'operatore sociale di strada svolge attività di prevenzione, assistenza e recupero sociale in favore di tutte quelle fasce deboli che vivono in situazioni di degrado e di emarginazione. Egli opera attività di mediazione relazionale, in contatto con agenzie educative formali e non formali e gruppi informali presenti nel territorio, per esercitare la prevenzione primaria e secondaria rivolta a fasce deboli, in particolare dei giovani a rischio. L'operatore opera in maniera autonoma sul territorio, agisce nella strada, contatta individui e gruppi, stabilisce con essi un rapporto di fiducia e li indirizza verso le strutture di recupero organizzate sul territorio per il trattamento. L'operatore incontra il proprio interlocutore nel suo ambiente, nel suo disagio. |
| Referenziazione ATECO 2007 | Q.88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale |
| Codice ISCED-F 2013 | 0923 Social work and counselling |
| Durata minima complessiva del percorso (ore) | 600 |
| Durata minima di aula e laboratorio (ore) | 360 |
| Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio | 0% |
| Ulteriori indicazioni per la FAD | Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018. |
| Durata minima tirocinio in impresa (ore) | 240 |
| Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore) | 60 |
| Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC | 0% |
| Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti | Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti |

doc_id: SF_37_201910302306 status: In Revisione

Pagina 1/6 fonte: http://burc.regione.campania.it



| | del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga. |
|-----------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti | Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali |
| Requisiti minimi di risorse professionali | Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage/tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento |
| Requisiti minimi di risorse strumentali | È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati |
| Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti | 1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore sociale di strada" |
| Gestione dei crediti formativi | E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto |
| Eventuali ulteriori indicazioni | |
| ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE | |

- 1 Attivare la rete territoriale per la realizzazione di azioni di prevenzione del disagio sociale emergenziale
- 2 Analizzare il disagio sociale e i rischi di desocializzazione
- 3 Realizzare attività di pronto intervento in situazione di emergenza sociale
- 4 Realizzare attività di prevenzione del disagio sociale con particolare riferimento a quello giovanile

doc_id: SF_37_201910302306 status: In Revisione

Pagina 2/6 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1 | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità formativa | Attivare la rete territoriale per la realizzazione di azioni di prevenzione del disagio sociale emergenziale |
| Livello EQF | 4 |
| Denominazione unità di competenza | Attivare la rete territoriale per la realizzazione di azioni di prevenzione del disagio sociale emergenziale (2472) |
| Risultato atteso | Rete territoriale per la realizzazione di attività di prevenzione sociale organizzata sulla base di specifiche modalità di coinvolgimento di attori territoriali. |
| Abilità | 1. Adottare modalità di coinvolgimento degli attori territoriali: famiglie, servizi, sponsor 2. Utilizzare tecniche di coordinamento di gruppi di lavoro 3. Comprendere bisogni ed aspettative del tessuto socio/culturale di riferimento 4. Utilizzare tecniche del lavoro di rete 5. Realizzare attività formative ed informative di prevenzione sociale, in rete con altri stakeholders 6. Provvedere all'attivazione di servizi sociali e sanitari |
| Conoscenze | 1. Reti territoriali e dei servizi sociali 2. Organizzazione dei servizi socio assistenziali e delle reti informali di cura 3. Principi e tecniche del lavoro di rete nei servizi socio-sanitari 4. Elementi di legislazione socio-sanitaria 5. Caratteristiche delle dinamiche di gruppo |
| Vincoli (eventuali) | |
| Durata minima (ore) | 70 |
| Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF | 10% |
| Percentuale massima di FaD | 0% |



| DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2 | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità formativa | Analizzare il disagio sociale e i rischi di desocializzazione |
| Livello EQF | 3 |
| Denominazione unità di competenza | Analizzare il disagio sociale e i rischi di desocializzazione (2473) |
| Risultato atteso | Rilevazione dei rischi del disagio sociale e dei rischi di desocializzazione. |
| Abilità | 1. Adottare modalità di coinvolgimento degli attori territoriali: famiglie, servizi, sponsor 2. Utilizzare tecniche del lavoro di rete 3. Adottare metodi di ricerca in campo socio-educativo 4. Individuare le diverse tipologie di utenza dell'area di intervento 5. Utilizzare tecniche di analisi dei bisogni dell'utenza |
| Conoscenze | 1. Cenni di sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale funzionale alla ricerca sociale 2. Cenni di psicologia 3. Normativa relativa al diritto della famiglia 4. Tecniche di analisi dei bisogni sociali ed individuali 5. Normativa in materia sanitaria 6. Cenni sui modelli di integrazione socio-culturale |
| Vincoli (eventuali) | |
| Durata minima (ore) | 80 |
| Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF | 20% |
| Percentuale massima di FaD | 0% |



| DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3 | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità formativa | Realizzare attività di pronto intervento in situazione di emergenza sociale |
| Livello EQF | 3 |
| Denominazione unità di competenza | Realizzare attività di pronto intervento in situazione di emergenza sociale (2474) |
| Risultato atteso | Interventi in situazione di emergenza sociale realizzati. |
| Abilità | 1. Applicare tecniche di ascolto attivo 2. Applicare tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo 3. Applicare tecniche di rafforzamento delle relazioni interpersonali 4. Applicare metodi di prevenzione del disagio sociale 5. Individuare occasioni di incontro ed integrazione sociale 6. Applicare tecniche di counseling 7. Provvedere all'attivazione di servizi sociali e sanitari |
| Conoscenze | 1. Elementi di psicologia relazionale 2. Elementi di pedagogia interculturale 3. Educazione sanitaria 4. Metodi dell'intervento socio-educativo 5. Tecniche sulle dinamiche di gruppo 6. Tecniche di gestione dei conflitti 7. Cenni di sociologia dei processi culturali e comunicativi 8. Nozioni e tecniche di primo soccorso |
| Vincoli (eventuali) | |
| Durata minima (ore) | 90 |
| Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF | 20% |
| Percentuale massima di FaD | 0% |



| DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4 | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità formativa | Realizzare attività di prevenzione del disagio sociale con particolare riferimento a quello giovanile |
| Livello EQF | 4 |
| Denominazione unità di competenza | Realizzare attività di prevenzione del disagio sociale con particolare riferimento a quello giovanile (3023) |
| Risultato atteso | Attività di prevenzione del disagio sociale con particolare riferimento a quello giovanile realizzata |
| Abilità | Adottare metodi di coordinamento dei gruppi Documentare le attività realizzate utilizzando gli strumenti disponibili Supportare i gruppi nella ricerca delle risorse necessarie alla realizzazione dei progetti ideati Utilizzare tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo Applicare tecniche di animazione territoriale Favorire la co-progettazione e l'organizzazione partecipata di iniziative di prevenzione del disagio |
| Conoscenze | 1. Elementi di psicologia dell'adolescenza e dei giovani 2. Metodologia e tecnica della relazione d'aiuto 3. Metodi e tecniche di lavoro in équipe 4. Tecniche di base di animazione territoriale 5. Tecniche di gestione dei conflitti 6. Tecniche di fund raising 7. Metodi per favorire la creatività e la progettazione di gruppo 8. Tecniche di animazione sociale 9. Nozioni di base sull'utilizzo di strumenti e software per la comunicazione 10. Teorie psico-pedagogiche di riferimento 11. Tecniche di mediazione culturale |
| Vincoli (eventuali) | |
| Durata minima (ore) | 60 |
| Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF | 10% |
| Percentuale massima di FaD | 0% |



| QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE | |
|--------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione qualificazione | Tecnico esperto nella gestione di struttura-servizio sociale o socio-sanitario |
| Livello EQF | 5 |
| Settore Economico Professionale | SEP 22 - Servizi socio-sanitari |
| Area di Attività | ADA.22.218.694 - Progettazione e gestione dei servizi socio-educativi, socio-ricreativi e assistenziali |
| Processo | Erogazione di interventi nei servizi sociali |
| Sequenza di processo | Progettazione ed erogazione di servizi socio-educativi, socio-ricreativi e assistenziali in strutture semi-residenziale e residenziali |
| Descrizione sintetica della qualificazione | Il tecnico esperto nella gestione di struttura/servizio sociale o socio-sanitario dirige e coordina il funzionamento di una struttura residenziale/semiresidenziale o di un servizio territoriale, in modo da garantire il buon andamento di tutte le attività e la completa attuazione dei piani personalizzati di assistenza; è il referente della struttura/servizio nei confronti dei Servizi Pubblici e la comunità territoriale; cura la relazione con gli utenti/clienti, garantendo la gestione dei reclami e il rilevamento della soddisfazione; sovrintende alla gestione delle risorse strumentali e alla loro manutenzione; è responsabile della gestione delle risorse umane, nei suoi diversi aspetti (selezione, coordinamento, controllo e miglioramento); pianifica e organizza le diverse attività, in attuazione della politica della qualità della propria organizzazione e dei requisiti normativi; monitora e verifica l'efficacia operativa e l'efficienza organizzativa, il rispetto dei requisiti operativi ed il raggiungimento degli standard qualitativi; riferisce alla propria organizzazione i risultati operativi raggiunti e collabora all'attuazione delle misure di miglioramento. |
| Referenziazione ATECO 2007 | Q.87.10.00 - Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani Q.87.20.00 - Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti Q.87.30.00 - Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili Q.87.90.00 - Altre strutture di assistenza sociale residenziale Q.88.10.00 - Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili Q.88.91.00 - Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 1.3.1.9.2 - Imprenditori e responsabili di piccole aziende nei servizi di sanità e assistenza sociale |

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

- 1. Analisi, valutazione e miglioramento delle performance della struttura residenziale/semiresidenziale o del servizio territoriale (2491)
- 2. Attuazione e monitoraggio dei processi di funzionamento del servizio territoriale o struttura residenziale/semiresidenziale (2492)
- 3. Coordinamento delle politiche di gestione del personale della struttura residenziale/semiresidenziale o del servizio territoriale (2493)
- 4. Gestione del rapporto con il cliente, i Servizi Pubblici e gli stakeholders (2494)
- 5. Pianificazione tecnico- organizzativa e finanziaria della struttura residenziale/semiresidenziale o del servizio territoriale (2495)

doc_id: SP_453_201907251615 status: Revisioni Validate Pagina 1/6 fonte: http://burc.regione.campania.it



| | DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1 | |
|-----------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
| Denominazione unità di competenza | Analisi, valutazione e miglioramento delle performance della struttura residenziale/semiresidenziale o del servizio territoriale | |
| Livello EQF | 5 | |
| Risultato atteso | Effettuare l'attività di reporting sulle performances della struttura residenziale/semiresidenziale o del servizio territoriale nei confronti della direzione dell'organizzazione partecipando al miglioramento continuo della qualità. | |
| Oggetto di osservazione | Le operazioni di analisi, valutazione e miglioramento delle perfomances della struttura residenziale/semiresidenziale o del servizio territoriale. | |
| Indicatori | Precisa attuazione della attività volte a coordinare le varie unità operative nella valutazione delle perfomances della struttura, con l'obiettivo di programmare anche con la direzione organizzativa potenziali azioni di miglioramento; corretta applicazione degli standard di efficienza ed efficacia del servizio erogato dalla struttura e degli strumenti volti a misurare la customer satisfaction; esatta redazione di periodiche relazioni sui risultati e gli obiettivi raggiunti da presentare in sede di elaborazione del bilancio di esercizio. | |
| Abilità | 1. Coinvolgere le varie aree professionali ed operative nel processo di valutazione delle performances della struttura/servizio 2. Collaborare con la direzione della propria organizzazione nella definizione e attuazione di azioni di miglioramento 3. Curare la redazione di periodici report sulle performances della struttura/servizio da presentare alla direzione della propria organizzazione 4. Monitorare l'applicazione degli standard di efficacia ed efficienza della struttura e/o del servizio, favorendo l'utilizzo di schede o procedure di rilevazione solitamente predisposti da sistemi di qualità certificati e adottati dall'azienda 5. Partecipare alla predisposizione del bilancio di esercizio, fornendo gli elementi di conoscenza operativa sull'impiego delle risorse effettuato nella struttura/servizio di propria competenza 6. Sovrintendere alla predisposizione e alla corretta applicazione di strumenti per la misurazione della customer satisfaction | |
| Conoscenze | 1. Metodologia della ricerca sociale 2. Elementi di statistica applicata al controllo del budget e della qualità 3. Principi e metodologie per il miglioramento continuo della qualità delle performances della struttura/servizio 4. Principi e metodologie per il rilevamento del livello di customer satisfaction 5. Tecniche e strumenti per la redazione di report sulle performances del servizio (quantitativi/qualitativi) | |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 1.3.1.9.2 - Imprenditori e responsabili di piccole aziende nei servizi di sanità e assistenza sociale 2.4.1.1.0 - Medici generici 2.5.3.2.1 - Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali 2.5.3.3.1 - Psicologi clinici e psicoterapeuti 3.4.5.1.0 - Assistenti sociali | |

Pagina 2/6 fonte: http://burc.regione.campania.it



| | DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2 |
|-----------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità di competenza | Attuazione e monitoraggio dei processi di funzionamento del servizio territoriale o struttura residenziale/semiresidenziale |
| Livello EQF | 5 |
| Risultato atteso | Sovrintendere al conforme svolgimento di tutti i processi del servizio territoriale o struttura residenziale/semiresidenziale finalizzati all'erogazione delle prestazioni previste nel contratto/convenzione, predisponendo ed attuando, quando necessario, opportune misure per correggere situazioni di non conformità o risolvere situazioni di emergenza/urgenza. |
| Oggetto di osservazione | Le operazioni di attuazione e monitoraggio dei processi di funzionamento del servizio territoriale o struttura residenziale/semiresidenziale |
| Indicatori | Esecuzione completa delle attività di audit interno e delle operazioni volte a monitorare le situazioni di non conformità, con l'intento di predisporre efficaci soluzioni risolutive; gestione ottimale dell'attività amministrativa e delle risorse umane, strumentali e tecnologiche della struttura; preciso monitoraggio del funzionamento del sistema di gestione della banca dati presente all'interno della struttura; efficace coordinamento delle attività di manutenzione dei locali e degli impianti. |
| Abilità | Collaborare alla realizzazione di audit interni o svolti da soggetti terzi Coordinare il trattamento delle situazioni di non conformità, analizzandone le cause, predisponendo le misure risolutive più appropriate ed analizzandone l'efficacia Coordinare le attività amministrative in carico alla struttura e/o del servizio, assicurandone una appropriata e trasparente attuazione Coordinare le risorse umane e strumentali dell'organizzazione, valorizzandone le specificità e l'appropriatezza dell'impiego Intervenire con tempestività, appropriatezza ed efficienza in situazioni di urgenza ed emergenza, predisponendo le misure risolutive ed analizzandone l'efficacia Sovrintendere al conforme funzionamento del sistema di gestione dei dati e della documentazione all'interno della struttura/del servizio Sovrintendere all'attuazione dei monitoraggi e dei controlli pianificati, verificando la registrazione dei risultati Sovrintendere alla manutenzione dei locali, degli impianti e delle risorse tecnologiche, assicurando gli appropriati standard di funzionalità e sicurezza e adottando ciclicamente le necessarie procedure di controllo e verifica |
| Conoscenze | 1. Elementi e principi generali di gestione contabile 2. Indicazioni normative e metodologiche per la prevenzione ed il trattamento di situazioni di urgenza o emergenza 3. Metodologie per la predisposizione di piani e programmi di lavoro in strutture/servizi sociosanitari 4. Normativa relativa alla gestione ed il trattamento dei dati sensibili 5. Normative e tecniche relative alla gestione di audit interni e di soggetti terzi (commissione di vigilanza e controllo, enti certificazione qualità, etc.) 6. Normative tecniche per la manutenzione di immobili, impianti e risorse tecnologiche presenti in una struttura socio- sanitaria e/o utilizzate nei servizi 7. Principi e tecniche per il monitoraggio dei processi e la gestione di non conformità 8. Sistemi operativi per la gestione informatizzata delle diverse tipologie di dati |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 1.3.1.9.2 - Imprenditori e responsabili di piccole aziende nei servizi di sanità e assistenza sociale 2.4.1.1.0 - Medici generici 2.5.3.2.1 - Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali 2.5.3.3.1 - Psicologi clinici e psicoterapeuti 3.4.5.1.0 - Assistenti sociali |

Pagina 3/6 fonte: http://burc.regione.campania.it



| | DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3 | |
|-----------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
| Denominazione unità di competenza | Coordinamento delle politiche di gestione del personale della struttura residenziale/semiresidenziale o del servizio territoriale | |
| Livello EQF | 5 | |
| Risultato atteso | Orientare il processo di gestione delle risorse umane per quanto attiene i percorsi di assunzione, formazione e rispetto dei diritti/doveri del personale. | |
| Oggetto di osservazione | Le operazioni coordinamento delle politiche di gestione del personale della struttura residenziale/semiresidenziale o del servizio territoriale | |
| Indicatori | Corretta adozione dei criteri per la selezione, l'incentivazione e la valutazione del personale; definizione dei programmi di lavoro in maniera conforme al progetto di servizio e alla normativa vigente; programmazione ottimale delle attività volte a monitorare l'efficacia dei piani di formazione e aggiornamento del personale. | |
| Abilità | 1. Definire criteri, predisporre ed utilizzare strumenti per la selezione e la valutazione del personale 2. Esercitare la leadership secondo modalità incentivanti la partecipazione, la distribuzione delle responsabilità, il lavoro di équipe, il rispetto dell'etica professionale 3. Monitorare l'attuazione dei programmi di lavoro in ordine a presenze, turni, volumi di attività e carichi di lavoro, predisponendo eventuali modifiche ali programmi che dovessero rendersi necessarie 4. Predisporre la programmazione del lavoro degli operatori (piani, turni, etc.) in modo coerente al progetto del servizio e nel rispetto della normativa contrattuale 5. Sovrintendere la predisposizione, l'attuazione e la verifica di efficacia del piano di formazione/aggiornamento del personale | |
| Conoscenze | 1. Elementi di diritto del lavoro, contratti collettivi nazionali di lavoro, normativa e tecniche organizzative dei turni di lavoro, diritti e modalità di esercizio della rappresentanza sindacale 2. Elementi di psicologia sociale e di dinamica dei gruppi di lavoro 3. Norme sulla sicurezza dei luoghi di lavoro per assicurare un contesto lavorativo corretto e professionalmente qualificato 4. Principi di etica professionale per le professioni assistenziali e sanitarie 5. Principi e metodologie per l'educazione degli adulti e la gestione di piani formativi aziendali 6. Principi e tecniche di selezione, valutazione e valorizzazione delle risorse umane 7. Profili professionali delle figure operanti all'interno di strutture e servizi socio- sanitari | |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 1.3.1.9.2 - Imprenditori e responsabili di piccole aziende nei servizi di sanità e assistenza sociale 2.5.1.3.1 - Specialisti in risorse umane 4.1.1.4.0 - Addetti alla gestione del personale | |

Pagina 4/6 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4 | |
|------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità di competenza | Gestione del rapporto con il cliente, i Servizi Pubblici e gli stakeholders |
| Livello EQF | 5 |
| Risultato atteso | Svolgere la funzione di referente dell'organizzazione nei confronti degli utenti ed altri stakeholders, accogliendo e trattando reclami e sovrintendendo alle attività di rilevamento delle loro esigenze e del loro livello di soddisfazione. |
| Oggetto di osservazione | Le operazioni di gestione del rapporto con il cliente, i Servizi Pubblici e gli stakeholders. |
| Indicatori | Gestione ottimale delle convezioni con gli Enti Pubblici e dei rapporti con la comunità territoriale; efficace coordinamento delle attività volte a gestire i piani personalizzati e il trattamento dei reclami; esatta pianificazione delle attività di elaborazione della Carta dei Servizi della struttura e di gestione del sistema informativo interno ed esterno della stessa. |
| Abilità | 1. Collaborare con la direzione dell'organizzazione nella definizione e gestione di convenzioni con enti pubblici 2. Coordinare l'attuazione delle procedure di inserimento e dimissioni degli utenti e la gestione dei piani assistenziali personalizzati 3. Coordinare la gestione dei rapporti con i servizi pubblici e le risorse della comunità territoriale 4. Gestire il trattamento dei reclami 5. Sovrintendere alla gestione del sistema di comunicazione interno e con l'esterno 6. Supportare la direzione dell'organizzazione nell'elaborazione della carta dei servizi della struttura/servizio |
| Conoscenze | 1. Elementi di diritto amministrativo su convenzioni e appalti pubblici 2. Elementi di diritto civile e normativa regionale su famiglia, diritti e tutela di minori, persone disabili o non autosufficienti, responsabilità di tutori e affidatari 3. Elementi di psicologia dello sviluppo, geriatria, di psicologia della disabilità, di psichiatria 4. Metodologie per la gestione dei piani assistenziali personalizzati in base alle diverse tipologie di utenza del/la servizio/struttura 5. Normativa regionale e territoriale sulle procedure in presa in carico, gestione dell'intervento personalizzato e dimissioni degli assistiti ed i loro diritti 6. Principi e tecniche del lavoro di rete nei servizi socio-sanitari 7. Principi e tecniche di gestione della comunicazione al cliente |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 1.3.1.9.2 - Imprenditori e responsabili di piccole aziende nei servizi di sanità e assistenza sociale 2.4.1.1.0 - Medici generici 2.5.3.3.1 - Psicologi clinici e psicoterapeuti 3.4.5.1.0 - Assistenti sociali |



| | DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5 | |
|-----------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
| Denominazione unità di competenza | Pianificazione tecnico- organizzativa e finanziaria della struttura residenziale/semiresidenziale o del servizio territoriale | |
| Livello EQF | 5 | |
| Risultato atteso | Pianificare e organizzare le diverse attività della struttura secondo le linee progettuali e la politica della qualità della propria organizzazione, nel rispetto dei requisiti normativi e della pianificazione economico- finanziaria. | |
| Oggetto di osservazione | Le operazioni di panificazione tecnico-organizzativa e finanziaria della struttura residenziale/semiresidenziale o del servizio territoriale | |
| Indicatori | Corretta svolgimento delle attività di analisi dei fabbisogni del territorio, di determinazione della politica di qualità e di definizione degli standard operativi, in collaborazione con la direzione organizzativa; precisa redazione del piano economico- finanziario preventivo e del programma tecnico-operativo della struttura/servizio; esatta individuazione degli indirizzi operativi, dei requisiti organizzativi e gestionali per lo svolgimento delle attività della struttura/servizio di riferimento. | |
| Abilità | Collaborare all'analisi dei bisogni del territorio e della popolazione di riferimento della struttura/del servizio con la direzione della propria organizzazione Collaborare con la direzione della propria organizzazione nella definizione della politica per la qualità e il piano della qualità (obiettivi ed indicatori) Collaborare con la direzione della propria organizzazione nella definizione di procedure e protocolli contenenti gli standard operativi Contribuire alla stesura del piano economico- finanziario preventivo della struttura/del servizio con la direzione della propria organizzazione Individuare gli indirizzi delle politiche settoriali, i requisiti strutturali, organizzativi e gestionali che interessano la struttura/il servizio nel quale si va ad esercitare la funzione di responsabile Partecipare alla stesura del progetto tecnico- organizzativo della struttura/servizio con la direzione della propria organizzazione Supportare la direzione della propria organizzazione nell'approntare le misure e i requisiti organizzativi indicati per la struttura e/o il servizio della normativa di riferimento, in modo assicurarne l'autorizzazione e l'eventuale accreditamento | |
| Conoscenze | Elementi di sociologia e psicologia delle organizzazioni nel settore socio- sanitario Metodi e strumenti di lettura del profilo di salute e dell'evoluzione dei bisogni di cittadinanza, assistenza e cura nel territorio di riferimento Modelli e sistemi di welfare, norme, metodi e strumenti di indirizzo delle politiche sociali e socio- sanitarie e socio-assistenziali territoriali Modelli organizzativi di strutture e servizi sociali e socio- sanitari per tipologia di utenza e di intervento Normativa di autorizzazione e accreditamento di strutture e servizi sociali e socio- sanitari ed altre norme riguardanti il loro funzionamento ed accessibilità (regolamento edilizio, normativa su superamento barriere architettoniche e sensoriali) Elementi di lettura e analisi del bilancio Politica per la qualità, sistemi di gestione qualità e modelli applicativi nel settore sociosanitario Principi e meccanismi di composizione della spesa relativamente alla strutturazione delle tariffe e del costo del lavoro del personale | |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 1.3.1.9.2 - Imprenditori e responsabili di piccole aziende nei servizi di sanità e assistenza sociale 2.4.1.1.0 - Medici generici 2.5.1.2.0 - Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private 3.3.1.1.1 - Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali 3.4.5.1.0 - Assistenti sociali | |

Pagina 6/6 fonte: http://burc.regione.campania.it



| STANDARD FORMATIVO | |
|-----------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione Standard Formativo | Tecnico esperto nella gestione di struttura-servizio sociale o socio-sanitario |
| Livello EQF | 5 |
| Settore Economico Professionale | SEP 22 - Servizi socio-sanitari |
| Area di Attività | ADA.22.218.694 - Progettazione e gestione dei servizi socio-educativi, socio-ricreativi e assistenziali |
| Processo | Erogazione di interventi nei servizi sociali |
| Sequenza di processo | Progettazione ed erogazione di servizi socio-educativi, socio-ricreativi e assistenziali in strutture semi-residenziale e residenziali |
| Qualificazione regionale di riferimento | Tecnico esperto nella gestione di struttura-servizio sociale o socio-sanitario |
| Descrizione qualificazione | Il tecnico esperto nella gestione di struttura/servizio sociale o socio-sanitario dirige e coordina il funzionamento di una struttura residenziale/semiresidenziale o di un servizio territoriale, in modo da garantire il buon andamento di tutte le attività e la completa attuazione dei piani personalizzati di assistenza; è il referente della struttura/servizio nei confronti dei Servizi Pubblici e la comunità territoriale; cura la relazione con gli utenti/clienti, garantendo la gestione dei reclami e il rilevamento della soddisfazione; sovrintende alla gestione delle risorse strumentali e alla loro manutenzione; è responsabile della gestione delle risorse umane, nei suoi diversi aspetti (selezione, coordinamento, controllo e miglioramento); pianifica e organizza le diverse attività, in attuazione della politica della qualità della propria organizzazione e dei requisiti normativi; monitora e verifica l'efficacia operativa e l'efficienza organizzativa, il rispetto dei requisiti operativi ed il raggiungimento degli standard qualitativi; riferisce alla propria organizzazione i risultati operativi raggiunti e collabora all'attuazione delle misure di miglioramento. |
| Referenziazione ATECO 2007 | Q.87.10.00 - Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani Q.87.20.00 - Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti Q.87.30.00 - Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili Q.87.90.00 - Altre strutture di assistenza sociale residenziale Q.88.10.00 - Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili Q.88.91.00 - Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 1.3.1.9.2 - Imprenditori e responsabili di piccole aziende nei servizi di sanità e assistenza sociale |
| Codice ISCED-F 2013 | 0923 Social work and counselling |
| Durata minima complessiva del percorso (ore) | 500 |
| Durata minima di aula e laboratorio (ore) | 300 |
| Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio | 0% |
| Ulteriori indicazioni per la FAD | Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018. |
| Durata minima tirocinio in impresa (ore) | 200 |
| Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore) | 50 |

doc_id: SF_29_201910302306 status: Revisioni Validate

Pagina 1/7 fonte: http://burc.regione.campania.it



| Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC | 0% |
|---------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti | Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce ""Gestione dei crediti formativi"". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga. |
| Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti | Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali |
| Requisiti minimi di risorse professionali | Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento |
| Requisiti minimi di risorse strumentali | È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati |
| Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti | 1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per Tecnico esperto nella gestione di struttura-servizio sociale o socio-sanitario |
| Gestione dei crediti formativi | E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto |
| Eventuali ulteriori indicazioni | |
| FLENCO DELLE LINITA' FORMATIVE | |

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

- 1 Analisi, valutazione e miglioramento delle performance della struttura residenziale/semiresidenziale o del servizio territoriale
- 2 Attuazione e monitoraggio dei processi di funzionamento del servizio territoriale o struttura residenziale/semiresidenziale
- 3 Coordinamento delle politiche di gestione del personale della struttura residenziale/semiresidenziale o del servizio territoriale
- 4 Gestione del rapporto con il cliente, i Servizi Pubblici e gli stakeholders
- 5 Pianificazione tecnico- organizzativa e finanziaria della struttura residenziale/semiresidenziale o del servizio territoriale

doc_id: SF_29_201910302306 status: Revisioni Validate

Pagina 2/7 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1 | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità formativa | Analisi, valutazione e miglioramento delle performance della struttura residenziale/semiresidenziale o del servizio territoriale |
| Livello EQF | 5 |
| Denominazione unità di competenza | Analisi, valutazione e miglioramento delle performance della struttura residenziale/semiresidenziale o del servizio territoriale (2491) |
| Risultato atteso | Effettuare l'attività di reporting sulle performances della struttura residenziale/semiresidenziale o del servizio territoriale nei confronti della direzione dell'organizzazione partecipando al miglioramento continuo della qualità. |
| Abilità | Coinvolgere le varie aree professionali ed operative nel processo di valutazione delle performances della struttura/servizio Collaborare con la direzione della propria organizzazione nella definizione e attuazione di azioni di miglioramento Curare la redazione di periodici report sulle performances della struttura/servizio da presentare alla direzione della propria organizzazione Monitorare l'applicazione degli standard di efficacia ed efficienza della struttura e/o del servizio, favorendo l'utilizzo di schede o procedure di rilevazione solitamente predisposti da sistemi di qualità certificati e adottati dall'azienda Partecipare alla predisposizione del bilancio di esercizio, fornendo gli elementi di conoscenza operativa sull'impiego delle risorse effettuato nella struttura/servizio di propria competenza Sovrintendere alla predisposizione e alla corretta applicazione di strumenti per la misurazione della customer satisfaction |
| Conoscenze | 1. Metodologia della ricerca sociale 2. Elementi di statistica applicata al controllo del budget e della qualità 3. Principi e metodologie per il miglioramento continuo della qualità delle performances della struttura/servizio 4. Principi e metodologie per il rilevamento del livello di customer satisfaction 5. Tecniche e strumenti per la redazione di report sulle performances del servizio (quantitativi/qualitativi) |
| Vincoli (eventuali) | |
| Durata minima (ore) | 40 |
| Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF | 0% |
| Percentuale massima di FaD | 0% |

doc_id: SF_29_201910302306 status: Revisioni Validate

Pagina 3/7 fonte: http://burc.regione.campania.it



| | DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2 |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità formativa | Attuazione e monitoraggio dei processi di funzionamento del servizio territoriale o struttura residenziale/semiresidenziale |
| Livello EQF | 5 |
| Denominazione unità di competenza | Attuazione e monitoraggio dei processi di funzionamento del servizio territoriale o struttura residenziale/semiresidenziale (2492) |
| Risultato atteso | Sovrintendere al conforme svolgimento di tutti i processi del servizio territoriale o struttura residenziale/semiresidenziale finalizzati all'erogazione delle prestazioni previste nel contratto/convenzione, predisponendo ed attuando, quando necessario, opportune misure per correggere situazioni di non conformità o risolvere situazioni di emergenza/urgenza. |
| Abilità | Collaborare alla realizzazione di audit interni o svolti da soggetti terzi Coordinare il trattamento delle situazioni di non conformità, analizzandone le cause, predisponendo le misure risolutive più appropriate ed analizzandone l'efficacia Coordinare le attività amministrative in carico alla struttura e/o del servizio, assicurandone una appropriata e trasparente attuazione Coordinare le risorse umane e strumentali dell'organizzazione, valorizzandone le specificità e l'appropriatezza dell'impiego Intervenire con tempestività, appropriatezza ed efficienza in situazioni di urgenza ed emergenza, predisponendo le misure risolutive ed analizzandone l'efficacia Sovrintendere al conforme funzionamento del sistema di gestione dei dati e della documentazione all'interno della struttura/del servizio Sovrintendere all'attuazione dei monitoraggi e dei controlli pianificati, verificando la registrazione dei risultati Sovrintendere alla manutenzione dei locali, degli impianti e delle risorse tecnologiche, assicurando gli appropriati standard di funzionalità e sicurezza e adottando ciclicamente le necessarie procedure di controllo e verifica |
| Conoscenze | 1. Elementi e principi generali di gestione contabile 2. Indicazioni normative e metodologiche per la prevenzione ed il trattamento di situazioni di urgenza o emergenza 3. Metodologie per la predisposizione di piani e programmi di lavoro in strutture/servizi sociosanitari 4. Normativa relativa alla gestione ed il trattamento dei dati sensibili 5. Normative e tecniche relative alla gestione di audit interni e di soggetti terzi (commissione di vigilanza e controllo, enti certificazione qualità, etc.) 6. Normative tecniche per la manutenzione di immobili, impianti e risorse tecnologiche presenti in una struttura socio- sanitaria e/o utilizzate nei servizi 7. Principi e tecniche per il monitoraggio dei processi e la gestione di non conformità 8. Sistemi operativi per la gestione informatizzata delle diverse tipologie di dati |
| Vincoli (eventuali) | |
| Durata minima (ore) | 40 |
| Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF | 0% |
| Percentuale massima di FaD | 0% |



| DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3 | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità formativa | Coordinamento delle politiche di gestione del personale della struttura residenziale/semiresidenziale o del servizio territoriale |
| Livello EQF | 5 |
| Denominazione unità di competenza | Coordinamento delle politiche di gestione del personale della struttura residenziale/semiresidenziale o del servizio territoriale (2493) |
| Risultato atteso | Orientare il processo di gestione delle risorse umane per quanto attiene i percorsi di assunzione, formazione e rispetto dei diritti/doveri del personale. |
| Abilità | Definire criteri, predisporre ed utilizzare strumenti per la selezione e la valutazione del personale Esercitare la leadership secondo modalità incentivanti la partecipazione, la distribuzione delle responsabilità, il lavoro di équipe, il rispetto dell'etica professionale Monitorare l'attuazione dei programmi di lavoro in ordine a presenze, turni, volumi di attività e carichi di lavoro, predisponendo eventuali modifiche ali programmi che dovessero rendersi necessarie Predisporre la programmazione del lavoro degli operatori (piani, turni, etc.) in modo coerente al progetto del servizio e nel rispetto della normativa contrattuale Sovrintendere la predisposizione, l'attuazione e la verifica di efficacia del piano di formazione/aggiornamento del personale |
| Conoscenze | 1. Elementi di diritto del lavoro, contratti collettivi nazionali di lavoro, normativa e tecniche organizzative dei turni di lavoro, diritti e modalità di esercizio della rappresentanza sindacale 2. Elementi di psicologia sociale e di dinamica dei gruppi di lavoro 3. Norme sulla sicurezza dei luoghi di lavoro per assicurare un contesto lavorativo corretto e professionalmente qualificato 4. Principi di etica professionale per le professioni assistenziali e sanitarie 5. Principi e metodologie per l'educazione degli adulti e la gestione di piani formativi aziendali 6. Principi e tecniche di selezione, valutazione e valorizzazione delle risorse umane 7. Profili professionali delle figure operanti all'interno di strutture e servizi socio- sanitari |
| Vincoli (eventuali) | |
| Durata minima (ore) | 50 |
| Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF | 0% |
| Percentuale massima di FaD | 0% |

doc_id: SF_29_201910302306 status: Revisioni Validate

Pagina 5/7 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4 | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità formativa | Gestione del rapporto con il cliente, i Servizi Pubblici e gli stakeholders |
| Livello EQF | 5 |
| Denominazione unità di competenza | Gestione del rapporto con il cliente, i Servizi Pubblici e gli stakeholders (2494) |
| Risultato atteso | Svolgere la funzione di referente dell'organizzazione nei confronti degli utenti ed altri stakeholders, accogliendo e trattando reclami e sovrintendendo alle attività di rilevamento delle loro esigenze e del loro livello di soddisfazione. |
| Abilità | Collaborare con la direzione dell'organizzazione nella definizione e gestione di convenzioni con enti pubblici Coordinare l'attuazione delle procedure di inserimento e dimissioni degli utenti e la gestione dei piani assistenziali personalizzati Coordinare la gestione dei rapporti con i servizi pubblici e le risorse della comunità territoriale Gestire il trattamento dei reclami Sovrintendere alla gestione del sistema di comunicazione interno e con l'esterno Supportare la direzione dell'organizzazione nell'elaborazione della carta dei servizi della struttura/servizio |
| Conoscenze | 1. Elementi di diritto amministrativo su convenzioni e appalti pubblici 2. Elementi di diritto civile e normativa regionale su famiglia, diritti e tutela di minori, persone disabili o non autosufficienti, responsabilità di tutori e affidatari 3. Elementi di psicologia dello sviluppo, geriatria, di psicologia della disabilità, di psichiatria 4. Metodologie per la gestione dei piani assistenziali personalizzati in base alle diverse tipologie di utenza del/la servizio/struttura 5. Normativa regionale e territoriale sulle procedure in presa in carico, gestione dell'intervento personalizzato e dimissioni degli assistiti ed i loro diritti 6. Principi e tecniche del lavoro di rete nei servizi socio-sanitari 7. Principi e tecniche di gestione della comunicazione al cliente |
| Vincoli (eventuali) | |
| Durata minima (ore) | 60 |
| Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF | 0% |
| Percentuale massima di FaD | 0% |



| | DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5 |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità formativa | Pianificazione tecnico- organizzativa e finanziaria della struttura residenziale/semiresidenziale o del servizio territoriale |
| Livello EQF | 5 |
| Denominazione unità di competenza | Pianificazione tecnico- organizzativa e finanziaria della struttura residenziale/semiresidenziale o del servizio territoriale (2495) |
| Risultato atteso | Pianificare e organizzare le diverse attività della struttura secondo le linee progettuali e la politica della qualità della propria organizzazione, nel rispetto dei requisiti normativi e della pianificazione economico- finanziaria. |
| Abilità | Collaborare all'analisi dei bisogni del territorio e della popolazione di riferimento della struttura/del servizio con la direzione della propria organizzazione Collaborare con la direzione della propria organizzazione nella definizione della politica per la qualità e il piano della qualità (obiettivi ed indicatori) Collaborare con la direzione della propria organizzazione nella definizione di procedure e protocolli contenenti gli standard operativi Contribuire alla stesura del piano economico- finanziario preventivo della struttura/del servizio con la direzione della propria organizzazione Individuare gli indirizzi delle politiche settoriali, i requisiti strutturali, organizzativi e gestionali che interessano la struttura/il servizio nel quale si va ad esercitare la funzione di responsabile Partecipare alla stesura del progetto tecnico- organizzativo della struttura/servizio con la direzione della propria organizzazione Supportare la direzione della propria organizzazione nell'approntare le misure e i requisiti organizzativi indicati per la struttura e/o il servizio della normativa di riferimento, in modo assicurarne l'autorizzazione e l'eventuale accreditamento |
| Conoscenze | Elementi di sociologia e psicologia delle organizzazioni nel settore socio- sanitario Metodi e strumenti di lettura del profilo di salute e dell'evoluzione dei bisogni di cittadinanza, assistenza e cura nel territorio di riferimento Modelli e sistemi di welfare, norme, metodi e strumenti di indirizzo delle politiche sociali e socio- sanitarie e socio-assistenziali territoriali Modelli organizzativi di strutture e servizi sociali e socio- sanitari per tipologia di utenza e di intervento Normativa di autorizzazione e accreditamento di strutture e servizi sociali e socio- sanitari ed altre norme riguardanti il loro funzionamento ed accessibilità (regolamento edilizio, normativa su superamento barriere architettoniche e sensoriali) Elementi di lettura e analisi del bilancio Politica per la qualità, sistemi di gestione qualità e modelli applicativi nel settore sociosanitario Principi e meccanismi di composizione della spesa relativamente alla strutturazione delle tariffe e del costo del lavoro del personale |
| Vincoli (eventuali) | |
| Durata minima (ore) | 60 |
| Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF | 0% |
| Percentuale massima di FaD | 0% |

doc_id: SF_29_201910302306 status: Revisioni Validate

Pagina 7/7 fonte: http://burc.regione.campania.it



| | QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE |
|--------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione qualificazione | Tecnico dell'analisi dei fabbisogni in campo sociale e della progettazione di interventi, servizi sociali e socio-sanitari |
| Livello EQF | 5 |
| Settore Economico Professionale | SEP 22 - Servizi socio-sanitari |
| Area di Attività | ADA.22.212.681 - Progettazione di interventi socio-sanitari |
| Processo | Erogazione di interventi nei servizi sociali |
| Sequenza di processo | Analisi dell'assetto sociale e progettazione di interventi socio-sanitari |
| Descrizione sintetica della qualificazione | Partendo dalla lettura del territorio e del contesto socio- economico in cui opera, è in grado di definire servizi necessari a partire da obiettivi individuati, intercettare fonti di finanziamento pubbliche e private, valutare i requisiti di bandi di gara e, avvisi pubblici, e la fattibilità delle attività rispetto alle risorse umane e strumentali disponibili. Coordina e realizza l'intero processo di progettazione, avvalendosi di esperti ed eventuali collaboratori portando e redigendo progetti volti ad ottenere l'assegnazione di convenzioni, servizi, incarichi e progetti innovativi relativi a servizi. Predispone anche il sistema di monitoraggio e valutazione e partecipa anche alla predisposizione del budget del progetto. E' in grado di elaborare progetti da proporre al finanziamento in occasioni di avvisi pubblici collegati alla programmazione comunitaria. |
| Referenziazione ATECO 2007 | Q.87.20.00 - Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti Q.87.30.00 - Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili Q.87.90.00 - Altre strutture di assistenza sociale residenziale Q.88.10.00 - Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili Q.88.91.00 - Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili Q.88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 2.5.3.2.1 - Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali 3.4.5.1.0 - Assistenti sociali |

- 1. Analisi della domanda sociale nel territorio di riferimento e delle opportunità di finanziamento di interventi socio-sanitari e socio-assistenziali (2496)
- 2. Verifica della fattibilità e impostazione della progettazione di interventi in campo sociale e sanitario (2497)
- 3. Partecipazione alla definizione del budget del progetto e dell'offerta economica (2498)
- 4. Euro-progettazione per l'accesso a fondi comunitari in ambito socio-sanitario e socio-assistenziale (2499)
- 5. Redazione e presentazione di un progetto di intervento in campo socio-sanitario/socio-assistenziale (2500)

doc_id: SP_454_201907251553 status: Revisioni Validate

Pagina 1/6 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1 | |
|------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità di competenza | Analisi della domanda sociale nel territorio di riferimento e delle opportunità di finanziamento di interventi socio-sanitari e socio-assistenziali |
| Livello EQF | 5 |
| Risultato atteso | Analizzare il fabbisogno sociale nel contesto socio- economico- culturale di riferimento e le opportunità di finanziamento (gare di appalto, bandi, sovventori privati, etc.) al fine di definire una progettazione sociale in linea con le esigenze del territorio. |
| Oggetto di osservazione | Le operazioni di analisi della domanda sociale nel territorio di riferimento e delle opportunità di finanziamento (come gare di appalto, bandi e sovventori privati). |
| Indicatori | Corretta elaborazione di report dei dati emersi dall'attività di ricognizione sociale; interventi di ricognizione sociale correttamente impostati; Attenta individuazione e gestione delle fonti informative qualificate per l'offerta di bandi pubblici e gare. |
| Abilità | Definire l'idea progettuale in modo sintetico, chiaro e rispondente ai bisogni individuati con l'attività di ricognizione sociale Elaborare report di sintesi dei dati emersi dall'attività di ricognizione sociale Gestire le relazioni con i servizi pubblici e le risorse del territorio Impostare e realizzare interventi di ricognizione sociale Individuare e gestire fonti informative qualificate per l'offerta di bandi pubblici e gare Relazionarsi con le reti istituzionali e non istituzionali qualificate per avere informazioni sulle possibilità di finanziamento di interventi socio-assistenziali e sosio-sanitari |
| Conoscenze | 1. Aspetti sociologici e normativi del terzo settore in italia e nel contesto regionale 2. Banche dati su web di raccolta di bandi, gare d'appalto ed altre opportunità di finanziamento 3. Elementi di psicologia di comunità e di metodologia della ricerca sociale finalizzati all'analisi dei diversi profili della comunità territoriale 4. Evoluzione dei sistemi di welfare e politiche sociali e socio-sanitarie a livello comunitario, nazionale e regionale e corrispettive linee/programmi/fondi di finanziamento 5. Tecniche di fundraising finalizzate all'elaborazione di progetti da sottoporre a partner non istituzionali per il loro finanziamento |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 2.5.3.2.1 - Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali 3.4.5.1.0 - Assistenti sociali |

Pagina 2/6 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2 | |
|------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità di competenza | Verifica della fattibilità e impostazione della progettazione di interventi in campo sociale e sanitario |
| Livello EQF | 5 |
| Risultato atteso | Procedere ad un'attenta lettura e valutazione di bandi di gara pe altre opportunità di finanziamento, analizzandone le indicazioni e le specifiche condizioni dei relativi capitolati di appalto e valutandone la fattibilità rispetto al know-how e agli obiettivi della propria organizzazione. Impostare e pianificare il processo di progettazione degli interventi. |
| Oggetto di osservazione | Le operazioni di verifica di fattibilità e pianificazione delle attività di progettazione |
| Indicatori | Corretta valutazione di fattibilità di progetti nel settore socio-sanitario; corretta impostazione e pianificazione del processo di progettazione. |
| Abilità | 1. Comprendere e interpretare le specifiche dei bandi di gara 2. Definire le coordinate di un intervento di sviluppo locale nel settore socio- sanitario da affrontare mediante la realizzazione del progetto 3. Individuare e coinvolgere soggetti istituzionali o altri stakeholders in forme di sostegno o partenariato 4. Pianificare e coordinare l'intero processo di progettazione, valorizzando il lavoro di equipe 5. Selezionare la normativa e la documentazione tecnica collegata ai bandi 6. Verificare l'iter amministrativo e i termini per l'ammissibilità del progetto |
| Conoscenze | 1. Dinamiche socio-economiche del territorio per valutare la fattibilità nel tempo dell'attività da predisporre 2. Elementi di diritto amministrativo comunitario, nazionale e regionale su convenzioni e appalti pubblici 3. Elementi di organizzazione e gestione di impresa volti a valutare le caratteristiche e il knowhow della propria azienda in relazione alle condizioni di affido del servizio 4. Mappa dei servizi e delle risorse del territorio per valutare il grado di fattibilità del servizio stesso e l'individuazione di possibili partner della proposta progettuale 5. Metodologie di project management per favorire la pianificazione ed il controllo delle attività di redazione del progetto 6. Profili, competenze e posizioni organizzative delle diverse figure professionali che operano nei servizi sociali, socio- sanitari e sanitari e delle loro competenze 7. Teorie di riferimento della progettazione sociale |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 2.5.3.2.1 - Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali 3.4.5.1.0 - Assistenti sociali |

Pagina 3/6 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3 | |
|------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità di competenza | Partecipazione alla definizione del budget del progetto e dell'offerta economica |
| Livello EQF | 5 |
| Risultato atteso | Collaborare alla predisposizione del budget e dell'offerta economica del progetto |
| Oggetto di osservazione | Le operazioni di partecipazione alla definizione del piano finanziario e dell'offerta economica di un progetto in campo socio-sanitario/socio-assistenziale |
| Indicatori | Precisa individuazione dei costi delle risorse necessarie; corretta individuazione delle risorse strumentali e del personale. |
| Abilità | Individuare i costi delle risorse necessarie Individuare le risorse strumentali e di personale necessarie per l'attuazione del progetto Supportare il responsabile amministrativo dell'impresa nella redazione del piano finanziario e dell'offerta economica della gara di appalto |
| Conoscenze | Contratti collettivi nazionali del settore sociale e socio-sanitario e sistemi di calcolo dei costi del personale Elementi sulla formazione e lettura del bilancio aziendale Principi e tecniche di composizione di un piano economico Sistemi di monitoraggio e controllo del budget allo scopo di verificare la congruità delle risorse economiche disponibili Tecniche di analisi dei costi di impresa |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 2.5.3.2.1 - Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali 3.4.5.1.0 - Assistenti sociali |

Pagina 4/6 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4 | |
|------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità di competenza | Euro-progettazione per l'accesso a fondi comunitari in ambito socio-sanitario e socio-assistenziale |
| Livello EQF | 5 |
| Risultato atteso | Rispondere alle esigenze dei committenti attraverso la progettazione di attività da proporre al finanziamento in occasione di bandi ed inviti di emanazione comunitaria. |
| Oggetto di osservazione | Le operazioni di progettazione in campo europeo di attività soggette a finanziamento . |
| Indicatori | Esatta valutazione delle opportunità di finanziamento in base alle esigenze del cliente; corretta applicazione delle metodologie per l'elaborazione, stesura e presentazione del progetto; corretta individuazione degli indicatori per la verifica e la valutazione. |
| Abilità | 1. Compilare il formulari (application form) e schemi di progetto 2. Effettuare ricerche e valutazioni di opportunità di finanziamento con fondi europei 3. Elaborare una idea progettuale e procedere alla stesura e presentazione del progetto 4. Individuare ed analizzare i programmi, le linee di finanziamento ed i relativi bandi di gara e gli inviti a presentare proposte 5. Individuare indicatori per la verifica e la valutazione 6. Ricercare partner nazionali e transnazionali per la realizzazione delle attività e definire gli accordi di rete 7. Valutare criticità, rischi e opportunità che influenzano il progetto |
| Conoscenze | 1. Consultazione delle banche dati comunitarie modalità di reperimento delle informazioni 2. Elementi di diritto comunitario e normative sul reperimento di finanziamenti 3. Lingua inglese a livello intermedio e lingua tecnica per la compilazione dei formulari 4. Sistemi di monitoraggio e valutazione 5. Tecniche di descrizione del ciclo di vita del progetto 6. Tecniche di predisposizione del budget di progetto 7. Tecniche di redazione dei progetti, analisi delle problematiche e quadro logico per individuare gli obiettivi di attività 8. Tipologie e strumenti di finanziamento comunitario, programmi e fondi settoriali: finanziabilità e chiavi di accesso |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 2.5.3.2.1 - Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali 3.4.5.1.0 - Assistenti sociali |

doc_id: SP_454_201907251553 status: Revisioni Validate

Pagina 5/6 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5 | |
|------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità di competenza | Redazione e presentazione di un progetto di intervento in campo socio-sanitario/socio-assistenziale |
| Livello EQF | 5 |
| Risultato atteso | Realizzare secondo le modalità e le indicazioni previste dal bando, la relazione tecnica di descrizione, organizzazione e svolgimento del servizio richiesto, seguendo i criteri di chiarezza, articolazione, approfondimento e coerenza logico- espositiva. |
| Oggetto di osservazione | Le operazioni di redazione e presentazione del progetto secondo le specifiche normative, del bando di finanziamento o capitolato di gara. |
| Indicatori | Corretta definizione delle procedure per il reperimento, la raccolta e l'aggiornamento costante delle informazioni; corretto monitoraggio delle fasi di valutazione e aggiudicazione del servizio; precisa stesura della relazione tecnica garantendo una rappresentazione efficace dell'intervento/servizio sotto il profilo formale e sostanziale. |
| Abilità | Coinvolgere i soggetti che hanno dichiarato la loro disponibilità a svolgere forme di partenariato e collaborazione al progetto Definire le procedure per il reperimento, la raccolta e l'aggiornamento costante delle informazioni Descrivere la tipologia di utenza e i relativi bisogni Identificare la tipologia delle informazioni necessarie alla progettazione Intervenire in modo adeguato sulle criticità (tecniche, relazionali, organizzative) che si possono presentare durante il lavoro di progettazione Monitorare le fasi di valutazione e aggiudicazione del servizio Organizzare i materiali informativi e gli stock dei dati Pianificare percorsi di formazione/aggiornamento per il personale Predisporre tutta la documentazione richiesta nella forma indicata nel bando o capitolato Redigere relazioni tecniche, garantendo una rappresentazione efficace dell'intervento/servizio sotto il profilo formale e sostanziale |
| Conoscenze | Elementi di psicologia delle organizzazioni e della gestione delle risorse umane per offrire i necessari standard per la progettazione Elementi di tecnica delle comunicazione scritta e della valorizzazione dei contenuti funzionali alla produzione di un progetto comunicativamente chiaro ed efficace Metodi e tecniche per facilitare la creatività, il lavoro dell'equipe di progettazione, il problem solving ed il superamento delle criticità Normativa nazionale e regionale per l'autorizzazione, il funzionamento e accreditamento della tipologia di intervento/servizio richiesti Normative e modelli di riferimento per la definizione e gestione di un sistema di controllo e piani di miglioramento della qualità nei servizi/interventi oggetto della progettazione Software per la gestione dei dati e programmi di grafica al pc per realizzare l'attività di aggregazione dei dati e la loro presentazione Metodi e tecniche di progettazione, con particolare riferimento al campo sociosanitario/socio-assistenziale |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 2.5.3.2.1 - Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali 3.4.5.1.0 - Assistenti sociali |

doc_id: SP_454_201907251553 status: Revisioni Validate

Pagina 6/6 fonte: http://burc.regione.campania.it



| STANDARD FORMATIVO | |
|-----------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione Standard Formativo | Tecnico dell'analisi dei fabbisogni in campo sociale e della progettazione di interventi, servizi sociali e socio-sanitari |
| Livello EQF | 5 |
| Settore Economico Professionale | SEP 22 - Servizi socio-sanitari |
| Area di Attività | ADA.22.212.681 - Progettazione di interventi socio-sanitari |
| Processo | Erogazione di interventi nei servizi sociali |
| Sequenza di processo | Analisi dell'assetto sociale e progettazione di interventi socio-sanitari |
| Qualificazione regionale di riferimento | Tecnico dell'analisi dei fabbisogni in campo sociale e della progettazione di interventi, servizi sociali e socio-sanitari |
| Descrizione qualificazione | Partendo dalla lettura del territorio e del contesto socio- economico in cui opera, è in grado di definire servizi necessari a partire da obiettivi individuati, intercettare fonti di finanziamento pubbliche e private, valutare i requisiti di bandi di gara e, avvisi pubblici, e la fattibilità delle attività rispetto alle risorse umane e strumentali disponibili. Coordina e realizza l'intero processo di progettazione, avvalendosi di esperti ed eventuali collaboratori portando e redigendo progetti volti ad ottenere l'assegnazione di convenzioni, servizi, incarichi e progetti innovativi relativi a servizi. Predispone anche il sistema di monitoraggio e valutazione e partecipa anche alla predisposizione del budget del progetto. E' in grado di elaborare progetti da proporre al finanziamento in occasioni di avvisi pubblici collegati alla programmazione comunitaria. |
| Referenziazione ATECO 2007 | Q.87.20.00 - Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti Q.87.30.00 - Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili Q.87.90.00 - Altre strutture di assistenza sociale residenziale Q.88.10.00 - Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili Q.88.91.00 - Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili Q.88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 2.5.3.2.1 - Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali 3.4.5.1.0 - Assistenti sociali |
| Codice ISCED-F 2013 | 0923 Social work and counselling |
| Durata minima complessiva del percorso (ore) | 500 |
| Durata minima di aula e laboratorio (ore) | 300 |
| Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio | 0% |
| Ulteriori indicazioni per la FAD | Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018. |
| Durata minima tirocinio in impresa (ore) | 200 |
| Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore) | 50 |
| Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC | 0% |
| Requisiti minimi di ingresso dei | Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di |

doc_id: SF_30_201910302306 status: Revisioni Validate

Pagina 1/7 fonte: http://burc.regione.campania.it



| partecipanti | apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce ""Gestione dei crediti formativi"". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività'. Non e' ammessa alcuna deroga. |
|-----------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti | Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali |
| Requisiti minimi di risorse professionali | Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento |
| Requisiti minimi di risorse strumentali | È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati |
| Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti | 1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico dell'analisi dei fabbisogni in campo sociale e della progettazione di interventi, servizi sociali e socio-sanitari" |
| Gestione dei crediti formativi | E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto |
| Eventuali ulteriori indicazioni | |
| | ELENCO DELLE LINITAL FORMATIVE |

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

- 1 Analisi della domanda sociale nel territorio di riferimento e delle opportunità di finanziamento di interventi socio-sanitari e socio-assistenziali
- 2 Verifica della fattibilità e impostazione della progettazione di interventi in campo sociale e sanitario
- 3 Partecipazione alla definizione del budget del progetto e dell'offerta economica
- 4 Euro-progettazione per l'accesso a fondi comunitari in ambito socio-sanitario e socio-assistenziale
- 5 Redazione e presentazione di un progetto di intervento in campo socio-sanitario/socio-assistenziale

doc_id: SF_30_201910302306 status: Revisioni Validate

Pagina 2/7 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1 | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità formativa | Analisi della domanda sociale nel territorio di riferimento e delle opportunità di finanziamento di interventi socio-sanitari e socio-assistenziali |
| Livello EQF | 5 |
| Denominazione unità di competenza | Analisi della domanda sociale nel territorio di riferimento e delle opportunità di finanziamento di interventi socio-sanitari e socio-assistenziali (2496) |
| Risultato atteso | Analizzare il fabbisogno sociale nel contesto socio- economico- culturale di riferimento e le opportunità di finanziamento (gare di appalto, bandi, sovventori privati, etc.) al fine di definire una progettazione sociale in linea con le esigenze del territorio. |
| Abilità | Definire l'idea progettuale in modo sintetico, chiaro e rispondente ai bisogni individuati con l'attività di ricognizione sociale Elaborare report di sintesi dei dati emersi dall'attività di ricognizione sociale Gestire le relazioni con i servizi pubblici e le risorse del territorio Impostare e realizzare interventi di ricognizione sociale Individuare e gestire fonti informative qualificate per l'offerta di bandi pubblici e gare Relazionarsi con le reti istituzionali e non istituzionali qualificate per avere informazioni sulle possibilità di finanziamento di interventi socio-assistenziali e sosio-sanitari |
| Conoscenze | 1. Aspetti sociologici e normativi del terzo settore in italia e nel contesto regionale 2. Banche dati su web di raccolta di bandi, gare d'appalto ed altre opportunità di finanziamento 3. Elementi di psicologia di comunità e di metodologia della ricerca sociale finalizzati all'analisi dei diversi profili della comunità territoriale 4. Evoluzione dei sistemi di welfare e politiche sociali e socio-sanitarie a livello comunitario, nazionale e regionale e corrispettive linee/programmi/fondi di finanziamento 5. Tecniche di fundraising finalizzate all'elaborazione di progetti da sottoporre a partner non istituzionali per il loro finanziamento |
| Vincoli (eventuali) | |
| Durata minima (ore) | 50 |
| Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF | 0% |
| Percentuale massima di FaD | 0% |

Pagina 3/7 fonte: http://burc.regione.campania.it



| | DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2 |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità formativa | Verifica della fattibilità e impostazione della progettazione di interventi in campo sociale e sanitario |
| Livello EQF | 5 |
| Denominazione unità di competenza | Verifica della fattibilità e impostazione della progettazione di interventi in campo sociale e sanitario (2497) |
| Risultato atteso | Procedere ad un'attenta lettura e valutazione di bandi di gara pe altre opportunità di finanziamento, analizzandone le indicazioni e le specifiche condizioni dei relativi capitolati di appalto e valutandone la fattibilità rispetto al know-how e agli obiettivi della propria organizzazione. Impostare e pianificare il processo di progettazione degli interventi. |
| Abilità | Comprendere e interpretare le specifiche dei bandi di gara Definire le coordinate di un intervento di sviluppo locale nel settore socio- sanitario da affrontare mediante la realizzazione del progetto Individuare e coinvolgere soggetti istituzionali o altri stakeholders in forme di sostegno o partenariato Pianificare e coordinare l'intero processo di progettazione, valorizzando il lavoro di equipe Selezionare la normativa e la documentazione tecnica collegata ai bandi Verificare l'iter amministrativo e i termini per l'ammissibilità del progetto |
| Conoscenze | Dinamiche socio-economiche del territorio per valutare la fattibilità nel tempo dell'attività da predisporre Elementi di diritto amministrativo comunitario, nazionale e regionale su convenzioni e appalti pubblici Elementi di organizzazione e gestione di impresa volti a valutare le caratteristiche e il knowhow della propria azienda in relazione alle condizioni di affido del servizio Mappa dei servizi e delle risorse del territorio per valutare il grado di fattibilità del servizio stesso e l'individuazione di possibili partner della proposta progettuale Metodologie di project management per favorire la pianificazione ed il controllo delle attività di redazione del progetto Profili, competenze e posizioni organizzative delle diverse figure professionali che operano nei servizi sociali, socio- sanitari e sanitari e delle loro competenze Teorie di riferimento della progettazione sociale |
| Vincoli (eventuali) | |
| Durata minima (ore) | 40 |
| Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF | 0% |
| Percentuale massima di FaD | 0% |

Pagina 4/7 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3 | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità formativa | Partecipazione alla definizione del budget del progetto e dell'offerta economica |
| Livello EQF | 5 |
| Denominazione unità di competenza | Partecipazione alla definizione del budget del progetto e dell'offerta economica (2498) |
| Risultato atteso | Collaborare alla predisposizione del budget e dell'offerta economica del progetto |
| Abilità | Individuare i costi delle risorse necessarie Individuare le risorse strumentali e di personale necessarie per l'attuazione del progetto Supportare il responsabile amministrativo dell'impresa nella redazione del piano finanziario e dell'offerta economica della gara di appalto |
| Conoscenze | 1. Contratti collettivi nazionali del settore sociale e socio-sanitario e sistemi di calcolo dei costi del personale 2. Elementi sulla formazione e lettura del bilancio aziendale 3. Principi e tecniche di composizione di un piano economico 4. Sistemi di monitoraggio e controllo del budget allo scopo di verificare la congruità delle risorse economiche disponibili 5. Tecniche di analisi dei costi di impresa |
| Vincoli (eventuali) | |
| Durata minima (ore) | 40 |
| Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF | 0% |
| Percentuale massima di FaD | 0% |

Pagina 5/7 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4 | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità formativa | Euro-progettazione per l'accesso a fondi comunitari in ambito socio-sanitario e socio-assistenziale |
| Livello EQF | 5 |
| Denominazione unità di competenza | Euro-progettazione per l'accesso a fondi comunitari in ambito socio-sanitario e socio- assistenziale (2499) |
| Risultato atteso | Rispondere alle esigenze dei committenti attraverso la progettazione di attività da proporre al finanziamento in occasione di bandi ed inviti di emanazione comunitaria. |
| Abilità | 1. Compilare il formulari (application form) e schemi di progetto 2. Effettuare ricerche e valutazioni di opportunità di finanziamento con fondi europei 3. Elaborare una idea progettuale e procedere alla stesura e presentazione del progetto 4. Individuare ed analizzare i programmi, le linee di finanziamento ed i relativi bandi di gara e gli inviti a presentare proposte 5. Individuare indicatori per la verifica e la valutazione 6. Ricercare partner nazionali e transnazionali per la realizzazione delle attività e definire gli accordi di rete 7. Valutare criticità, rischi e opportunità che influenzano il progetto |
| Conoscenze | 1. Consultazione delle banche dati comunitarie modalità di reperimento delle informazioni 2. Elementi di diritto comunitario e normative sul reperimento di finanziamenti 3. Lingua inglese a livello intermedio e lingua tecnica per la compilazione dei formulari 4. Sistemi di monitoraggio e valutazione 5. Tecniche di descrizione del ciclo di vita del progetto 6. Tecniche di predisposizione del budget di progetto 7. Tecniche di redazione dei progetti, analisi delle problematiche e quadro logico per individuare gli obiettivi di attività 8. Tipologie e strumenti di finanziamento comunitario, programmi e fondi settoriali: finanziabilità e chiavi di accesso |
| Vincoli (eventuali) | |
| Durata minima (ore) | 60 |
| Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF | 0% |
| Percentuale massima di FaD | 0% |



| | DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5 | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
| Denominazione unità formativa | Redazione e presentazione di un progetto di intervento in campo socio-sanitario/socio-assistenziale | |
| Livello EQF | 5 | |
| Denominazione unità di competenza | Redazione e presentazione di un progetto di intervento in campo socio-sanitario/socio-assistenziale (2500) | |
| Risultato atteso | Realizzare secondo le modalità e le indicazioni previste dal bando, la relazione tecnica di descrizione, organizzazione e svolgimento del servizio richiesto, seguendo i criteri di chiarezza, articolazione, approfondimento e coerenza logico- espositiva. | |
| Abilità | Coinvolgere i soggetti che hanno dichiarato la loro disponibilità a svolgere forme di partenariato e collaborazione al progetto Definire le procedure per il reperimento, la raccolta e l'aggiornamento costante delle informazioni Descrivere la tipologia di utenza e i relativi bisogni Identificare la tipologia delle informazioni necessarie alla progettazione Intervenire in modo adeguato sulle criticità (tecniche, relazionali, organizzative) che si possono presentare durante il lavoro di progettazione Monitorare le fasi di valutazione e aggiudicazione del servizio Organizzare i materiali informativi e gli stock dei dati Pianificare percorsi di formazione/aggiornamento per il personale Predisporre tutta la documentazione richiesta nella forma indicata nel bando o capitolato Redigere relazioni tecniche, garantendo una rappresentazione efficace dell'intervento/servizio sotto il profilo formale e sostanziale | |
| Conoscenze | Elementi di psicologia delle organizzazioni e della gestione delle risorse umane per offrire i necessari standard per la progettazione Elementi di tecnica delle comunicazione scritta e della valorizzazione dei contenuti funzionali alla produzione di un progetto comunicativamente chiaro ed efficace Metodi e tecniche per facilitare la creatività, il lavoro dell'equipe di progettazione, il problem solving ed il superamento delle criticità Normativa nazionale e regionale per l'autorizzazione, il funzionamento e accreditamento della tipologia di intervento/servizio richiesti Normative e modelli di riferimento per la definizione e gestione di un sistema di controllo e piani di miglioramento della qualità nei servizi/interventi oggetto della progettazione Software per la gestione dei dati e programmi di grafica al pc per realizzare l'attività di aggregazione dei dati e la loro presentazione Metodi e tecniche di progettazione, con particolare riferimento al campo sociosanitario/socio-assistenziale | |
| Vincoli (eventuali) | | |
| Durata minima (ore) | 60 | |
| Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF | 0% | |
| Percentuale massima di FaD | 0% | |

Pagina 7/7 fonte: http://burc.regione.campania.it



| QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE | |
|--------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione qualificazione | Operatore termale |
| Livello EQF | 3 |
| Settore Economico Professionale | SEP 22 - Servizi socio-sanitari |
| Area di Attività | ADA.22.185.612 - Trattamento termale |
| Processo | Erogazione di interventi tecnici sanitari e parasanitari |
| Sequenza di processo | Trattamento sanitario riabilitativo |
| Descrizione sintetica della qualificazione | L'Operatore termale è in grado di somministrare trattamenti termali su prescrizione medica, curando la predisposizione di ambienti, materiali e strumenti. Lavora prevalentemente come dipendente in centri termali e strutture similari. |
| Referenziazione ATECO 2007 | S.96.04.10 - Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali) S.96.04.20 - Stabilimenti termali |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 5.4.3.3.0 - Massaggiatori ed operatori termali |
| | |

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

- 1. Assistenza al cliente termale (2483)
- 2. Approntamento spazi e strumentazioni di trattamento termale (2484)
- 3. Predisposizione dei mezzi di cura termali (2485)
- 4. Somministrazione del trattamento termale della persona (2486)

doc_id: SP_451_201907251553 status: Revisioni Validate

Pagina 1/5 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1 | |
|------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità di competenza | Assistenza al cliente termale |
| Livello EQF | 3 |
| Risultato atteso | Assistenza al cliente erogata secondo gli standard di servizio definiti |
| Oggetto di osservazione | Le operazioni di assistenza al cliente termale. |
| Indicatori | Ascolto richieste cliente; erogazione informazioni di prima accoglienza e successive; accoglienza cliente termale; nella fase del pre-trattamento; accompagnamento cliente ai trattamenti termali; controllo cliente in trattamento; attuazione interventi di primo soccorso. |
| Abilità | Adottare, in caso di bisogno, tecniche di primo soccorso e richiamo del personale medico specializzato Rilevare eventuali effetti collaterali nel corso della somministrazione del trattamento - reazioni, resistenze, contrasti, arrossamenti, ecc. Tradurre bisogni, richieste e aspettative del cliente termale in elementi conoscitivi/formulazioni per l'accesso, la fruizione e/o l'accompagnamento alla fruizione dei servizi termali Identificare i bisogni e le aspettative dell'utente e tradurre dati/informazioni di customer satisfaction in azioni di miglioramento dei servizi erogati |
| Conoscenze | 1. Tecniche di comunicazione e relazione con il cliente 2. Elementi di etica professionale 3. Metodiche del benessere termale. 4. Principi di anatomia e fisiologia |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 5.3.1.1.0 - Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali 5.4.3.3.0 - Massaggiatori ed operatori termali |

Pagina 2/5 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2 | |
|------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità di competenza | Approntamento spazi e strumentazioni di trattamento termale |
| Livello EQF | 3 |
| Risultato atteso | Spazi e ambienti allestiti in condizioni igienico-sanitarie e di sicurezza secondo gli standard definiti. |
| Oggetto di osservazione | Le operazioni di approntamento spazi e strumentazioni di trattamento termale. |
| Indicatori | Realizzazione del processo di sanificazione; sterilizzazione strumenti e apparecchiature; attivazione/disattivazione strumenti ed apparecchiature; regolazione parametri di funzionamento strumentazioni e apparecchiature (tempo, temperatura, ecc) e attrezzaggio; organizzazione ambienti di lavoro. |
| Abilità | 1. Rilevare il livello dei consumi delle materie prime e lo stato di usura delle componenti di servizio, provvedendo al reintegro se necessario 2. Individuare, in relazione alle esigenze dei clienti e secondo le direttive impartite, soluzioni che assicurano ambienti di cura/trattamento e strumentazioni funzionali 3. Adottare modalità e procedure igienico-sanitarie predefinite per la predisposizione, la manutenzione, la disinfezione e/o la sterilizzazione degli ambienti e degli strumenti di lavoro 4. Identificare le più frequenti anomalie di funzionamento delle attrezzature adottando modalità predefinite di intervento |
| Conoscenze | 1. Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino 2. Tecniche di approvvigionamento e di gestione scorte 3. Normativa igienico - sanitaria 4. Principali attrezzature e macchinari per i trattamenti termali e loro funzionamento. 5. Metodiche di somministrazione dei mezzi termali. |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 5.3.1.1.0 - Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali 5.4.3.3.0 - Massaggiatori ed operatori termali |



| | DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3 | |
|-----------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
| Denominazione unità di competenza | Predisposizione dei mezzi di cura termali | |
| Livello EQF | 3 | |
| Risultato atteso | Prodotti termali pronti all'uso e idonei per l'applicazione prevista. | |
| Oggetto di osservazione | Le operazioni di predisposizione dei mezzi di cura termali. | |
| Indicatori | Titolazione acque termali secondo prescrizione medica; dosaggi e preparazione materiale naturale termale. | |
| Abilità | Riconoscere le diverse tipologie dei mezzi di cura termali, gli effetti dei principi attivi in essi contenuti e di identificarli per lo specifico trattamento prescritto dal medico delle terme Applicare interventi di regolazione della combinazione ottimale dei mezzi di cura termali da somministrare Prevedere i comportamenti singoli e associati dei mezzi di cura termali Adottare le prescrizioni e le specifiche raccomandazioni in uso nei diversi ambienti termali | |
| Conoscenze | Classificazione delle acque minerali e dei peloidi (fanghi) e loro proprietà. Principi di idrologia e crenoterapia. Tipologie, caratteristiche ed effetti dei trattamenti termali | |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 5.3.1.1.0 - Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali 5.4.3.3.0 - Massaggiatori ed operatori termali | |

doc_id: SP_451_201907251553 status: Revisioni Validate

Pagina 4/5 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4 | |
|------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità di competenza | Somministrazione del trattamento termale della persona |
| Livello EQF | 3 |
| Risultato atteso | Prestazioni termali somministrate secondo prescrizione. |
| Oggetto di osservazione | Le operazioni di trattamento termale della persona. |
| Indicatori | Lettura cartella clinica cliente; preparazione cliente al trattamento termale; inalazioni, nebulizzazioni/polverizzazioni, percorsi vascolari, applicazioni. |
| Abilità | Identificare le parti da trattare secondo una lettura anatomica del corpo umano, ponendo la persona nella disposizione psicofisica ottimale Leggere e decodificare correttamente il dettaglio delle prescrizioni mediche indicato sulle cartelle/schede cliniche dei clienti - tipologia di trattamento, modalità e tempi della somministrazione, ecc. Adottare materiali, strumenti, attrezzature ed impianti funzionali alla corretta somministrazione dei trattamenti termali secondo le prescrizioni mediche Applicare tecniche e procedure adeguate relative alle diverse tipologie di trattamento termale |
| Conoscenze | 1. Tipologie, caratteristiche ed effetti dei trattamenti termali 2. Principali riferimenti legislativi e normativi in materia, per l'attività sanitaria e termale. 3. I mezzi di cura termali: le acque minerali, i fanghi, le grotte. 4. Applicazione delle cure inalatorie in ambito termale |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 5.3.1.1.0 - Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali 5.4.3.3.0 - Massaggiatori ed operatori termali |



| STANDARD FORMATIVO | |
|-----------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione Standard Formativo | Operatore termale |
| Livello EQF | 3 |
| Settore Economico Professionale | SEP 22 - Servizi socio-sanitari |
| Area di Attività | ADA.22.185.612 - Trattamento termale |
| Processo | Erogazione di interventi tecnici sanitari e parasanitari |
| Sequenza di processo | Trattamento sanitario riabilitativo |
| Qualificazione regionale di riferimento | Operatore termale |
| Descrizione qualificazione | L'Operatore termale è in grado di somministrare trattamenti termali su prescrizione medica, curando la predisposizione di ambienti, materiali e strumenti. Lavora prevalentemente come dipendente in centri termali e strutture similari. |
| Referenziazione ATECO 2007 | S.96.04.10 - Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali) S.96.04.20 - Stabilimenti termali |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 5.4.3.3.0 - Massaggiatori ed operatori termali |
| Codice ISCED-F 2013 | 0915 Therapy and rehabilitation |
| Durata minima complessiva del percorso (ore) | 600 |
| Durata minima di aula e laboratorio (ore) | 360 |
| Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio | 0% |
| Ulteriori indicazioni per la FAD | Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018. |
| Durata minima tirocinio in impresa (ore) | 240 |
| Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore) | 60 |
| Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC | 0% |
| Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti | Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga. |

doc_id: SF_28_201910302306 status: Revisioni Validate

Pagina 1/6 fonte: http://burc.regione.campania.it



| Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti | Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali |
|-----------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Requisiti minimi di risorse professionali | Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento |
| Requisiti minimi di risorse strumentali | È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati |
| Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti | 1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore Termale" |
| Gestione dei crediti formativi | E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto |
| Eventuali ulteriori indicazioni | |
| ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE | |

- 1 Assistenza al cliente termale
- 2 Approntamento spazi e strumentazioni di trattamento termale
- 3 Predisposizione dei mezzi di cura termali
- 4 Somministrazione del trattamento termale della persona

Pagina 2/6 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1 | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità formativa | Assistenza al cliente termale |
| Livello EQF | 3 |
| Denominazione unità di competenza | Assistenza al cliente termale (2483) |
| Risultato atteso | Assistenza al cliente erogata secondo gli standard di servizio definiti |
| Abilità | Adottare, in caso di bisogno, tecniche di primo soccorso e richiamo del personale medico specializzato Rilevare eventuali effetti collaterali nel corso della somministrazione del trattamento - reazioni, resistenze, contrasti, arrossamenti, ecc. Tradurre bisogni, richieste e aspettative del cliente termale in elementi conoscitivi/formulazioni per l'accesso, la fruizione e/o l'accompagnamento alla fruizione dei servizi termali Identificare i bisogni e le aspettative dell'utente e tradurre dati/informazioni di customer satisfaction in azioni di miglioramento dei servizi erogati |
| Conoscenze | 1. Tecniche di comunicazione e relazione con il cliente 2. Elementi di etica professionale 3. Metodiche del benessere termale. 4. Principi di anatomia e fisiologia |
| Vincoli (eventuali) | |
| Durata minima (ore) | 60 |
| Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF | 0% |
| Percentuale massima di FaD | 0% |



| DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2 | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità formativa | Approntamento spazi e strumentazioni di trattamento termale |
| Livello EQF | 3 |
| Denominazione unità di competenza | Approntamento spazi e strumentazioni di trattamento termale (2484) |
| Risultato atteso | Spazi e ambienti allestiti in condizioni igienico-sanitarie e di sicurezza secondo gli standard definiti. |
| Abilità | 1. Rilevare il livello dei consumi delle materie prime e lo stato di usura delle componenti di servizio, provvedendo al reintegro se necessario 2. Individuare, in relazione alle esigenze dei clienti e secondo le direttive impartite, soluzioni che assicurano ambienti di cura/trattamento e strumentazioni funzionali 3. Adottare modalità e procedure igienico-sanitarie predefinite per la predisposizione, la manutenzione, la disinfezione e/o la sterilizzazione degli ambienti e degli strumenti di lavoro 4. Identificare le più frequenti anomalie di funzionamento delle attrezzature adottando modalità predefinite di intervento |
| Conoscenze | 1. Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino 2. Tecniche di approvvigionamento e di gestione scorte 3. Normativa igienico - sanitaria 4. Principali attrezzature e macchinari per i trattamenti termali e loro funzionamento. 5. Metodiche di somministrazione dei mezzi termali. |
| Vincoli (eventuali) | |
| Durata minima (ore) | 60 |
| Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF | 0% |
| Percentuale massima di FaD | 0% |

Pagina 4/6 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3 | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità formativa | Predisposizione dei mezzi di cura termali |
| Livello EQF | 3 |
| Denominazione unità di competenza | Predisposizione dei mezzi di cura termali (2485) |
| Risultato atteso | Prodotti termali pronti all'uso e idonei per l'applicazione prevista. |
| Abilità | Riconoscere le diverse tipologie dei mezzi di cura termali, gli effetti dei principi attivi in essi contenuti e di identificarli per lo specifico trattamento prescritto dal medico delle terme Applicare interventi di regolazione della combinazione ottimale dei mezzi di cura termali da somministrare Prevedere i comportamenti singoli e associati dei mezzi di cura termali Adottare le prescrizioni e le specifiche raccomandazioni in uso nei diversi ambienti termali |
| Conoscenze | Classificazione delle acque minerali e dei peloidi (fanghi) e loro proprietà. Principi di idrologia e crenoterapia. Tipologie, caratteristiche ed effetti dei trattamenti termali |
| Vincoli (eventuali) | |
| Durata minima (ore) | 80 |
| Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF | 0% |
| Percentuale massima di FaD | 0% |

Pagina 5/6 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4 | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità formativa | Somministrazione del trattamento termale della persona |
| Livello EQF | 3 |
| Denominazione unità di competenza | Somministrazione del trattamento termale della persona (2486) |
| Risultato atteso | Prestazioni termali somministrate secondo prescrizione. |
| Abilità | 1. Identificare le parti da trattare secondo una lettura anatomica del corpo umano, ponendo la persona nella disposizione psicofisica ottimale 2. Leggere e decodificare correttamente il dettaglio delle prescrizioni mediche indicato sulle cartelle/schede cliniche dei clienti - tipologia di trattamento, modalità e tempi della somministrazione, ecc. 3. Adottare materiali, strumenti, attrezzature ed impianti funzionali alla corretta somministrazione dei trattamenti termali secondo le prescrizioni mediche 4. Applicare tecniche e procedure adeguate relative alle diverse tipologie di trattamento termale |
| Conoscenze | 1. Tipologie, caratteristiche ed effetti dei trattamenti termali 2. Principali riferimenti legislativi e normativi in materia, per l'attività sanitaria e termale. 3. I mezzi di cura termali: le acque minerali, i fanghi, le grotte. 4. Applicazione delle cure inalatorie in ambito termale |
| Vincoli (eventuali) | |
| Durata minima (ore) | 100 |
| Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF | 0% |
| Percentuale massima di FaD | 0% |

Pagina 6/6 fonte: http://burc.regione.campania.it



| QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE | |
|--------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione qualificazione | Tutor didattico per studenti con difficoltà di apprendimento |
| Livello EQF | 5 |
| Settore Economico Professionale | SEP 22 - Servizi socio-sanitari |
| Area di Attività | ADA.22.216.873 - Servizio di assistenza all'autonomia, all'intergrazione e alla comunicazione delle persone in età scolastica con disabilità |
| Processo | Erogazione di interventi nei servizi sociali |
| Sequenza di processo | Realizzazione di interventi e servizi di intergazione sociale e socio-educativa rivolto a soggetti deboli |
| Descrizione sintetica della qualificazione | Il Tutor didattico per studenti con difficoltà di apprendimento affianca ed aiuta bambini e/o ragazzi con disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.) o con difficoltà di apprendimento in senso ampio ad acquisire un metodo di studio personale ed ad utilizzare al meglio gli strumenti compensativi più idonei. Svolge inoltre un ruolo di facilitatore dei rapporti tra famiglia, scuola ed (eventualmente) esperti della diagnosi e della riabilitazione DSA. Può operare in contesti educativi extra-scolastici compresi quelli familiari. Nello svolgimento del suo lavoro si interfaccia continuamente per la condivisione di obiettivi e strategie con le famiglie, le istituzioni scolastiche e gli specialisti DSA. |
| Referenziazione ATECO 2007 | Q.88.10.00 - Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili Q.88.91.00 - Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili Q.88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale |
| ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA | |

- 1. Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive (1235)
- 2. Facilitazione delle relazioni tra famiglia, scuola ed esperti della riabilitazione DSA (3003)
- 3. Supporto ai processi di apprendimento di soggetti con difficoltà (3004)
- 4. Assistenza all'utilizzo di strumenti e tecnologie compensative (3024)

doc_id: SP_577_201902101239 status: In Revisione

Pagina 1/5 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1 | |
|------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità di competenza | Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive |
| Livello EQF | 3 |
| Risultato atteso | Corretta applicazione delle procedure previste in caso di emergenza. |
| Oggetto di osservazione | Le operazioni di gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive. |
| Indicatori | Stima dell'effettiva gravità delle condizioni di salute di un soggetto; rispetto delle procedure raccomandate in caso di emergenza; pratica rapida ed efficace di manovre di primo soccorso; gestione efficace di situazioni di panico. |
| Abilità | 1. Applicare tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti 2. Effettuare chiamate di soccorso 3. Effettuare valutazioni sulla gravità di un malore e/o di un infortunio 4. Gestire, operativamente ed emotivamente, situazioni di emergenza dovute ad eventi improvvisi (incendi, terremoti, crolli ecc.) |
| Conoscenze | Nozioni di primo soccorso Elementi di psicologia Norme di comportamento per i diversi casi di emergenza |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 2.6.4.2.0 - Professori di scuola pre-primaria 2.6.5.1.0 - Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili 2.6.5.3.2 - Esperti della progettazione formativa e curricolare 2.6.5.4.0 - Consiglieri dell'orientamento 3.4.2.2.0 - Insegnanti nella formazione professionale 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale 5.4.4.2.0 - Addetti alla sorveglianza di bambini e professioni assimilate 5.4.4.3.0 - Addetti all'assistenza personale |



| DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2 | |
|------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità di competenza | Facilitazione delle relazioni tra famiglia, scuola ed esperti della riabilitazione DSA |
| Livello EQF | 4 |
| Risultato atteso | efficace e tempestiva comunicazione tra famiglia, scuola ed esperti della riabilitazione DSA |
| Oggetto di osservazione | le operazioni di facilitazione delle relazioni tra famiglia, scuola ed esperti della riabilitazione DSA |
| Indicatori | Applicazione corretta delle tecniche di mediazione e comunicazione in situazioni di disagio |
| Abilità | 1. Applicare tecniche di ascolto attivo 2. Applicare tecniche di mediazione e facilitazione della comunicazione tra famiglia ed istituzioni scolastiche 3. Applicare tecniche di motivazione 4. Applicare tecniche di mediazione e facilitazione della comunicazione tra famiglia ed esperti della riabilitazione dsa (psicologo, neuropsichiatra, logopedista,) 5. Fornire supporto informativo alla famiglia in tema di dsa e/o difficoltà di apprendimento |
| Conoscenze | 1. Tecniche di ascolto attivo 2. Elementi di psicologia e psicologia sociale 3. Tecniche di mediazione comunicativa 4. Tecniche di motivazione ed empowerment 5. Articolazione e funzionamento del sistema dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali presenti sul territorio 6. Tipologie e dinamiche delle difficoltà di apprendimento 7. Dsa: tipologie, dinamiche e normative vigenti |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 2.6.5.1.0 - Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale |

Pagina 3/5 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3 | |
|------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità di competenza | Supporto ai processi di apprendimento di soggetti con difficoltà |
| Livello EQF | 5 |
| Risultato atteso | studente con difficoltà di apprendimento supportato nel raggiungimento di un proprio metodo di studio |
| Oggetto di osservazione | le operazioni di supporto ai processi di apprendimento di soggetti con difficoltà |
| Indicatori | utilizzo efficace di strategie didattiche individualizzate; applicazione corretta dei protocolli e delle indicazioni fornite dagli esperti della riabilitazione DSA |
| Abilità | Applicare tecniche di gestione dei colloqui e dei colloqui di aiuto Applicare tecniche di osservazione Applicare tecniche motivazionali atte ad incoraggiare la partecipazione scolastica dell'assistito e stimolare l'interesse del minore verso lo studio e la crescita culturale Confrontarsi con il personale scolastico per la raccolta delle informazioni sulle difficoltà di apprendimento osservate Predisporre un piano di lavoro attraverso la definizione di tempistiche e modalità di intervento Utilizzare strumenti compensativi informatici e non Utilizzare strategie didattiche individualizzate Applicare tecniche di monitoraggio e valutazione dei risultati e dei progressi del soggetto con difficoltà di apprendimento Supportare lo studente con difficoltà di apprendimento nello svolgimento dei compiti scolastici Supportare lo studente con difficoltà a sviluppare un personale metodo di studio e di apprendimento Applicare protocolli ed indicazioni fornite dagli esperti della riabilitazione dsa |
| Conoscenze | 1. Metodi e tecniche della didattica 2. Tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione 3. Tecniche di osservazione 4. Tecniche di gestione del colloquio 5. Elementi di psicologia e di psicologia dell'età evolutiva 6. Elementi di pedagogia generale e sociale 7. Articolazione e normativa del sistema scolastico 8. Tipologie e dinamiche delle difficoltà di apprendimento 9. Strumenti compensativi e misure dispensative 10. Dsa: tipologie, dinamiche e normative vigenti 11. Articolazione e funzionamento del sistema locale dei servizi socio-sanitari per soggetti con dsa 12. Strategie e metodologie didattiche per studenti con dsa 13. Stili di apprendimento e stili cognitivi 14. Tecnologie didattiche |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 2.6.5.1.0 - Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale |

doc_id: SP_577_201902101239 status: In Revisione

Pagina 4/5 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4 | |
|------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità di competenza | Assistenza all'utilizzo di strumenti e tecnologie compensative |
| Livello EQF | 5 |
| Risultato atteso | studente supportato nell'utilizzo degli strumenti compensativi più idonei alle sue difficoltà di apprendimento |
| Oggetto di osservazione | le operazioni di assistenza all'utilizzo di strumenti e tecnologie compensative |
| Indicatori | utilizzo corretto degli strumenti compensativi essenziali; utilizzo corretto delle tecnologie compensative |
| Abilità | 1. Utilizzare programmi per la creazione di mappe concettuali (es. cmapstools, freemind, ipermappe,) 2. Applicare tecniche didattiche per trasferire a bambini e/o ragazzi con dsa competenze inerenti l'uso di strumenti e tecnologie compensative 3. Utilizzare software di sintesi vocale (es. leggixme, geco, epico,) 4. Utilizzare programmi di video-scrittura (es. 10 dita, tutore dattilo, scrivere veloci con la tastiera,) 5. Utilizzare programmi per la facilitazione della scrittura matematica e delle operazioni di calcolo (es. incolonnabili, aplusix, mathtype,) 6. Utilizzare gli strumenti compensativi essenziali (tabelle, tavole, registratore, calcolatrice, formulari,) |
| Conoscenze | 1. Articolazione e normativa del sistema scolastico 2. Dsa: tipologie, dinamiche e normative vigenti 3. Strategie e metodologie didattiche per studenti con dsa 4. Strumenti e tecnologie compensative per la dislessia: principali tipologie e modalità di utilizzo 5. Strumenti e tecnologie compensative per la disortografia: principali tipologie e modalità di utilizzo 6. Strumenti e tecnologie compensative per la disgrafia: principali tipologie e modalità di utilizzo 7. Strumenti e tecnologie compensative per la discalculia: principali tipologie e modalità di utilizzo |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 2.6.5.1.0 - Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale |

doc_id: SP_577_201902101239 status: In Revisione

Pagina 5/5 fonte: http://burc.regione.campania.it



| STANDARD FORMATIVO | |
|-----------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione Standard Formativo | Tutor didattico per studenti con difficoltà di apprendimento |
| Livello EQF | 5 |
| Settore Economico Professionale | SEP 22 - Servizi socio-sanitari |
| Area di Attività | ADA.22.216.873 - Servizio di assistenza all'autonomia, all'intergrazione e alla comunicazione delle persone in età scolastica con disabilità |
| Processo | Erogazione di interventi nei servizi sociali |
| Sequenza di processo | Realizzazione di interventi e servizi di intergazione sociale e socio-educativa rivolto a soggetti deboli |
| Qualificazione regionale di riferimento | Tutor didattico per studenti con difficoltà di apprendimento |
| Descrizione qualificazione | Il Tutor didattico per studenti con difficoltà di apprendimento affianca ed aiuta bambini e/o ragazzi con disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.) o con difficoltà di apprendimento in senso ampio ad acquisire un metodo di studio personale ed ad utilizzare al meglio gli strumenti compensativi più idonei. Svolge inoltre un ruolo di facilitatore dei rapporti tra famiglia, scuola ed (eventualmente) esperti della diagnosi e della riabilitazione DSA. Può operare in contesti educativi extra-scolastici compresi quelli familiari. Nello svolgimento del suo lavoro si interfaccia continuamente per la condivisione di obiettivi e strategie con le famiglie, le istituzioni scolastiche e gli specialisti DSA. |
| Referenziazione ATECO 2007 | Q.88.10.00 - Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili Q.88.91.00 - Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili Q.88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale |
| Codice ISCED-F 2013 | 0113 Teacher training without subject specialisation |
| Durata minima complessiva del percorso (ore) | 500 |
| Durata minima di aula e laboratorio (ore) | 300 |
| Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio | 0% |
| Ulteriori indicazioni per la FAD | Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018. |
| Durata minima tirocinio in impresa (ore) | 200 |
| Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore) | 50 |
| Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC | 0% |
| Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti | Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce ""Gestione dei crediti formativi"". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua |

doc_id: SF_100_201910302306 status: Revisioni Validate



| | italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga. |
|-----------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti | Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali |
| Requisiti minimi di risorse professionali | Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento |
| Requisiti minimi di risorse strumentali | È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati |
| Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti | 1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tutor didattico per studenti con difficoltà di apprendimento" |
| Gestione dei crediti formativi | E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto |
| Eventuali ulteriori indicazioni | |
| ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE | |

- 1 Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive
- 2 Facilitazione delle relazioni tra famiglia, scuola ed esperti della riabilitazione DSA
- 3 Supporto ai processi di apprendimento di soggetti con difficoltà
- 4 Assistenza all'utilizzo di strumenti e tecnologie compensative

Pagina 2/6 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1 | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità formativa | Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive |
| Livello EQF | 3 |
| Denominazione unità di competenza | Gestione di situazioni di emergenza individuali e collettive (1235) |
| Risultato atteso | Corretta applicazione delle procedure previste in caso di emergenza. |
| Abilità | 1. Applicare tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti 2. Effettuare chiamate di soccorso 3. Effettuare valutazioni sulla gravità di un malore e/o di un infortunio 4. Gestire, operativamente ed emotivamente, situazioni di emergenza dovute ad eventi improvvisi (incendi, terremoti, crolli ecc.) |
| Conoscenze | Nozioni di primo soccorso Elementi di psicologia Norme di comportamento per i diversi casi di emergenza |
| Vincoli (eventuali) | |
| Durata minima (ore) | 30 |
| Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF | 0% |
| Percentuale massima di FaD | 0% |



| DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2 | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità formativa | Facilitazione delle relazioni tra famiglia, scuola ed esperti della riabilitazione DSA |
| Livello EQF | 4 |
| Denominazione unità di competenza | Facilitazione delle relazioni tra famiglia, scuola ed esperti della riabilitazione DSA (3003) |
| Risultato atteso | efficace e tempestiva comunicazione tra famiglia, scuola ed esperti della riabilitazione DSA |
| Abilità | Applicare tecniche di ascolto attivo Applicare tecniche di mediazione e facilitazione della comunicazione tra famiglia ed istituzioni scolastiche Applicare tecniche di motivazione Applicare tecniche di mediazione e facilitazione della comunicazione tra famiglia ed esperti della riabilitazione dsa (psicologo, neuropsichiatra, logopedista,) Fornire supporto informativo alla famiglia in tema di dsa e/o difficoltà di apprendimento |
| Conoscenze | 1. Tecniche di ascolto attivo 2. Elementi di psicologia e psicologia sociale 3. Tecniche di mediazione comunicativa 4. Tecniche di motivazione ed empowerment 5. Articolazione e funzionamento del sistema dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali presenti sul territorio 6. Tipologie e dinamiche delle difficoltà di apprendimento 7. Dsa: tipologie, dinamiche e normative vigenti |
| Vincoli (eventuali) | |
| Durata minima (ore) | 40 |
| Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF | 20% |
| Percentuale massima di FaD | 0% |



| DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3 | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità formativa | Supporto ai processi di apprendimento di soggetti con difficoltà |
| Livello EQF | 5 |
| Denominazione unità di competenza | Supporto ai processi di apprendimento di soggetti con difficoltà (3004) |
| Risultato atteso | studente con difficoltà di apprendimento supportato nel raggiungimento di un proprio metodo di studio |
| Abilità | Applicare tecniche di gestione dei colloqui e dei colloqui di aiuto Applicare tecniche di osservazione Applicare tecniche motivazionali atte ad incoraggiare la partecipazione scolastica dell'assistito e stimolare l'interesse del minore verso lo studio e la crescita culturale Confrontarsi con il personale scolastico per la raccolta delle informazioni sulle difficoltà di apprendimento osservate Predisporre un piano di lavoro attraverso la definizione di tempistiche e modalità di intervento Utilizzare strumenti compensativi informatici e non Utilizzare strategie didattiche individualizzate Applicare tecniche di monitoraggio e valutazione dei risultati e dei progressi del soggetto con difficoltà di apprendimento Supportare lo studente con difficoltà di apprendimento nello svolgimento dei compiti scolastici Supportare lo studente con difficoltà a sviluppare un personale metodo di studio e di apprendimento Applicare protocolli ed indicazioni fornite dagli esperti della riabilitazione dsa |
| Conoscenze | 1. Metodi e tecniche della didattica 2. Tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione 3. Tecniche di osservazione 4. Tecniche di gestione del colloquio 5. Elementi di psicologia e di psicologia dell'età evolutiva 6. Elementi di pedagogia generale e sociale 7. Articolazione e normativa del sistema scolastico 8. Tipologie e dinamiche delle difficoltà di apprendimento 9. Strumenti compensativi e misure dispensative 10. Dsa: tipologie, dinamiche e normative vigenti 11. Articolazione e funzionamento del sistema locale dei servizi socio-sanitari per soggetti con dsa 12. Strategie e metodologie didattiche per studenti con dsa 13. Stili di apprendimento e stili cognitivi 14. Tecnologie didattiche |
| Vincoli (eventuali) | |
| Durata minima (ore) | 80 |
| Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF | 20% |
| Percentuale massima di FaD | 0% |



| DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4 | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità formativa | Assistenza all'utilizzo di strumenti e tecnologie compensative |
| Livello EQF | 5 |
| Denominazione unità di competenza | Assistenza all'utilizzo di strumenti e tecnologie compensative (3024) |
| Risultato atteso | studente supportato nell'utilizzo degli strumenti compensativi più idonei alle sue difficoltà di apprendimento |
| Abilità | Utilizzare programmi per la creazione di mappe concettuali (es. cmapstools, freemind, ipermappe,) Applicare tecniche didattiche per trasferire a bambini e/o ragazzi con dsa competenze inerenti l'uso di strumenti e tecnologie compensative Utilizzare software di sintesi vocale (es. leggixme, geco, epico,) Utilizzare programmi di video-scrittura (es. 10 dita, tutore dattilo, scrivere veloci con la tastiera,) Utilizzare programmi per la facilitazione della scrittura matematica e delle operazioni di calcolo (es. incolonnabili, aplusix, mathtype,) Utilizzare gli strumenti compensativi essenziali (tabelle, tavole, registratore, calcolatrice, formulari,) |
| Conoscenze | 1. Articolazione e normativa del sistema scolastico 2. Dsa: tipologie, dinamiche e normative vigenti 3. Strategie e metodologie didattiche per studenti con dsa 4. Strumenti e tecnologie compensative per la dislessia: principali tipologie e modalità di utilizzo 5. Strumenti e tecnologie compensative per la disortografia: principali tipologie e modalità di utilizzo 6. Strumenti e tecnologie compensative per la disgrafia: principali tipologie e modalità di utilizzo 7. Strumenti e tecnologie compensative per la discalculia: principali tipologie e modalità di utilizzo |
| Vincoli (eventuali) | |
| Durata minima (ore) | 100 |
| Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF | 20% |
| Percentuale massima di FaD | 0% |



| QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE | |
|--------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione qualificazione | Operatore per l'assistenza familiare |
| Livello EQF | 3 |
| Settore Economico Professionale | SEP 24 - Servizi alla persona |
| Area di Attività | ADA.24.140.414 - Svolgimento di attività di assistenza a soggetti anziani e/o non autosufficienti |
| Processo | Realizzazione di servizi indifferenziati per uso personale e famigliare |
| Sequenza di processo | Realizzazione di servizi di pulizia e riordino della casa e accudimento di bambini e anziani presso famiglie |
| Descrizione sintetica della qualificazione | Si occupa dell'assistenza diretta alle persone con livelli diversi di auto-sufficienza psico-fisica, garantendo una presenza continuativa presso il domicilio della persona accudita, l'accompagnamento, la compagnia e altre mansioni di supporto della persona, ed assistendola nel governo della casa con particolare riferimento alla cura, alla pulizia e all'igiene degli ambienti domestici. Lavora con contratto di lavoro dipendente o come lavoratore autonomo con contratti di collaborazione per conto di cooperative. Opera generalmente da solo assumendosi la responsabilità dei propri compiti e, laddove richiesto, interagisce con gli operatori professionali preposti all'assistenza socio-sanitaria e sanitaria. |
| Referenziazione ATECO 2007 | Q.88.10.00 - Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili Q.88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca T.97.00.00 - Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 5.4.4.1.0 - Personale di compagnia e personale qualificato di servizio alle famiglie 5.4.4.3.0 - Addetti all'assistenza personale |
| ELENCO DELLE LINITA' DI COMPETENZA | |

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

- 1. Accompagnamento, compagnia e altre mansioni di supporto della persona (1066)
- 2. Cura dei bisogni fondamentali della persona (1073)
- 3. Governo della casa (1091)
- 4. Organizzazione, igiene e governo dell'ambiente domestico del disabile (1096)
- 5. Organizzazione, igiene e salubrità dell'ambiente di vita dell'anziano (1097)

doc_id: SP_308_201907251554 status: Revisioni Validate

Pagina 1/6 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1 | |
|------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità di competenza | Accompagnamento, compagnia e altre mansioni di supporto della persona |
| Livello EQF | 2 |
| Risultato atteso | Utente adeguatamente accompagnato, assistito sotto l'aspetto emotivo e supportato per l'espletamento di bisogni non primari |
| Oggetto di osservazione | Le operazioni di accompagnamento, compagnia e altre mansioni di supporto della persona. |
| Indicatori | Corretta applicazione delle tecniche di supporto alla deambulazione e di utilizzo di ausili per lo spostamento della persona; gestione adeguata degli aspetti relazionali ed affettivi nella relazione con l'assistito. |
| Abilità | Applicare semplici tecniche di gestione di attività ricreative e di minime attività di animazione Applicare tecniche di comunicazione specifiche rivolte a rassicurare, confortare, stimolare l'autostima e ottenere la collaborazione dell'assistito Applicare tecniche di supporto alla deambulazione, mobilitazione e trasporto di persone non autonome nei movimenti Applicare tecniche di tecniche di gestione delle emozioni Applicare tecniche ed usare correttamente presidi, ausili e attrezzature, atti alla mobilità e al trasferimento della persona Disbrigare pratiche burocratiche necessarie all'assistito Effettuare acquisti di farmaci, prodotti farma-sanitari e di altri prodotti di cura su indicazioni dell'assistito, del personale sanitario, dei familiari o, all'occorrenza, su iniziativa del personale Instaurare un rapporto di fiducia e affetto con l'assistito Orientarsi nel contesto sociale, sanitario e ricreativo di appartenenza dell'assistito Provvedere ai bisogni di compagnia, di conversazione dell'assistito Svolgere commissioni necessarie all'assistito (pagamenti, prelievo di denaro, piccoli acquisti) Svolgere servizio di accompagnamento dell'assistito |
| Conoscenze | 1. Caratteristiche e funzionamento di ausili per lo spostamento della persona 2. Elementi di base di tecnica dell'animazione 3. Elementi di base di tecnica di gestione delle emozioni 4. Elementi di calcolo di contabilità minima 5. Nozioni per la lettura delle etichette dei prodotti 6. Nozioni di comunicazione efficace rivolta a rassicurare, confortare, stimolare l'autostima e ottenere l'attenzione 7. Principali normative in materia di assistenza socio-sanitaria 8. Tecniche di mobilitazione e trasporto di persone non autonome nei movimenti 9. Tecniche per supportare movimenti e spostamenti (movimenti nel letto, alzata, deambulazione, seduta) |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 5.4.4.1.0 - Personale di compagnia e personale qualificato di servizio alle famiglie 5.4.4.3.0 - Addetti all'assistenza personale |

doc_id: SP_308_201907251554 status: Revisioni Validate

Pagina 2/6 fonte: http://burc.regione.campania.it



| | DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2 |
|-----------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità di competenza | Cura dei bisogni fondamentali della persona |
| Livello EQF | 3 |
| Risultato atteso | Utente assistito in tutte le sue funzioni primarie, secondo i protocolli e nel rispetto della dignità e riservatezza |
| Oggetto di osservazione | Le operazioni di cura dei bisogni primari della persona. |
| Indicatori | Corretto ed efficace svolgimento dei compiti di assistenza all'utente, in relazione alle funzioni fisiologiche, all'igiene personale, alla vestizione, alla deambulazione/ spostamento, alla nutrizione, allo spostamento di farmaci; efficace applicazione delle precauzioni per la prevenzione dei danni da immobilizzazione; corretta esecuzione di manovre di primo soccorso. |
| Abilità | Applicare tecniche di primo soccorso Adottare precauzioni idonee alla riduzione dei rischi per l'utente e per le perone con cui è in contatto Applicare protocolli di prevenzione/riduzione del rischio professionale Applicare tecniche di preparazione dei pasti Applicare tecniche ed usare correttamente presidi, ausili e attrezzature, atti alla mobilità e al trasferimento della persona Controllare e assistere la somministrazione delle diete Controllare l'assunzione dei farmaci prescritti e/ o somministrare farmaci che non richiedano procedure specifiche Osservare, riconoscere e riferire alcuni dei più comuni sintomi di allarme che l'utente può presentare (pallore, sudorazione, ecc.) Rilevare i principali problemi generali e specifici relativi alla salute degli utente, comunicarli ai familiari e segnalarli al personale sanitario Supportare e agevolare l'utente nella cura dell'igiene personale Supportare e agevolare l'utente nella vestizione Supportare e agevolare l'utente nella vestizione Supportare e agevolare l'utente nella vestizione dei cibi Supportare e agevolare l'utente nell'assunzione dei cibi Supportare correttamente presidi, ausili, attrezzature, atti all'apprendimento e mantenimento di posture corrette Utilizzare accorgimenti atti a prevenire sindromi da immobilizzazione e allettamento |
| Conoscenze | 1. Nozioni di primo soccorso 2. Elementi di anatomia e fisiologia umana 3. Elementi di igiene alimentare 4. Modalità di segnalazione e comunicazione dei problemi di salute generali e specifici relativi all'utente 5. Procedure per l'approntamento e la somministrazione dei farmaci (che non prevedano competenze specifiche) 6. Tecniche di base di preparazione alimentare 7. Tecniche di osservazione 8. Tecniche di vestizione 9. Tecniche per la pulizia e l'igiene totale e/o parziale dell'utente 10. Tecniche per supportare movimenti e spostamenti (movimenti nel letto, alzata, deambulazione, seduta) |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale 5.3.1.1.0 - Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali 5.4.4.3.0 - Addetti all'assistenza personale |

doc_id: SP_308_201907251554 status: Revisioni Validate

Pagina 3/6 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3 | |
|------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità di competenza | Governo della casa |
| Livello EQF | 2 |
| Risultato atteso | Ambiente domestico ordinato e pulito; scorte di prodotti per la casa e prodotti alimentari costantemente adeguati; nota spese esauriente |
| Oggetto di osservazione | Le operazioni di governo e cura della casa. |
| Indicatori | Scelta di prodotti e strumenti adeguati per la cura della casa; efficace applicazione delle tecniche di pulizia; dimestichezza con tecniche semplici di calcolo e tenuta di note spese; adeguata comprensione delle etichette dei prodotti. |
| Abilità | 1. Adottare le procedure per la manutenzione ordinaria minima della casa 2. Applicare modalità e procedure per la pulizia e la cura della casa 3. Applicare precauzioni di sicurezza domestica e prevenzione dei rischi 4. Disbrigare pratiche burocratiche non complesse relative alla casa (ad esempio: pagamento di utenze) 5. Effettuare acquisti di prodotti per la cura della casa e generi alimentari 6. Tenere una semplice contabilità delle spese |
| Conoscenze | 1. Elementi di calcolo di contabilità minima 2. Elementi di economia domestica 3. Elementi di sicurezza domestica e prevenzione dei rischi 4. Nozioni per la lettura delle etichette dei prodotti 5. Prodotti, strumenti e tecniche di pulizia domestica |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 5.4.4.1.0 - Personale di compagnia e personale qualificato di servizio alle famiglie 5.4.4.3.0 - Addetti all'assistenza personale 8.2.2.1.0 - Collaboratori domestici e professioni assimilate |

Pagina 4/6 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4 | |
|------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità di competenza | Organizzazione, igiene e governo dell'ambiente domestico del disabile |
| Livello EQF | 2 |
| Risultato atteso | Ambienti di vita dell'assistito costantemente puliti, salubri, igienizzati e comodi |
| Oggetto di osservazione | Le operazioni di organizzazione, igiene e governo degli ambienti di vita dell'assistito. |
| Indicatori | Efficace utilizzo di prodotti e tecniche di disinfezione e sterilizzazione di ambienti, attrezzature e presidi sanitari; prevenzione/riduzione dei fattori di rischio; gestione ottimale della salubrità degli ambienti di vita. |
| Abilità | Applicare protocolli di disinfezione e sterilizzazione Adottare precauzioni idonee alla riduzione del rischio ambientale degli utenti e delle persone che frequentano il suo ambiente di vita Applicare precauzioni di sicurezza domestica e prevenzione dei rischi Applicare procedure di disinfezione e sanificazione dell'ambiente di vita e di cura Applicare protocolli di prevenzione/riduzione del rischio professionale Effettuare acquisti di prodotti per la cura della casa e generi alimentari Fornire supporto alle mansioni di manutenzione ordinaria minima della casa Fornire supporto alle ordinarie mansioni di pulizia e cura della casa Fornire supporto nel disbrigo di pratiche burocratiche non complesse relative alla casa(ad esempio: pagamento delle utenze) Garantire la raccolta e lo stoccaggio corretto dei rifiuti, sia generici che derivanti da attività sanitarie Individuare soluzione adeguate e funzionali di allestimento e riordino degli ambienti di vita dell'assistito, non tralasciando gli elementi della personalizzazione Rilevare esigenze di allestimento e di riordino degli ambienti di vita dell'assistito Utilizzare apparecchiature per il controllo della temperatura e l'umidità dei locali Utilizzare macchine per il lavaggio e la sanificazione di indumenti e tessuti |
| Conoscenze | 1. Classificazione e stoccaggio di rifiuti generici derivanti da attività sanitarie 2. Elementi di igiene e profilassi 3. Elementi di metodologia del lavoro sanitario 4. Elementi di sicurezza domestica e prevenzione dei rischi 5. Funzionamento dei dispositivi di riscaldamento e climatizzazione 6. Funzionamento di macchine/caratteristiche per lavaggio e sanificazione di indumenti e tessuti 7. Normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro 8. Nozioni per la lettura delle etichette dei prodotti 9. Nozioni sulle principali condizioni invalidanti 10. Prodotti, strumenti e tecniche per l'igiene e la sanificazione degli ambienti 11. Tecniche e protocolli di disinfezione e sterilizzazione dei presidi sanitari |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 5.4.4.1.0 - Personale di compagnia e personale qualificato di servizio alle famiglie 5.4.4.3.0 - Addetti all'assistenza personale |

doc_id: SP_308_201907251554 status: Revisioni Validate

Pagina 5/6 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5 | |
|------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità di competenza | Organizzazione, igiene e salubrità dell'ambiente di vita dell'anziano |
| Livello EQF | 2 |
| Risultato atteso | Ambienti di vita dell'assistito costantemente puliti, salubri, igienizzati e comodi |
| Oggetto di osservazione | Le operazioni di organizzazione, igiene e salubrità degli ambienti di vita degli assistiti. |
| Indicatori | Efficace utilizzo di prodotti e tecniche di disinfezione e sterilizzazione di ambienti, attrezzature e presidi sanitari; prevenzione/riduzione dei fattori di rischio; gestione ottimale della salubrità degli ambienti di vita. |
| Abilità | Adottare precauzioni idonee alla riduzione dei rischi per l'utente e delle persone che frequentano il suo ambiente di vita Applicare precauzioni di sicurezza domestica e prevenzione dei rischi Applicare procedure di disinfezione e sanificazione dell'ambiente di vita e di cura Applicare protocolli di prevenzione/riduzione del rischio professionale Applicare protocolli per la disinfezione e la sterilizzazione di strumenti e presidi sanitari Effettuare acquisti di prodotti per la cura della casa e generi alimentari Fornire supporto alle mansioni di manutenzione ordinaria minima della casa Fornire supporto alle ordinarie mansioni di pulizia e cura della casa Fornire supporto nel disbrigo di pratiche burocratiche non complesse relative alla casa(ad esempio: pagamento delle utenze) Garantire la raccolta e lo stoccaggio corretto dei rifiuti, sia generici che derivanti da attività sanitarie Individuare soluzione adeguate e funzionali di allestimento e riordino degli ambienti di vita dell'assistito, non tralasciando gli elementi della personalizzazione Rilevare esigenze di allestimento e di riordino degli ambienti di vita dell'assistito Utilizzare apparecchiature per il controllo della temperatura e l'umidità dei locali Supervisionare le operazioni di trattamento speciale dei tessuti |
| Conoscenze | 1. Classificazione e stoccaggio di rifiuti generici derivanti da attività sanitarie 2. Elementi di igiene e profilassi 3. Elementi di metodologia del lavoro sanitario 4. Funzionamento dei dispositivi di riscaldamento e climatizzazione 5. Funzionamento di macchine/caratteristiche per lavaggio e sanificazione di indumenti e tessuti 6. Normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro 7. Nozioni per la lettura delle etichette dei prodotti 8. Nozioni sulle principali condizioni invalidanti 9. Prodotti, strumenti e tecniche per l'igiene e la sanificazione degli ambienti 10. Tecniche e protocolli di disinfezione e sterilizzazione dei presidi sanitari |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 5.4.4.1.0 - Personale di compagnia e personale qualificato di servizio alle famiglie 5.4.4.3.0 - Addetti all'assistenza personale |

doc_id: SP_308_201907251554 status: Revisioni Validate

Pagina 6/6 fonte: http://burc.regione.campania.it



| STANDARD FORMATIVO | |
|-----------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione Standard Formativo | Operatore per l'assistenza familiare |
| Livello EQF | 3 |
| Settore Economico Professionale | SEP 24 - Servizi alla persona |
| Area di Attività | ADA.24.140.414 - Svolgimento di attività di assistenza a soggetti anziani e/o non autosufficienti |
| Processo | Realizzazione di servizi indifferenziati per uso personale e famigliare |
| Sequenza di processo | Realizzazione di servizi di pulizia e riordino della casa e accudimento di bambini e anziani presso famiglie |
| Qualificazione regionale di riferimento | Operatore per l'assistenza familiare |
| Descrizione qualificazione | Si occupa dell'assistenza diretta alle persone con livelli diversi di auto-sufficienza psico-fisica, garantendo una presenza continuativa presso il domicilio della persona accudita, l'accompagnamento, la compagnia e altre mansioni di supporto della persona, ed assistendola nel governo della casa con particolare riferimento alla cura, alla pulizia e all'igiene degli ambienti domestici. Lavora con contratto di lavoro dipendente o come lavoratore autonomo con contratti di collaborazione per conto di cooperative. Opera generalmente da solo assumendosi la responsabilità dei propri compiti e, laddove richiesto, interagisce con gli operatori professionali preposti all'assistenza socio-sanitaria e sanitaria. |
| Referenziazione ATECO 2007 | Q.88.10.00 - Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili Q.88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca T.97.00.00 - Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico |
| Referenziazione ISTAT CP2011 | 5.4.4.1.0 - Personale di compagnia e personale qualificato di servizio alle famiglie 5.4.4.3.0 - Addetti all'assistenza personale |
| Codice ISCED-F 2013 | 0921 Care of the elderly and of disabled adults |
| Durata minima complessiva del percorso (ore) | 600 |
| Durata minima di aula e laboratorio (ore) | 360 |
| Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio | 0% |
| Ulteriori indicazioni per la FAD | Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018. |
| Durata minima tirocinio in impresa (ore) | 240 |
| Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore) | 60 |
| Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC | 0% |
| Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti | Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è |

doc_id: SF_17_201910302306 status: Revisioni Validate



| | inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga. |
|-----------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti | Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali |
| Requisiti minimi di risorse professionali | Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento |
| Requisiti minimi di risorse strumentali | È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati |
| Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti | 1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore per l'assistenza familiare" |
| Gestione dei crediti formativi | E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto |
| Eventuali ulteriori indicazioni | |
| FLENCO DELLE LINITA' FORMATIVE | |

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

- 1 Accompagnamento, compagnia e altre mansioni di supporto della persona
- 2 Cura dei bisogni fondamentali della persona
- 3 Governo della casa
- 4 Organizzazione, igiene e governo dell'ambiente domestico del disabile
- 5 Organizzazione, igiene e salubrità dell'ambiente di vita dell'anziano

doc_id: SF_17_201910302306 status: Revisioni Validate

Pagina 2/7 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1 | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità formativa | Accompagnamento, compagnia e altre mansioni di supporto della persona |
| Livello EQF | 2 |
| Denominazione unità di competenza | Accompagnamento, compagnia e altre mansioni di supporto della persona (1066) |
| Risultato atteso | Utente adeguatamente accompagnato, assistito sotto l'aspetto emotivo e supportato per l'espletamento di bisogni non primari |
| Abilità | Applicare semplici tecniche di gestione di attività ricreative e di minime attività di animazione Applicare tecniche di comunicazione specifiche rivolte a rassicurare, confortare, stimolare l'autostima e ottenere la collaborazione dell'assistitio Applicare tecniche di supporto alla deambulazione, mobilitazione e trasporto di persone non autonome nei movimenti Applicare tecniche di tecniche di gestione delle emozioni Applicare tecniche ed usare correttamente presidi, ausili e attrezzature, atti alla mobilità e al trasferimento della persona Disbrigare pratiche burocratiche necessarie all'assistito Effettuare acquisti di farmaci, prodotti farma-sanitari e di altri prodotti di cura su indicazioni dell'assistito, del personale sanitario, dei familiari o, all'occorrenza, su iniziativa del personale Instaurare un rapporto di fiducia e affetto con l'assistito Orientarsi nel contesto sociale, sanitario e ricreativo di appartenenza dell'assistito Provvedere ai bisogni di compagnia, di conversazione dell'assistito Svolgere commissioni necessarie all'assistito (pagamenti, prelievo di denaro, piccoli acquisti) Svolgere servizio di accompagnamento dell'assistito |
| Conoscenze | 1. Caratteristiche e funzionamento di ausili per lo spostamento della persona 2. Elementi di base di tecnica dell'animazione 3. Elementi di base di tecnica di gestione delle emozioni 4. Elementi di calcolo di contabilità minima 5. Nozioni per la lettura delle etichette dei prodotti 6. Nozioni di comunicazione efficace rivolta a rassicurare, confortare, stimolare l'autostima e ottenere l'attenzione 7. Principali normative in materia di assistenza socio-sanitaria 8. Tecniche di mobilitazione e trasporto di persone non autonome nei movimenti 9. Tecniche per supportare movimenti e spostamenti (movimenti nel letto, alzata, deambulazione, seduta) |
| Vincoli (eventuali) | |
| Durata minima (ore) | 80 |
| Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF | 20% |
| Percentuale massima di FaD | 0% |



| DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2 | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità formativa | Cura dei bisogni fondamentali della persona |
| Livello EQF | 3 |
| Denominazione unità di competenza | Cura dei bisogni fondamentali della persona (1073) |
| Risultato atteso | Utente assistito in tutte le sue funzioni primarie, secondo i protocolli e nel rispetto della dignità e riservatezza |
| Abilità | Applicare tecniche di primo soccorso Adottare precauzioni idonee alla riduzione dei rischi per l'utente e per le perone con cui è in contatto Applicare protocolli di prevenzione/riduzione del rischio professionale Applicare tecniche di preparazione dei pasti Applicare tecniche ed usare correttamente presidi, ausili e attrezzature, atti alla mobilità e al trasferimento della persona Controllare e assistere la somministrazione delle diete Controllare l'assunzione dei farmaci prescritti e/ o somministrare farmaci che non richiedano procedure specifiche Osservare, riconoscere e riferire alcuni dei più comuni sintomi di allarme che l'utente può presentare (pallore, sudorazione, ecc.) Rilevare i principali problemi generali e specifici relativi alla salute degli utente, comunicarli ai familiari e segnalarli al personale sanitario Supportare e agevolare l'utente nella cura dell'igiene personale Supportare e agevolare l'utente nella vestizione Supportare e agevolare l'utente nella vestizione Supportare e agevolare l'utente nella vestizione dei cibi Supportare e agevolare l'utente nell'espletamento delle funzioni primarie Usare correttamente presidi, ausili, attrezzature, atti all'apprendimento e mantenimento di posture corrette Utilizzare accorgimenti atti a prevenire sindromi da immobilizzazione e allettamento |
| Conoscenze | 1. Nozioni di primo soccorso 2. Elementi di anatomia e fisiologia umana 3. Elementi di igiene alimentare 4. Modalità di segnalazione e comunicazione dei problemi di salute generali e specifici relativi all'utente 5. Procedure per l'approntamento e la somministrazione dei farmaci (che non prevedano competenze specifiche) 6. Tecniche di base di preparazione alimentare 7. Tecniche di osservazione 8. Tecniche di vestizione 9. Tecniche per la pulizia e l'igiene totale e/o parziale dell'utente 10. Tecniche per supportare movimenti e spostamenti (movimenti nel letto, alzata, deambulazione, seduta) |
| Vincoli (eventuali) | |
| Durata minima (ore) | 70 |
| Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF | 10% |
| Percentuale massima di FaD | 0% |



| DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3 | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità formativa | Governo della casa |
| Livello EQF | 2 |
| Denominazione unità di competenza | Governo della casa (1091) |
| Risultato atteso | Ambiente domestico ordinato e pulito; scorte di prodotti per la casa e prodotti alimentari costantemente adeguati; nota spese esauriente |
| Abilità | 1. Adottare le procedure per la manutenzione ordinaria minima della casa 2. Applicare modalità e procedure per la pulizia e la cura della casa 3. Applicare precauzioni di sicurezza domestica e prevenzione dei rischi 4. Disbrigare pratiche burocratiche non complesse relative alla casa (ad esempio: pagamento di utenze) 5. Effettuare acquisti di prodotti per la cura della casa e generi alimentari 6. Tenere una semplice contabilità delle spese |
| Conoscenze | 1. Elementi di calcolo di contabilità minima 2. Elementi di economia domestica 3. Elementi di sicurezza domestica e prevenzione dei rischi 4. Nozioni per la lettura delle etichette dei prodotti 5. Prodotti, strumenti e tecniche di pulizia domestica |
| Vincoli (eventuali) | |
| Durata minima (ore) | 50 |
| Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF | 20% |
| Percentuale massima di FaD | 0% |

Pagina 5/7 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4 | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità formativa | Organizzazione, igiene e governo dell'ambiente domestico del disabile |
| Livello EQF | 2 |
| Denominazione unità di competenza | Organizzazione, igiene e governo dell'ambiente domestico del disabile (1096) |
| Risultato atteso | Ambienti di vita dell'assistito costantemente puliti, salubri, igienizzati e comodi |
| Abilità | Applicare protocolli di disinfezione e sterilizzazione Adottare precauzioni idonee alla riduzione del rischio ambientale degli utenti e delle persone che frequentano il suo ambiente di vita Applicare precauzioni di sicurezza domestica e prevenzione dei rischi Applicare procedure di disinfezione e sanificazione dell'ambiente di vita e di cura Applicare protocolli di prevenzione/riduzione del rischio professionale Effettuare acquisti di prodotti per la cura della casa e generi alimentari Fornire supporto alle mansioni di manutenzione ordinaria minima della casa Fornire supporto alle ordinarie mansioni di pulizia e cura della casa Fornire supporto nel disbrigo di pratiche burocratiche non complesse relative alla casa(ad esempio: pagamento delle utenze) Garantire la raccolta e lo stoccaggio corretto dei rifiuti, sia generici che derivanti da attività sanitarie Individuare soluzione adeguate e funzionali di allestimento e riordino degli ambienti di vita dell'assistito, non tralasciando gli elementi della personalizzazione Rilevare esigenze di allestimento e di riordino degli ambienti di vita dell'assistito Utilizzare apparecchiature per il controllo della temperatura e l'umidità dei locali Utilizzare macchine per il lavaggio e la sanificazione di indumenti e tessuti |
| Conoscenze | 1. Classificazione e stoccaggio di rifiuti generici derivanti da attività sanitarie 2. Elementi di igiene e profilassi 3. Elementi di metodologia del lavoro sanitario 4. Elementi di sicurezza domestica e prevenzione dei rischi 5. Funzionamento dei dispositivi di riscaldamento e climatizzazione 6. Funzionamento di macchine/caratteristiche per lavaggio e sanificazione di indumenti e tessuti 7. Normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro 8. Nozioni per la lettura delle etichette dei prodotti 9. Nozioni sulle principali condizioni invalidanti 10. Prodotti, strumenti e tecniche per l'igiene e la sanificazione degli ambienti 11. Tecniche e protocolli di disinfezione e sterilizzazione dei presidi sanitari |
| Vincoli (eventuali) | |
| Durata minima (ore) | 60 |
| Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF | 50% |
| Percentuale massima di FaD | 0% |

Pagina 6/7 fonte: http://burc.regione.campania.it



| DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5 | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Denominazione unità formativa | Organizzazione, igiene e salubrità dell'ambiente di vita dell'anziano |
| Livello EQF | 2 |
| Denominazione unità di competenza | Organizzazione, igiene e salubrità dell'ambiente di vita dell'anziano (1097) |
| Risultato atteso | Ambienti di vita dell'assistito costantemente puliti, salubri, igienizzati e comodi |
| Abilità | Adottare precauzioni idonee alla riduzione dei rischi per l'utente e delle persone che frequentano il suo ambiente di vita Applicare precauzioni di sicurezza domestica e prevenzione dei rischi Applicare procedure di disinfezione e sanificazione dell'ambiente di vita e di cura Applicare protocolli di prevenzione/riduzione del rischio professionale Applicare protocolli per la disinfezione e la sterilizzazione di strumenti e presidi sanitari Effettuare acquisti di prodotti per la cura della casa e generi alimentari Fornire supporto alle mansioni di manutenzione ordinaria minima della casa Fornire supporto alle ordinarie mansioni di pulizia e cura della casa Fornire supporto nel disbrigo di pratiche burocratiche non complesse relative alla casa(ad esempio: pagamento delle utenze) Garantire la raccolta e lo stoccaggio corretto dei rifiuti, sia generici che derivanti da attività sanitarie Individuare soluzione adeguate e funzionali di allestimento e riordino degli ambienti di vita dell'assistito, non tralasciando gli elementi della personalizzazione Rilevare esigenze di allestimento e di riordino degli ambienti di vita dell'assistito Utilizzare apparecchiature per il controllo della temperatura e l'umidità dei locali Supervisionare le operazioni di trattamento speciale dei tessuti |
| Conoscenze | 1. Classificazione e stoccaggio di rifiuti generici derivanti da attività sanitarie 2. Elementi di igiene e profilassi 3. Elementi di metodologia del lavoro sanitario 4. Funzionamento dei dispositivi di riscaldamento e climatizzazione 5. Funzionamento di macchine/caratteristiche per lavaggio e sanificazione di indumenti e tessuti 6. Normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro 7. Nozioni per la lettura delle etichette dei prodotti 8. Nozioni sulle principali condizioni invalidanti 9. Prodotti, strumenti e tecniche per l'igiene e la sanificazione degli ambienti 10. Tecniche e protocolli di disinfezione e sterilizzazione dei presidi sanitari |
| Vincoli (eventuali) | |
| Durata minima (ore) | 40 |
| Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF | 50% |
| Percentuale massima di FaD | 0% |

Pagina 7/7 fonte: http://burc.regione.campania.it